GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 12 GIUGNO 2022

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) ANNO 77 - N° 139 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Viaggio a Mosca, bufera su Salvini I russi: spese pagate da noi

GRIGNETTI / PAG. 7

L'appello di Feltrin alla Ue: «Stop all'export del legname»

DELLE CASE / PAG. 16

ELECTION DAY

Referendum e comunali in regione 938mila al voto

Oggi dalle 7 alle 23 alle urne per cinque quesiti sulla giustizia e il rinnovo di 33 amministrazioni

Al voto con la mascherina. Non è un obbligo, ma una forte raccomandazione contenuta nella circolare inviata ai prefetti, nei giorni scorsi, dai ministri della Salute e dell'Interno, Roberto Speranza e Luciana Lamorgese, a seguito del mutato quadro epidemiologico. Oggi, dalle 7 alle 23, i 220.941 elettori chiamati alle urne per eleggere i 33 nuovi sindaci e i consigli comunali, sono invitati a indossare la mascherina prima di accedere ai seggi. Lo stesso vale per i 938.180 elettori che decideranno di esprimersi a favore o contro i cinque quesiti referendari.

PELLIZZARI / PAGG. 4 E 5

VERIFICA POLITICA

CARLO BERTINI / PAGG. 2 E 3

È ANCHE UN TEST PER LE COALIZIONI

FONDAZIONE NORD EST

I giovani sempre meno attirati dalle imprese

Le imprese del Nordest faticano ad attrarre e trattenere i giovani. Ma non si tratta solo di una mancanza di sintonia sul fronte formativo e professionale tra imprese e giovani. A pesare sono anche altri fattori.

BRILLO / PAG. 15

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Vetture ibride in aumento, elettriche in frenata

Su ottocentomila auto immatricolate in Friuli Venezia Giulia, appena 2.200 sono elettriche. Poche? Senz'altro sì. La nostra regione però è la sesta in Italia per rapporto fra vetture ad alimentazione elettrica e numero di abitanti (0,19).

SEU / PAGG. 10 E 11

Laureati e aziende si incontrano: 350 posti liberi

L'università e il mondo del lavoro si sono incontrati ieri a colazione nella splendida cornice di piazza Libertà sotto le logge del Lionello e di San Giovanni. L'obiettivo del "Job breakfast" era quello di consentire ai neolaureati e agli studenti che stanno per concludere il loro percorso formativo di avere un contatto diretto con 30 aziende del territorio che sono in cerca di giovani talenti da inserire nel loro organico. RIGO / PAGG. 20 E 21

IN CRONACA

Morto Corbellini il fondatore della Chimica Carnica

ARIIS / PAG. 29

Ruda in lutto per Gianfranco Finotto: guidò gli autoriparatori

ZAMARIAN / PAG. 37

Percorso a ostacoli per prenotare al Cup visite ed esami

ZANCANER / PAG. 23

Auto contro recinzione a Terenzano: grave una ragazza

/ PAG. 35

BASKET

Dentro o fuori: Old Wild West alla sfida decisiva

GIUSEPPE PISANO

Ora o mai più. L'Apu Old Wild West torna in campo oggi all'Agsm Forum di Verona e si ritrova con le spalle al muro dopo i passaggi a vuoto nelle due gare infrasettimanali.

/ PAG. 44

LA STORIA

Le nuvole di Annalisa incantano al concorso di scrittura creativa

DOMENICO PECILE

"Lavinia, la ragazza delle nuvole" è il titolo della fiaba di Annalisa Nardin, 14 anni, di San Daniele, con la quale ha vinto il primo premio al Concorso internazionale di scrittura creativa.

/ PAG. 26

L'Italia ai seggi

Oggi si vota con l'incognita dell'affluenza test per le coalizioni, Salvini e Conte al bivio

Le consultazioni sulla giustizia e le amministrative in mille comuni: le sfide chiave a Genova, Palermo e Verona

Carlo Bertini / ROMA

I due leader che si giocano l'osso del collo sono Matteo Salvini e Giuseppe Conte, ma l'election day di oggi che accorpa referendum e amministrative sarà un test anche per le due coalizioni. Una partita tutta racchiusa in una manciata di numeri: nove milioni di votanti, quasi mille comuni con il sindaco in ballo, 26 capoluoghi di provincia di cui 4 di regione. A Genova si sfidano sette candidati sindaco, all'Aquila quattro, a Catanzaro e Palermo sei per ciascun campanile.

Un voto accorpato alla tornata referendaria sulla giustizia: cinque quesiti (abolizione della legge Severino e stop alle misure cautelari, i due principali) che i promotori, Lega e Radicali, caldeggiano invocando altrettanti sì. Idem Fi e Fdi, mentre il Pd anche se dà libertà di voto è per il no, così come i grillini.

Non c'è dubbio che Salvini sia sulla graticola: potrebbe subire un duro colpo già stasera quando si saprà se il voto referendario avrà ottenuto il quorum. Se così non sarà, a pagare il conto resterà solo lui, avendo deciso di metterci la faccia, a differenza degli alleati di Forza Italia rimasti defilati: come Giorgia Meloni, bersaglio di accuse dei leghisti. «Salvini farà la fine di Renzi, sul referendum che ha personalizzato», pronostica Osvaldo Napoli di Azione.

Il leader leghista teme il sorpasso di Meloni e il mancato quorum sulle consultazioni

LA PACE (NON) PORTA VOTI

E se a questo fattore si aggiunge il pericolo di brutte sorprese nei voti di lista nei mille comuni, si capisce la tensione del Capitano e dell'avvocato del popolo, per ragioni diverse ma simmetriche. Salvini, già scosso anche dalle polemiche della vigilia sul suo viaggio a Mosca, ieri si è scagliato contro Enrico Letta, rompendo il silenzio elettorale dal salone del Mobile di Milano: «Draghi bis? Diamo la parola agli italiani e non accetteremo più governi non eletti o con il Pd», assicura. Con una promessa speculare a quella fatta dal ledaer dem in questi giorni. Attaccato da Salvini per la difesa delle auto elettriche dal 2035, fatta ieri dalle colonne di questo giornale: «Regali il mercato automobilistico alla Cina, così non difendi l'ambiente, non difendi il lavoro. O Letta ha legami con la Cina, o non si spiega, intervenga il Copasir...». Conte batte sul tasto del pacifismo, come Salvini - è questo refrain che li unisce - («il negoziato di pace è la madre di tutte le battaglie», lo slogan dell'ex premier), sperando che porti voti: a un Movimento dimezzato nei consensi dal 2018 ad oggi e una Lega che teme di essere surclassata dalla Meloni, che invece sulla guerra ha la stessa linea di Letta. Insomma, politicamente, queste due partite di Conte e Salvini sono legate tra loro e avranno riflessi sulle due coalizioni.

SPERANZE DI CENTROSINISTRA

Domani dalle 14, lo spoglio nei comuni e da lì usciranno i numeri di vincitori e vinti: il Pd «gioca fuori casa», dice Letta, perché nel 2017, «quando corse in solitaria», spuntò solo 5 dei 26 capoluoghi. Basterà strapparne uno in più per poter vantare un risultato. Ma le speranze sono ambiziose: sul voto di lista, anche se nelle città medie il Pd soffre da dieci anni, spera di superare di un decimale la Meloni.

Nelle città, le sfide considerate aperte sono Lodi, Cuneo, Como, Parma e Piacenza e forse Viterbo: in questi posti, «se vai al ballottaggio puoi farcela», così come all'Aquila, dove la pezzopane è sostenuta da Pd, 5Stelle e Iv e non da Azione. E così come a Verona, molto difficile da conquistare. Al pari di Belluno, Messina, Catanzaro e Palermo. Nel complesso, nel 70% dei comuni, Pd e 5stelle corrono insieme e il test per un'alleanza molto contrastata dentro i due partiti, sarà evidente.

PALERMO TEST PER CAMPO LARGO

Anche se Letta sostiene che queste comunali non avranno effetti sulle coalizioni, Palermo è un test per la tenuta del progetto politico del «campo largo». L'ala riformista dem del ministro Lorenzo Guerini, metterà sotto i riflettori i voti di lista del capoluogo siciliano: se neanche lì dove M5s è radicato, Conte strapperà un risultato ben sopra le due cifre, allora ci saranno scossoni su scala nazionale. Anche dentro il Movimento, dove tutti attendono al varco l'avvocato del Popolo in questo primo test della sua leadership da quando si è insediato al timone. E se a Palermo il centrosinistra farà le primarie comuni per il candidato governatore alle regionali di autunno, anche per il centrodestra è qui che si giocherà una partita tra Salvini, Berlusconi e Meloni.

Per Letta a Palermo sarà una verifica sulla tenuta del "campo largo"

CENTRODESTRA ALLA PROVA

A Palermo infatti, Roberto Lagalla è sostenuto da Forza Italia, Lega e Fdi: ma la Meloni ha dato il suo assenso in cambio della conferma della candidatura a governatore della regione per Nello Musumeci. Con non pochi rimbrotti da parte di Salvini.

A Verona invece il centrodestra è diviso. l'ex sindaco Flavio Tosi, appoggiato da Forza Italia e Renzi, insidia la vittoria al primo turno di Federico Sboarina di Fdi appoggiato dalla Lega. Quindi Pd e m5s puntano al ballottaggio con l'ex calciatore Damiano Tommasi. Anche a Parma il centrodestra è spaccato e il centrosinistra spera di riconquistarla dopo decenni. Genova viene data per vinta dal sindaco Bucci, appoggiato anche da Renzi, fattore di polemiche a sinistra. Come si vede, molte sfide con coalizioni divise in un voto frammentato localmente.—

Referendum ai raggi X

I cinque quesiti possono cambiare volto al sistema giudiziario italiano ma serve la maggioranza del 50% più uno

NICCOLÒ CARRATELLI

L'affluenza prima di tutto. Se oggi, dalle 7 alle 23, non andrà a votare la metà degli aventi diritto più uno, il referendum non sarà valido. Tanto per inquadrare l'obiettivo, negli ultimi 25 anni si sono svolti 8 referendum abrogativi e il quorum è stato raggiunto solo in un caso: era il 2011 e si votava su acqua pubblica e ritorno al nucleare. Stavolta i cinque quesiti sono tutti sulla giustizia. Favorevoli Lega (tra i promotori) e Forza Italia, mentre Fratelli D'Italia dice no ai quesiti sulla legge Severino e sulla custodia cautelare. Per il Movimento Cinque Stelle sono questioni da trattare in Parlamento. Il Pd ha lasciato libertà di coscienza. Cinque sì da Italia Viva e Azione. —

LEGGE SEVERINO E L'INCANDIDABILITÀ

Il primo quesito punta a eliminare la legge Severino del 2012, che prevede l'incandidabilità, l'ineleggibilità e la decadenza automatica per chi è stato condannato in via definitiva per reati gravi come mafia o terrorismo, ma anche quelli contro la pubblica amministrazione. A muovere i proponenti è il caso degli amministratori locali, per i quali è sufficiente una condanna in primo grado per subire la sospensione dall'incarico. Tutti i partiti o quasi sono d'accordo a procedere con una modifica mirata della legge per salvaguardare i sindaci. Il referendum cancellerebbe anche le parti del testo che prevedono la decadenza e l'incandidabilità dei parlamentari condannati. Tornerebbero così a essere i giudici a dover stabilire, caso per caso, l'eventuale interdizione dai pubblici uffici. —

GIRO DI VITE SULLA CUSTODIA CAUTELARE

Questo è forse il quesito più controverso, perché contrappone l'approccio garantista alle esigenze di sicurezza pubblica. Punta ad abolire una delle tre motivazioni per cui i giudici possono oggi disporre la custodia cautelare, cioè la detenzione (in carcere o ai domiciliari) prima della sentenza. Se vince il sì, l'arresto preventivo non sarebbe più previsto per il rischio di reiterazione del reato, mentre resterebbe possibile per il pericolo di fuga o di inquinamento delle prove. Da una parte si sottolinea l'esigenza di ridurre il numero dei detenuti in attesa di giudizio, visto che abbiamo una tra le percentuali più alte a livello europeo. Dall'altra si lancia l'allarme sul rischio di non poter più impedire condotte criminose seriali, come quelle degli stalker o degli spacciatori di droga. —

RIGIDA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

Il quesito è lunghissimo e difficile da decifrare, ma, in sostanza, punta a definire una rigida separazione delle carriere tra giudici e pm. L'obiettivo è impedire il passaggio da una funzione all'altra, da inquirente a giudicante o viceversa, per ogni singolo magistrato. Attualmente sono possibili solo quattro passaggi di funzione nel corso della carriera. Ma qui sta intervenendo la riforma del Csm, proposta dalla ministra Cartabia, che consente al magistrato solo un passaggio di funzione ed entro i primi 10 anni di carriera. In caso di approvazione del quesito, invece, ci sarebbe l'impossibilità assoluta di cambiare funzione: chi sceglie di fare il pubblico ministero non potrebbe mai fare esperienza come giudice e viceversa. —

GIUDIZIO SULL'OPERATO DEI MAGISTRATI

Il quarto quesito anticipa e allarga la riforma approvata alla Camera e ora in discussione al Senato. Punta a dare diritto di voto nei consigli giudiziari distrettuali non solo ai magistrati, ma anche ai membri laici, avvocati e professori universitari di giurisprudenza, che si troverebbero così a esprimere un parere sulla condotta professionale e sugli avanzamenti di carriera dei magistrati. L'Anm teme indebite interferenze o conflitti di interesse: l'avvocato che giudica la sua controparte in un processo. La riforma, che deve essere approvata dal Parlamento, ha trovato una soluzione di compromesso: avrebbero diritto al voto nel consiglio giudiziario locale soltanto gli avvocati e solo in base a una delibera del loro Ordine, non con valutazioni autonome. —

CANDIDATURE INDIVIDUALI AL CSM

L'ultimo quesito riguarda il meccanismo di selezione dei magistrati candidati alle elezioni del Csm e, di fatto, è già stato assorbito dalla riforma Cartabia: a prescindere dall'esito del referendum, con il via libera del Parlamento non sarà più necessario raccogliere firme a sostegno di una candidatura. L'attuale norma, che i proponenti vogliono abrogare, stabilisce che per ogni candidatura di membri togati al plenum del Csm servano da un minimo di 25 a un massimo di 50 presentatori. L'obiettivo, già per le prossime elezioni del Csm, è favorire le candidature individuali, sganciate dalle correnti interne alla magistratura. Anche se è tutto da dimostrare che il potere delle correnti si concentri nella raccolta delle firme. —

Friuli Venezia Giulia al voto

Alle urne per rinnovare 33 sindaci consigliato l'uso della mascherina

Seggi aperti solo oggi dalle 7 alle 23. Domani dalle 14 gli scrutini. Lista unica in cinque realtà

Giacomina Pellizzari / UDINE

Al voto con la mascherina. Non è un obbligo, ma una forte raccomandazione contenuta nella circolare inviata ai prefetti, nei giorni scorsi, dai ministri della Salute e dell'Interno, Roberto Speranza e Luciana Lamorgese, a seguito del mutato quadro epidemiologico. Oggi, dalle 7 alle 23, i 220.941 elettori chiamati alle urne per eleggere i 33 nuovi sindaci e i consigli comunali, sono invitati a indossare la mascherina prima di accedere ai seggi. Lo stesso vale per i 938.180 elettori che decideranno di esprimersi a favore o contro i cinque quesiti referendari.

Lo spoglio dei voti inizierà alla chiusura delle urne per il referendum e alle 14 di domani per le amministrative. La vera incognita resta quella del raggiungimento del quorum nella consultazione referendaria, mentre difficilmente non si registrerà il 50 per cento più uno dei votanti nei Comuni con un unico candidato sindaco: Arta Terme, Cimolais, Montenars, Preone, Sagrado, Savogna, Sutrio e Vito d'Asio. Ieri pomeriggio si sono insediate senza alcun problema le commissioni.

LE AMMINISTRATIVE

Nei 33 Comuni al voto si contano 220.941 votanti ai quali vanno aggiunti 31.234 residenti all'estero. Tra gli 82 candidati ne verranno scelti 33. Solo quattro comuni superano i 15 mila abitanti e quindi, se nessun candidato riceverà più del 50 per cento dei consensi, andranno al ballottaggio. Si tratta di Azzano decimo, Codroipo, Gorizia e Monfalcone. Nei 33 comuni, oltre ai sindaci che nomineranno 161 assessori, verranno eletti 528 consiglieri. Oggi ei comuni che vanno al voto sono aperti gli uffici elettorali anche per dare la possibilità agli elettori di ricevere la tessera nel caso l'avessero smarrita o esaurita. Lo stesso vale per il documento di identità senza il quale non è possibile accedere alla cabina elettorale. Il voto va espresso nella sezione elettorale del comune di residenza nella quale si è iscritti come elettori. Solo gli elettori con problemi di deambulazione possono votare in una sezione diversa se in quella ufficiale le barriere architettoniche gli impediscono di accedere. Anche gli elettori ricoverati in ospedale possono esprimere le loro preferenze nel seggio allestito all'interno della struttura. Nella cabina elettorale possono entrare accompagnati solo i diversamente abili. Chi invece non ce la fa a raggiungere il seggio in autonomia può chiedere di usufruire del mezzo speciale che ogni Comune mette a disposizione delle persone più deboli.

82
I candidati sindaco in corsa. Saranno eletti anche 528 consiglieri comunali

4
I comuni con più di 15 mila abitanti che potrebbero andare al ballottaggio

NORME ANTI COVID

Alle consuete regole elettorali si aggiungono le misure anti Covid che, come detto, prevedono l'utilizzo della mascherina. La misura non è obbligatoria, ma di fronte all'aumento dei casi di infezione facile immaginare che molte persone sceglieranno di proteggersi. Gli elettori positivi al SarsCov2 possono votare nel comune di residenza dopo aver ottenuto l'autorizzazione dal sindaco, al quale va indirizzata la richiesta e un certificato medico tra il decimo e quindicesimo giorno antecedente alla data delle votazioni.

COME SI VOTA

Il voto per le amministrative prevede tre opzioni: la scelta del candidato sindaco, la scelta di un candidato sindaco e una lista o un candidato sindaco, una lista e uno o due candidati consiglieri. Nel primo caso, limitandosi a scegliere un candidato sindaco il voto non va esteso alle liste collegate, anche in presenza di una sola. Il prescelto si indica con una croce tracciata sopra il suo nome. Nel secondo caso, invece, si vota per un candidato sindaco e per una lista tracciando un segno sul nome del candidato e sul simbolo della lista. Nel terzo e ultimo caso, infine, i nomi dei consiglieri si scrivono accanto al simbolo della lista in cui si sono candidati.

REFERENDUM

Cinque i quesiti referendari sulla giustizia. Anche in questo caso il voto va espresso nel comune di residenza. Chi barra il no è contrario all'abrogazione della norma contestata, chi invece ritiene che l'articolo così come è stato scritto vada corretto deve esprimersi a favore dell'abrogazione. L'elettore che si rende conto di aver sbagliato nel votare può chiedere al presidente del seggio di sostituire la scheda stessa, potendo esprimere nuovamente il proprio voto. In quel caso, dal presidente riceverà una nuova scheda, mentre quella sostituita finirà tra le schede deteriorate. —

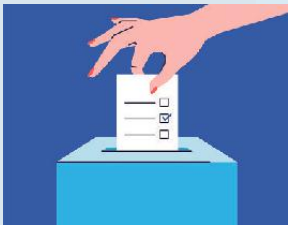
I 5 quesiti sulla giustizia

Il referendum

Basta una croce sul sì o sul no

Non solo i Comuni interessati dalle Amministrative. Tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia sono chiamati alle urne, aperte oggi dalle 7 alle 23, per esprimere il proprio voto sui cinque referendum. L'articolo 75 della Costituzione stabilisce che la proposta soggetta a referendum è approvata se hanno votato la maggioranza (50%+1) degli aventi diritto al voto e se è raggiunta la maggioranza (50%+1) dei voti validamente espressi.

SCEGLIERE SÌ O NO

Trattandosi di referendum abrogativi, chi vuole mantenere in vigore le norme che si propone di cancellare deve rispondere No sulle schede. Chi è d'accordo con i promotori deve rispondere Sì in modo che non abbiano più valore di legge.

VALE IL COMUNE DI RESIDENZA

Per chi lavora in Italia in un Comune diverso da quello di residenza non è possibile votare in quel Comune per le consultazioni referendarie. A meno che non si appartenga a determinate categorie di lavoratori (militari e appartenenti a Corpi militarmente organizzati, Forze dell'Ordine di servizio ai seggi, naviganti sia marittimi che aviatori, rappresentanti dei partiti/comitati promotori presso i seggi, ricoverati in ospedale o casa di cura, detenuti).

1 SCHEDA ROSA

LA LEGGE SEVERINO

REFERENDUM POPOLARE

Abrogazione del Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi

SI NO

FAC-SIMILE

Il referendum numero uno (scheda di colore rosa) riguarda l'abrogazione del Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi.

Cosa significa? Si chiede di cancellare la Legge Severino che esclude dalle elezioni e dagli incarichi in politica le persone condannate. Attualmente è prevista l'incandidabilità, l'ineleggibilità e la decadenza automatica per parlamentari, rappresentanti di Governo, consiglieri regionali, sindaci e amministratori locali in caso di condanna. Con il 'Sì' viene abrogato il decreto e si cancella così l'automatismo: si restituisce ai giudici la facoltà di decidere, di volta in volta, se, in caso di condanna, occorra applicare o meno anche l'interdizione dai pubblici uffici.

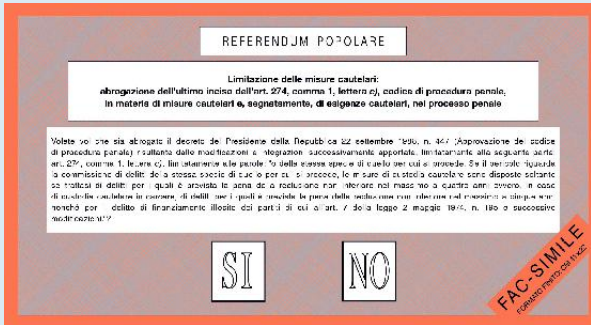
2 SCHEDA ARANCIONE

LE MISURE CAUTELARI

REFERENDUM POPOLARE

Limitazione delle misure cautelari: abrogazione dell'ultimo inciso dell'art. 274, comma 1, lettera c), codice di procedura penale, in materia di misure cautelari e, segnatamente, di esigenze cautelari, nel processo penale

SI NO

FAC-SIMILE

Il secondo referendum (scheda arancione) è sulla limitazione delle misure cautelari: si chiede l'abrogazione dell'ultimo inciso dell'articolo 274, comma 1, lettera c), codice di procedura penale, in materia di misure cautelari.

Cosa significa? Le misure cautelari sono provvedimenti – decisi da un giudice – che limitano la libertà di una persona sotto indagine (quindi non ancora condannata). Oggi possono essere applicate in tre casi: se c'è pericolo di fuga, di alterazione di prove e di ripetizione del reato (cioè se c'è il rischio che venga commesso di nuovo). Decidendo di abrogare la norma sulla reiterazione del reato, si esclude questa terza possibilità. Va considerato però che, in circostanze come stalking, estorsioni, rapine e furti, la reiterazione del reato è di gran lunga la motivazione più frequenti per cui il giudice opta per la custodia cautelare.

3 SCHEDA GIALLA

LA SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

REFERENDUM POPOLARE

Separazione delle funzioni dei magistrati. Abrogazione delle norme in materia di ordinamento giudiziario che consentono il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa nella carriera dei magistrati

SI NO

Il referendum numero tre (scheda gialla) è sulla separazione delle funzioni dei magistrati.

Cosa significa? Nel corso della loro carriera, i magistrati italiani possono passare più volte dal ruolo di pubblici ministeri (cioè coloro che si occupano delle indagini insieme alle forze dell'ordine e svolgono la parte dell'accusa) al ruolo di giudici (cioè coloro che emettono le sentenze sulla base delle prove raccolte e del contraddittorio tra l'accusa e la difesa). Chi vuole l'abrogazione della norma, in pratica, chiede ai magistrati di scegliere, all'inizio della loro carriera, se svolgere il ruolo di giudice o di pm. Ruolo che dovrà mantenere per il resto della sua vita. Questo, secondo i sostenitori del referendum abrogativo, sosterrebbe una maggiore imparzialità della carica.

4 SCHEDA GRIGIA

CHI VALUTA I MAGISTRATI

REFERENDUM POPOLARE

Partecipazione dei membri laici a tutte le deliberazioni del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari. Abrogazione di norme in materia di composizione del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari e delle competenze dei membri laici che ne fanno parte

SI NO

Il referendum numero 4 (scheda di colore grigio) è sulla partecipazione dei membri laici a tutte le deliberazioni del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari.

Cosa significa? In pratica, si chiede la valutazione sui magistrati da parte anche di altre figure di esperti nella materia giuridica, oltre che delle toghe. Gli avvocati, ma anche i professori universitari, parte di Consigli giudiziari, potrebbero quindi votare, se vincesse il 'Sì', sull'operato dei magistrati e sulla loro professionalità. Attualmente la valutazione della professionalità e della competenza dei magistrati è operata dal Csm che decide sulla base di valutazioni fatte anche dai Consigli giudiziari, organismi territoriali nei quali, però, decidono solo i componenti appartenenti alla magistratura.

5 SCHEDA VERDE

LA NOMINA AL CSM

REFERENDUM POPOLARE

Abrogazione di norme in materia di elezioni dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura

SI NO

Il referendum numero 5 (scheda di colore verde) chiede l'abrogazione di norme in materia di elezioni dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura.

Cosa significa? Il Csm è l'organo di autogoverno della magistratura: ha lo scopo di mantenerla indipendente rispetto agli altri poteri dello Stato e gestisce le assunzioni, i trasferimenti, le promozioni e i provvedimenti disciplinari dei magistrati. È composto da 24 membri, eletti per un terzo dal Parlamento e per due terzi dai magistrati stessi. Oggi, per candidarsi, è necessario presentare almeno 25 firme di altri magistrati a proprio sostegno. Queste firme sono spesso la fotografia delle varie correnti politiche interne alla magistratura.

Con l'abrogazione della legge, non ci sarà più bisogno delle firme dei sostenitori: basterà presentare la propria candidatura.

Le sfide dell'economia

Lo scudo anticrisi

Dall'energia al taglio del cuneo fiscale il decreto può arrivare a 12 miliardi. La Lega vuole lo scostamento di bilancio Draghi: no toni anti-europei

Paolo Baroni
Ilario Lombardo / ROMA

Matteo Salvini è arrivato puntuale, al mattino: «Altro che 9 miliardi», ha detto passeggiando al Salone del Mobile di Milano per commentare quanto anticipato ieri. Secondo il leader della Lega la cifra prevista al momento per il decreto di luglio che dovrà dare ossigeno a famiglie e imprese è poco.

È l'occasione per parlare anche di altro, e di rispolverare l'arsenale anti-europeo che aveva lasciato nell'ultimo anno, sostenere che l'Italia e sotto attacco e chiedere quindi al governo di reagire. La sollecitazione potrebbe diventare qualcosa di più, perché passato il voto di oggi, per domani alle 12 Salvini ha già previsto un «vertice urgente» a via Bellerio, a Milano, dove la Lega discuterà di misure da attivare subito contro il carovita. Una su tutte, la stessa che leghisti, e non solo loro, chiedono da tempo: lo scostamento di bilancio.

È l'epilogo scontato per molti ma non sembra essere nei piani di Mario Draghi, deciso a non contribuire a un ulteriore indebitamento dell'Italia. L'obiettivo del premier è piuttosto un provvedimento che si finanzi con i maggiori introiti fiscali derivanti dal positivo andamento dell'economia a partire dalla produzione industriale. Per Draghi i leader dovrebbero disarmare i «toni antieuropei», e lavorare su un progetto più sostenibile sui conti. Anche sul costo del lavoro. Il presidente del Consiglio ha chiesto di orientarsi sull'ipotesi di un taglio più deciso del cuneo fiscale, non però in maniera strutturale, come invece era stato anticipato, precisano fonti di governo. Il Tesoro, fanno sapere, sarebbe contrarissimo allo stanziamento di cifre considerate enormi, proposte da Confindustria (che da settimane chiede un taglio strutturale da 16 miliardi di euro da finanziare tagliando la spesa pubblica). E lo stesso ministro Daniele Franco ha già avvertito del rischio di aggravare ancora di più il debito.

Le associazioni sono scese in piazza in tutta Italia per chiedere al governo di intervenire contro il caro-vita

IL CUNEO FISCALE

Peso delle tasse e dei contributi sul costo del lavoro dei dipendenti, anno 2021

	NAZIONI	CUNEO FISCALE (IN %)
1	Belgio	52,6
2	Germania	48,1
3	Austria	47,8
4	Francia	47
5	ITALIA	46,5
6	Slovenia	43,6
7	Ungheria	43,2
8	Finlandia	42,7
9	Svezia	42,6
10	Portogallo	41,8
27	Canada	31,5
28	Regno Unito	31,3
30	Stati Uniti	28,4
	MEDIA OCSE	34,6

Fonte: OCSE (caso tipo: single senza figli) L'EGO - HUB

I COSTI DEL NUOVO PACCHETTO

Le cifre sono in progress, va detto. Si oscilla tra gli 8 e 9 miliardi almeno, con previsioni che, secondo alcune fonti del Mef, potrebbero anche arrivare a 12 miliardi. Di questi, a oggi, verrebbero destinati circa 4 al cuneo fiscale. Il conto per il nuovo pacchetto anticrisi è già stato abbozzato: per prorogare lo sconto sulle accise sui carburanti che scade il 7 luglio serve un miliardo al mese. Per confermare invece anche nel terzo trimestre le altre misure che servono a contenere i pezzi di luce e gas a favore delle famiglie e delle piccole e medie imprese ne occorrono invece 4. Sempre in chiave lotta all'inflazione oltre al Pd che chiede di introdurre anche un tetto ai prezzi alla pompa dei carburanti i tecnici stanno valutando anche la possibilità di utilizzare l'extragettito prodotto dall'aumento generalizzato di tutti i prezzi per ridurre l'aliquota su un paniere di prodotti di largo consumo destinati alle famiglie.

LE IPOTESI SUL CUNEO

Poi c'è la questione del taglio del cuneo fiscale, richiesto a gran voce da tutte le parti sociali e anche dai partiti. I 4 miliardi di euro di stanziamento aggiuntivo su cui si ragiona ora rappresentano un intervento ben più ampio di quello previsto dall'ultima legge di bilancio che in via provvisoria per quest'anno dal primo gennaio ha tagliato 0,8 punti di tasse sui redditi da lavoro per i reddit sino a 35 mila euro impegnando 1,5 miliardi.

Tra le ipotesi su cui si ragiona ora, anche allo scopo di massimizzarne l'effetto, c'è sia quella di concentrare il nuovo taglio sui redditi più bassi abbassando l'asticella dei beneficiari a quota 15-20 mila euro. Ovviamente per imprese e sindacati, ma anche per i partiti di maggioranza, un intervento una tantum sul costo del lavoro non sarebbe sufficiente.

> Il premier non vuole un ulteriore indebitamento dell'Italia

Per ottenere un intervento strutturale bisognerebbe però aspettare la prossima legge di bilancio. Ma su questo oggi il governo non è in grado di impegnarsi: sono ancora troppe le variabili in gioco.

LA RICERCA DI ALTRI FONDI

Comunque sia anche in questo caso ci sono diverse opzioni sul tavolo, a partire dalla possibilità di recuperare altre risorse nell'ambito della prossima riforma dell'Irpef o dalla soluzione che suggerisce il ministro del Lavoro Orlando, che propone un intervento di tipo pluriennale da finanziare coi proventi della lotta all'evasione contributiva. Oppure come suggerisce il titolare della Pubblica amministrazione Brunetta, basterebbe assicurare piena attuazione alla riforma del reddito di cittadinanza per liberare 4 miliardi da destinare non solo al taglio del cuneo ma anche politiche attive del lavoro. «Taglio una tantum o strutturale? Vediamo – risponde una fonte di governo che vuol restare anonima –. Soldi in giro ce ne sono tanti». —

IL MINISTRO CINGOLANI

«Su diesel e benzina obbiettivo 2035 ma rivedibile»

Tra i tanti argomenti oggetto di contrapposizione in Europa e nella maggioranza italiana il sostegno all'auto elettrica appena approvata dal parlamento Ue è centrale. E pur mantenendo ferma la posizione sul raggiungimento dell'obiettivo dello stop alla produzione di auto a benzina e diesel nel 2035, dal ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani, arriva un timido segnale di apertura: «Al momento teniamo l'asticella alta sul 2035, ma se nel 2033 vediamo che le cose sono impossibili perché gli scenari sono cambiati, bisogna avere la capacità di tornare sui propri passi» ha detto ieri. —

Lo scontro politico

Bufera su Salvini per la missione a Mosca L'ambasciata russa: viaggio pagato da noi

La sede diplomatica: l'abbiamo aiutato nell'acquisto dei biglietti. Ma la Lega smentisce. Il Pd: ora basta bugie

Francesco Grignetti / ROMA

Si arricchisce di risvolti misteriosi e inquietanti, il viaggio di Matteo Salvini in Russia per discutere del «suo» piano di pace. Tutto ruota attorno al suo consulente, l'ex deputato di Forza Italia e avvocato d'affari Antonio Capuano. Uno scoop del quotidiano "La verità" nei giorni scorsi aveva portato alla luce un vorticoso giro di soldi che lo riguarda, da conti stranieri verso l'Italia, e che gli erano serviti per comprarsi una casa lussuosa nel centro di Roma. Giro di soldi che è talmente ambiguo da essere finito sotto la lente dell'ufficio Antiriciclaggio della Banca d'Italia, e di conseguenza della Guardia di Finanza. Ma c'era una transazione che più di tutte era apparsa clamorosa: i biglietti aerei di Salvini e Capuano, da Roma a Mosca passando per la Turchia, erano stati pagati da un attaché dell'ambasciata russa in Italia, Oleg Kostyukov, primo segretario, il cui papà sarebbe nientemeno che il famoso Igor Kostyukov, direttore del Gru, il servizio segreto militare. E non basta. Sempre «La verità» ci informa che Capuano ha ottimi rapporti anche con l'ambasciata cinese, che avrebbe fatto pressioni su un parlamentare per ammorbidire le sue posizioni sulla repressione degli uiguri, e avrebbe sondato la possibilità di fargli fare uno scalo a Pechino, di ritorno da Mosca.

Il viaggio di Salvini, insomma, organizzato da Capuano e dall'ambasciata, abortito all'ultimo istante, porta dritti al vertice putiniano. L'ambasciata stessa conferma. Scrive: «Abbiamo assistito Matteo Salvini e le persone che lo accompagnavano nell'acquisto dei biglietti aerei». Una volta a Mosca, poi, «erano pronti a incontrare il rappresentante italiano al livello appropriato».

Il viaggio era stato previsto per il 29 maggio. Ma siccome non ci sono più voli diretti, e per via delle sanzioni non si possono comprare facilmente neanche i biglietti di Aeroflot che pure continua a volare da e per la Turchia, nei giorni precedenti «si è reso necessario per la delegazione italiana l'acquisto di biglietti aerei per un volo Aeroflot da Istanbul a Mosca». Qui sono intervenuti i fondi dell'ambasciata, che ha pagato in rubli. Dopo l'annullamento del viaggio, comunque, «ci è stato restituito l'equivalente della cifra spesa per l'acquisto dei biglietti aerei in euro (con rispettivi documenti comprovanti). Non vediamo nulla di illegale in tutte queste azioni».

Infine una chiosa, a proposito di Kostyukov, che evidentemente è un nervo scoperto: «Quanto alle speculazioni sui nomi di specifici dipendenti dell'Ambasciata, le riteniamo assolutamente inadeguate».

La nota dell'ambasciata russa, ovviamente, è una bomba per la politica italiana, che teoricamente dovrebbe rispettare il silenzio pre-elettorale. Nella Lega, dove ancora oggi, a distanza di mesi dall'invasione, Salvini non ha mai citato Putin per nome e cognome, si cerca di correre ai ripari, minacciando querele a chi fa «insinuazioni e accuse». Ma è tardi. Per tutto il giorno piovono dichiarazioni feroci.

Dal Pd, la capogruppo al Senato, Simona Malpezzi, chiede «chiarimenti sulle gravi ambiguità». Lia Quartapelle chiede direttamente cosa andasse a fare Salvini lì. Emanuele Fiano parla di «inquietanti rapporti». Pungente è il senatore M5S Gianluca Castaldi, il quale ironicamente parla di «viaggio Papeete-Mosca».

Quasi definitivi, però, sono soprattutto i commenti di Matteo Renzi e Carlo Calenda, e ciò segna la discesa di un altro gradino in basso per la tenuta della maggioranza. «Pare fosse un biglietto di ritorno. Fosse stato solo d'andata, sarebbe stato meglio», dice il primo. «Salvini è pericoloso per la sicurezza nazionale», afferma il secondo.

Per l'intera giornata è un tiro al bersaglio. Con il vecchio Clemente Mastella che alla fine ci mette un sigillo di perfidia degno della Prima Repubblica: «Il suo forsennato inutile protagonismo lo ha portato alla mortificazione di chiedere l'elemosina all'ambasciatore russo, facendo una figuraccia lui e umiliando il nostro Paese. È mancato il senso dello Stato. Salvini non ce l'ha. Lui alla guida del Governo sarebbe un disastro nelle relazioni internazionali». —

Matteo Salvini, 49 anni, in una foto di archivio dalla piazza Rossa a Mosca con una maglietta di Putin

LA REPLICA

E il Capitano parte al contrattacco «Querelo chi fa insinuazioni»

Salvini dà mandato ai suoi legali di querelare chi, a partire da media e politici, ha fatto o sta facendo insinuazioni e accuse a proposito del possibile viaggio a Mosca. A differenza di un gruppo editoriale che per anni ha distribuito in allegato "Russia Oggi" – fa sapere il leader leghista – la Lega non ha e non ha avuto accordi economici di alcun tipo con Mosca. Le spese per il possibile viaggio aereo sono state interamente pagate dalla Lega, come confermato e spiegato chiaramente dall'ufficio stampa dell'Ambasciata della Federazione Russa in Italia Nessun biglietto omaggio del Cremlino, quindi, e nessun «viaggio pagato da Mosca».

L'esecutivo considerato l'anello debole d'Occidente

I sospetti degli 007 italiani «Mosca voleva far cadere il governo di Draghi»

IL RETROSCENA

ROMA

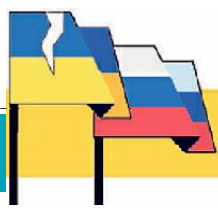
Nel preciso momento in cui l'ambasciata russa ha emesso la sua nota ufficiale, e sostanzialmente ha messo il cappello sulla missione di Salvini, ecco, dentro la maggioranza è scattata un dubbio che è quasi una certezza: il viaggio del Matteo leghista era il tentativo di dare una spallata al governo Draghi, inteso come anello debole della compagine occidentale.

Ragionano ad alta voce, e all'unisono, diversi membri del Copasir: che la nostra opinione pubblica stia vistosamente ondeggiando, lo hanno capito anche all'ambasciata di Villa Abamalek; che ci sia una batteria di media più che bendisposti alle ragioni russe, è altrettanto evidente; e infine ci sono Lega e M5S che scalpitano. Sono dati oggettivi. «Ora – dice uno – pensiamo a che cosa sarebbe accaduto se Salvini avesse incontrato Lavrov a Mosca, o perfino Putin. E che al termine, Lavrov gli avesse graziosamente concesso gli ostaggi inglesi o gli avesse fatto un qualche altro "regalo". Chissà: qualche nave piena di grano. Salvini avrebbe potuto gridare al successo del "suo dialogo" al posto delle armi. Ai russi non sarebbe costato nulla. Da noi, invece, Draghi sarebbe stato clamorosamente sconfessato. Ne sarebbe disceso un maremoto emotivo. La maggioranza non avrebbe retto». Dice un altro: «Il Pd con la sua posizione ferma a sostegno della resistenza ucraina sta già pagando un prezzo altissimo nei confronti dell'anima pacifista. ..». Sottinteso: se il 29 maggio Salvini avesse avuto un pur minimo successo, ora il governo Draghi non ci sarebbe più. E aggiungono: se cade l'Italia, cade tutta la linea; guardate le ambiguità della Germania e pure quelle della Francia.

A giudizio delle teste più attente della maggioranza, insomma, era una operazione più che sapiente, quella che l'ambasciatore Razov stava portando a segno. Grazie allo sconosciuto Antonio Capuano, aveva stretto un rapporto pressoché segreto con Salvini all'insaputa del suo stesso partito. Nelle cene gli aveva fatto balenare la possibilità di un successo planetario, che neanche Erdogan o Macron avevano ottenuto. E Salvini, che è un giocatore d'azzardo, si era buttato, non dicendo nulla al premier, non calcolando che avrebbe travolto l'Esecutivo o forse sì.

L'operazione stava per scattare. Il guaio di Salvini è che si è fidato di un intermediario che forse ha voluto strafare: Capuano infatti gli ha organizzato anche un incontro di altissimo livello in Vaticano, con il cardinale Parolin, il segretario di Stato. Per arrivarci, Capuano si era affidato a sua volta a una intermediaria non ortodossa, la famosa Cecilia Marogna, la dama dei fondi neri, sotto processo in Vaticano assieme a monsignor Becciu. Marogna vanta contatti con il mondo dell'intelligence, non solo italiana, e non s'è mai capito se siano millanterie o no. Fatto sta che è la nemica giurata di un'altra dama di quegli ambienti, Francesca Immacolata Chaoqui, la protagonista dello scandalo Vatileaks 2. Quel che una fa, l'altra provvede a disfare. Tra loro è una guerra senza quartiere. Nulla di più facile che i segreti di Salvini e dell'ambasciatore Razov siano usciti da questa disfida.

Ora i nemici di Salvini approfitteranno della sua debacle. «L'Ambasciata russa – scrive il parlamentare di Forza Italia, Elio Vito, membro anche lui del Copasir – conferma di avere pagato i biglietti aerei per il viaggio di Salvini a Mosca. Si tratta di un fatto gravissimo. Salvini dovrebbe dimettersi, è sempre più fonte di imbarazzo e preoccupazione per il suo partito, per gli alleati, per il centrodestra, per l'Italia». «Il capo della Lega chiarisca come mai un leader della maggioranza che ha votato le sanzioni alla Russia si fa organizzare e finanziare la trasferta proprio da quel governo. Basta ambiguità», dice anche Debora Serracchiani, capogruppo Pd alla Camera. — FRA. GRI.

Il presidente del Consiglio Mario Draghi

Respinto esposto dell'ambasciata russa contro «La Stampa», l'ira di Mosca

La Russia non ha ricevuto una risposta ufficiale alla querela depositata lo scorso 25 marzo a piazzale Clodio dall'ambasciatore russo, Sergei Razov, dopo un articolo della Stampa, querela che poi era stata trasmessa dalla procura di Roma a quella di Torino, per competenza territoriale. Lo ha sottolineato la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova (foto), sul proprio canale Telegram, facendo riferimento all'articolo della Stampa del 9 giugno in cui si dava notizia dell'archiviazione dell'esposto di Razov. «L'ambasciatore russo ha fatto riferimento all'articolo 414 del codice penale, istigazione a delinquere», ha affermato la Zakharova, secondo cui i «miracoli della democrazia non si stancano di stupirci». «L'altro giorno sullo stesso giornale (La Stampa, ndr) c'era la notizia che la querela dell'ambasciatore era stata respinta dal giudice per le indagini preliminari di Torino», ma - ha precisato la portavoce - alle autorità russe non è arrivata alcuna «comunicazione ufficiale». «L'articolo in esame alla luce del principio costituzionale di necessaria offensività, non turba la sicurezza pubblica né è concretamente idoneo a provocare la commissione di delitti», ha sostenuto dal canto suo la procura.

Kiev

La spinta di Von der Leyen «Insieme per la rinascita»

La presidente della Commissione Ue in visita da Zelensky «Siete sulla strada giusta per entrare nell'Unione europea»

LETIZIA TORTELLO

INVIATA A KIEV

In piazza Maidan un cantante di strada ha appena suonato «Stefania» dei Kalush Orchestra, quando la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen scende dall'auto per fare una passeggiata tra i monumenti simbolo della capitale ucraina che prova, timidamente, a tornare alla vita. «Sono commossa e impressionata dalla resilienza di questo popolo. Condividiamo lacrime e lutto. Continuano le battaglie cruente nel Sud e nell'Est ma è impressionante notare come gli ucraini difendano la loro nazione», ha detto. Ci teneva a concludere con un giro tra la gente la sua visita inattesa nel Paese in guerra.

L'Ucraina spinge per entrare nella Ue. Von der Leyen è venuta a rassicurarla che i 27 Paesi stanno facendo un «incessante lavoro per avere pronta la valutazione della candidatura di Kiev entro venerdì prossimo». Ha voluto ribadire anche il supporto nella ricostruzione: «Vogliamo creare una road map molto chiara, coniugando investimenti e riforme».

Per far uscire i cereali bloccati in Ucraina si potrebbe coinvolgere la Romania

Il presidente ucraino Zelensky, che l'ha ricevuta, non nasconde di avere alte aspettative: «Attendiamo una risposta positiva dal vertice europeo che si terrà il 23 e 24 giugno a Bruxelles. Sarà una sessione storica, con il logico risultato di una decisione a sostegno dello status di candidato per noi». Ha aggiunto: «È un momento chiave anche per la Ue e l'intero Continente». Von der Leyen gli ha risposto senza indugi: «Non c'è dubbio che il Paese appartenga alla famiglia europea».

La decisione se candidare o no Kiev ad entrare nella Ue spetterà, dunque, al Con silio europeo, e il parere entro venerdì della Commissione - che sembra essere positivo, ma con riserva - è solo un primo passo. I 27 sono divisi. Diversi Paesi come Svezia, Danimarca, Olanda e Portogallo sono scettici, mentre Germania e Austria si pronunciano a denti stretti. Favorevoli, quelli dell'Europa dell'Est, Polonia in testa, insieme a Italia, Spagna e Grecia. La Francia, finora, non si è mostrata d'accordo, ma potrebbe cambiare idea, anche in vista di una visita di Macron a Kiev. Il viaggio potrebbe addirittura essere a tre: Macron insieme al cancelliere tedesco Scholz e al premier Draghi. Ieri, giravano voci che l'incontro dei tre leader europei in Ucraina potrebbe avvenire in giugno, anche prima del G7, in programma dal 26.

Il messaggio lasciato trasparire da Von der Leyen, dunque, è che Kiev non è sola ed è sulla buona strada. Ci sono diversi aspetti positivi che la Commissione terrà presente per formulare il suo parere, a partire dai passi avanti fatti da Kiev negli ultimi 10 anni, dal buon funzionamento dell'amministrazione centrale e di quelle locali, nonostante il fortissimo stress della guerra. Anche la valutazione sullo stato della società civile, da parte di Palazzo Berlaymont, è sostanzialmente positiva mentre, da parte di Bruxelles, viene giudicato «sorprendente il grado di digitalizzazione del Paese», ha aggiunto Von der Leyen in conferenza stampa. Dal punto di vista economico, invece, il parere del Consiglio europeo non potrà non considerare lo stato pre-bellico del Paese. L'impressione non è negativa, visto anche l'enorme potenziale dell'export agricolo.

Per valutare quanto l'Ucraina si è avvicinata all'Unione europea, la Commissione dovrà fare i conti anche con le riforme ancora da mettere in piedi, ed è l'avvertimento di Von der Leyen a Kiev: «C'è ancora molto da fare, soprattutto nella lotta alla corruzione», ha tenuto a precisare. Sotto giudizio ci sarà anche la capacità dell'Ucraina di gestire la ricostruzione del Paese e mostrare resilienza nel campo della difesa. «L'Ucraina è una solida democrazia parlamentare, era già sulla buona strada prima dell'invasione russa. L'Europa è qui per supportarvi», ha precisato la presidente, che poi ha visitato i soldati feriti all'ospedale militare.

Qualche concreto passo avanti sembra arrivare anche sul fronte del grano. L'opzione per far uscire i cereali bloccati in Ucraina potrebbe coinvolgere la Romania. Attualmente, Kiev riesce a far uscire meno di un milione di tonnellate di grano al mese, a fronte delle 5 del periodo pre-guerra. Potenziando i corridoi con la Polonia ed esplorando il canale rumeno, potrebbe arrivare la svolta. Ma solo temporanea. Oggi nei silos restano bloccate 20 milioni di tonnellate di grano, il prossimo raccolto sarà di 60 milioni. La speranza di tornare a pieno regime nell'arco di due mesi è pressoché nulla. —

Il presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen con Volodymyr Zelensky a Kiev

SCINTILLE FRA USA E UCRAINA

Biden: «I nostri avvisi inascoltati»

«Zelensky non ha voluto ascoltare il nostro avvertimento sull'imminente invasione russa», dice Joe Biden davanti a una platea di democratici in un evento a Los Angeles. Poche ore dopo il presidente ucraino gli risponde intervenendo al Shangri-La Dialogue di Singapore: «Chiedemmo all'America di mettere sanzioni preventivo, il nostro appello è rimasto inascoltato». Nessun dei due presidenti svela cose inedite su quel che accadde prima del 24 febbraio, ma rivangare quelle cose dà la misura della tensione che serpeggia.

Zelensky è tornato a chiedere che la consegna di armi sia più rapida. Washington ha speso finora 6, 2 miliardi e qualche problema logistico nel recapitare i sistemi di armamenti necessari c'è. Ma – lamentano fonti della Difesa Usa – è evidente che gli ucraini al momento sono in difficoltà, e che la sproporzione di forze nelle trincee del Donbass comincia a pesare in modo sfavorevole. L'Institute for Study of War ha stimato che i russi dispongono di artiglieria in proporzione quindici volte superiore a quella ucraina. La guerra ha cambiato fisionomia. In marzo, confessò il segretario di Stato Antony Blinken, gli ucraini avevano 10 missili anticarro per ogni tank russo. Oggi quegli armamenti sono meno efficaci in un conflitto che sta assumendo nel Donbass caratteristiche di guerra da posizionamento e dove l'artiglieria – lanciarazzi mobili e non, cannoni M777 e altro – è determinante. Fra l'altro anche gli stock di armamenti dei depositi ex sovietici sono ormai in esaurimento. Quindi l'appello per accelerare le consegne è urgente. Zelensky ostenta la convinzione di vincere. Gli Usa hanno abbassato i toni della retorica da resistenza e vittoria anche se la strategia non cambia: armare l'Ucraina per renderla forte a eventuali negoziati. Il sottosegretario di Stato Jessica Lewis è in missione in Europa con un doppio scopo: discutere di cooperazione sul commercio di armamenti e rafforzare l'assistenza militare all'Ucraina.

Il presidente Usa Joe Biden

Washington sta incontrando difficoltà anche sul fronte diplomatico tradizionale. La coalizione anti-Russia non si è allargata negli ultimi mesi e durante il Summit delle Americhe, Biden ha trovato molta prudenza fra i leader nel rompere i legami con Mosca. «Devo gestire un paese» gli ha ricordato il brasiliano Bolsonaro confermando che da Bielorussia e Russia continuerà ad acquistare fertilizzanti. Pure l'India starebbe per intensificare le relazioni commerciali con Mosca. È in quest'ottica di difficoltà nello stringere la morsa attorno a Putin, che la Casa Bianca si appresta a schiacciare il bottone del reset nelle relazioni con l'Arabia Saudita. Biden andrà in luglio a Riad, vedrà Bin Salman per ricondurlo nel grande cerchio degli alleati prediletti e strategici degli Usa. — A. SIM.

OTIuMTE4LjYyLjExMQ==

La transizione ecologica in Friuli Venezia Giulia

MEZZI ELETTRICI E IBRIDI IMMATRICOLATI IN REGIONE

ELETTRICO · IBRIDO BENZINA · IBRIDO GASOLIO · TOTALE PARCO VEICOLI

GORIZIA	243	2.411	156	119.439
Autobus	2	-	-	203
Autocarri trasporto merci	3	7	2	7.029
Autoveicoli speciali/specifici	-	2	1	2.077
Autovetture	214	2.402	153	91.401
Motocarri e quadricicli trasporto merci	5	-	-	190
Motocicli	12	-	-	16.985
Motoveicoli e quadricicli speciali/specifici	7	-	-	92
Rimorchi e semirimorchi speciali/specifici	-	-	-	75
Rimorchi e semirimorchi trasporto merci	-	-	-	920
Trattori stradali o motrici	-	-	-	467

TRIESTE	496	4.465	268	198.422
Autobus	-	-	-	322
Autocarri trasporto merci	12	52	6	10.445
Autoveicoli speciali/specifici	-	4	3	3.730
Autovetture	313	4.408	259	129.970
Motocarri e quadricicli trasporto merci	-	-	-	653
Motocicli	156	1	-	50.045
Motoveicoli e quadricicli speciali/specifici	15	-	-	142
Rimorchi e semirimorchi speciali/specifici	-	-	-	845
Rimorchi e semirimorchi trasporto merci	-	-	-	1.255
Trattori stradali o motrici	-	-	-	1.015

PORDENONE	613	5.522	669	279.032
Autobus	-	-	-	436
Autocarri trasporto merci	15	18	64	22.355
Autoveicoli speciali/specifici	-	4	-	6.179
Autovetture	523	5.500	605	217.166
Motocarri e quadricicli trasporto merci	18	-	-	486
Motocicli	24	-	-	29.257
Motoveicoli e quadricicli speciali/specifici	33	-	-	592
Rimorchi e semirimorchi speciali/specifici	-	-	-	335
Rimorchi e semirimorchi trasporto merci	-	-	-	1.399
Trattori stradali o motrici	-	-	-	827

UDINE	1.310	9.593	919	480.076
Autobus	-	-	-	737
Autocarri trasporto merci	29	24	50	40.059
Autoveicoli speciali/specifici	5	5	2	6.556
Autovetture	1.169	9.562	867	369.981
Motocarri e quadricicli trasporto merci	23	-	-	1.612
Motocicli	45	2	-	54.949
Motoveicoli e quadricicli speciali/specifici	39	-	-	853
Rimorchi e semirimorchi speciali/specifici	-	-	-	673
Rimorchi e semirimorchi trasporto merci	-	-	-	3.027
Trattori stradali o motrici	-	-	-	1.629

Fonte: Ufficio Statistiche Automobile club d'Italia

Auto elettriche ancora in frenata Bene le ibride: sono quasi 22 mila

Tra le 800 mila vetture della regione solo 2.200 vanno a ricarica. L'autonomia è ancora un limite

Christian Seu / UDINE

Su ottocentomila auto immatricolate in Friuli Venezia Giulia, appena 2.200 sono elettriche. Poche? Senz'altro sì. Abbandonati i numeri assoluti, tuttavia, emerge come la nostra regione sia la sesta in Italia per rapporto fra vetture ad alimentazione elettrica e numero di abitanti (0,19), alle spalle di Toscana, Lombardia, Veneto, Lazio e Piemonte.

L'aumento di immatricolazioni nel segmento è costante nel tempo, ma senza picchi: delle 8.839 vetture vendute nel corso dei primi cinque mesi del 2022, appena il 4,3 per cento sono elettriche. I motivi? Tanti e differenti. I costi: le auto elettriche costano in media tra i 3 e i 7 mila euro in più rispetto agli analoghi modelli ad alimentazione benzina o gasolio; un gap che vanifica in parte i bonus riproposti in queste settimane dal governo. E ancora: l'autonomia limitata, che rende obbligatoria una meticolosa pianificazione dei viaggi più lunghi. Infine il tema delle infrastrutture di ricarica: sono sempre più diffuse, ma ancora largamente insufficienti.

In Friuli Venezia Giulia le auto elettriche si vendono poco

PROVINCIA PER PROVINCIA

Udine è la provincia con il maggior numero di veicoli elettrici immatricolati: le auto sono 1.169, ma vanno registrati anche 29 autocarri, 23 motocarri per trasporto merci e 45 motocicli. Complessivamente i mezzi elettrici sono 1.310, su un totale di 480.076 mezzi che compongono il parco dei veicoli che circolano nel territorio di competenza della Motorizzazione civile di Udine. La provincia con il maggior numero di mezzi elettrici sul totale degli immatricolati è quella di Gorizia (491): seguono Pordenone (455), Trieste (400) e Udine (366). Nell'Isontino i mezzi elettrici iscritti al Pra sono 243 su un totale di oltre 119 mila immatricolati: le auto sono 214, dodici i motocicli, sette i motoveicoli e quadricicli. A Pordenone sono 613 i mezzi elettrici, anche in questo caso con una scontata prevalenza delle vetture (523), sui motoveicoli (33), motocicli (24), motocarri (18) e autocarri (15). Nel Pordenonese le auto complessivamente immatricolate sono 279.032. A Trieste infine sono 496 i mezzi elettrici censiti dall'ufficio statistica dell'Automobile club d'Italia, su un totale di 198.422 mezzi iscritti al Pubblico registro automobilistico. Le auto green sono 313, mentre 156 sono le motociclette, quindici i motoveicoli e dodici i camion.

LE IMMATRICOLAZIONI
DELLE 8.839 VETTURE VENDUTE NEL 2022 SOLO IL 4,3% SONO ELETTRICHE

> L'elettrico costa in media tra i 3 e i 7 mila euro in più rispetto agli analoghi modelli a benzina o gasolio

> Siamo sesti in Italia per rapporto fra vetture green e abitanti (0,19): in testa c'è la Toscana

> Udine è la provincia con il maggior numero di veicoli a elettricità immatricolati: le auto sono 1.169

22 MILA IBRIDI

Decisamente più consistente è il contingente di mezzi ibridi. Quelli che uniscono elettrico e benzina sono complessivamente 21.991, mentre 2.012 gli ibridi elettrico-gasolio. Anche in questo caso la parte del leone la recitano le auto (oltre 23 mila), seguite dai mezzi pesanti (223). —

I DETERRENTI

Dilemma batterie

Tra i principali deterrenti all'acquisto delle auto elettriche figura senza dubbio l'autonomia delle batterie, che costringono i possessori a pianificare in maniera oculata i viaggi, specie quelli particolarmente lunghi. Le case automobilistiche stanno cercando di ovviare al problema, aumentando la capacità delle batterie e dunque garantendo chilometraggi via via sempre maggiori all'utente.

Tra i marchi che da sempre strizza l'occhio al segmento dell'elettrico c'è Nissan, che con la sua Leaf è stata tra le prime a proporre su larga scala il full-electric. L'ultima arrivata in casa giapponese è Ariya, un crossover coupè dalle dimensioni generose, che nella versione e-4orce da 87 kWh con doppio motore e trazione integrale porta l'autonomia a 460 chilometri. «È un modello di rottura, che propone un design sofisticato, interni spaziosi e improntati alla filosofia dell'omotenashi e soluzioni all'avanguardia nei comandi, con un'originale soluzione tattile – indica Federico Dell'Anna, consulente alle vendite della concessionaria Auto-Nord Fioretto di Reana del Rojale –. L'accelerazione è potente, da zero a cento in 5,1 secondi e l'abitacolo è assolutamente silenzioso».

Interessante anche il sistema di infotainment di bordo, con tre schermi: oltre a quello dietro al volante e quello al centro della plancia, un terzo sistema di visualizzazione delle informazioni è proiettato direttamente sul parabrezza.

CHR.S.

La transizione ecologica in Friuli Venezia Giulia

TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA	2.662	21.991	2.012	1.076.969
Autobus	2	-	-	1.698
Autocarri trasporto merci	59	101	122	79.888
Autoveicoli speciali/specifici	5	15	6	18.542
Autovetture	2.219	21.872	1.884	808.518
Motocarri e quadricicli trasporto merci	46	-	-	2.941
Motocicli	237	3	-	151.236
Motoveicoli e quadricicli speciali/specifici	94	-	-	1.679
Rimorchi e semirimorchi speciali/specifici	-	-	-	1.928
Rimorchi e semirimorchi trasporto merci	-	-	-	6.601
Trattori stradali o motrici	-	-	-	3.938

Ma il confronto con l'Austria vede la regione ancora soccombere

Le colonnine stanno aumentando A Pordenone sconto agli abbonati

LA SITUAZIONE

Cresce il prezzo della benzina, aumenta quello del gasolio. E così la conversione sulla via dell'elettrico diventa un'opzione sempre più battuta, anche in Friuli Venezia Giulia, anche se dall'autunno in poi le bollette dell'energia elettrica si sono indiscutibilmente appesantite.

Chi sceglie di acquistare un'auto elettrica cerca di dotarsi di un sistema di ricarica nella propria abitazione, spesso collegato a un impianto fotovoltaico che consente di annullare i costi dell'energia.

Ma chi non ha un garage o un posto auto? Il ricorso alle colonnine installate nei parcheggi pubblici o lungo le strade è obbligato. E a che punto è l'infrastrutturazione in Friuli?

La cattiva notizia è che il confronto con la vicina Austria vede la nostra regione soccombere in maniera inequivocabile. La buona è che nell'ultimo anno la moltiplicazione delle stazioni di ricarica è evidente a occhio nudo: i principali fornitori di energia hanno investito parecchie centinaia di migliaia di euro per incrementare il numero di punti di erogazione del servizio.

A UDINE
ENEL NE HA INSTALLATE 13, MENTRE SONO 9 QUELLE DI HERA IN CITTÀ

Per fare qualche esempio: Enel a Udine conta tredici stazioni di ricarica, localizzate in particolare nei parcheggi in struttura. Nove sono quelle di Hera (in piazzale Cella, in via Cotonificio, in via del Vascello solo per citarne alcune), che ha in programma un ampio piano di sviluppo della rete: «Ad oggi – fa sapere l'azienda – sono previsti investimenti per l'installazione nei prossimi anni di 25 stazioni di ricarica aggiuntive nel Comune di Udine come da accordi da Bando di gara aggiudicato da Hera Comm nel 2020. Di queste 25 stazioni di ricarica 5 saranno di tipo Fast con ricarica in corrente continua da 50kW, dotate inoltre di presa aggiuntiva di tipo 2 per la ricarica in corrente alternata. Le restanti 20 colonnine saranno di tipo Ac con doppia prese di tipo 2 da 22+22kW».

Hera ed Enel hanno investito anche nelle località balneari: sette sono i punti di ricarica già attivi complessivamente a Lignano, otto quelli in funzione attualmente a Grado.

Tra i vantaggi per i possessori di auto elettriche, anche la gratuità della sosta nelle zone blu, decisa da alcune amministrazioni comunali: proprio nelle scorse settimane la giunta municipale di Udine ha deciso di prorogare il beneficio a favore delle vetture green, che potranno continuare a sostare gratuitamente nelle aree contrassegnate dalle strisce blu.

A Pordenone invece proprio di recente la giunta Ciriani ha rimodulato le tariffe, prevedendo per le auto elettriche uno sconto del 30 per cento sugli abbonamenti. —

CHR.S.

L'analisi dell'economista sul provvedimento del Parlamento europeo
L'Italia protesta, mentre gli altri Paesi evitano la dipendenza dalla Cina

Stop a benzina e gasolio fra tredici anni? I timori dei produttori sono ingiustificati

L'INTERVENTO

PAOLO ERMANO

A leggere i preoccupati commenti di alcuni rappresentanti di categoria sulla possibilità che in Europa venga vietata dal 2035 la vendita di macchine con motore a combustione c'è da rimanere basiti. Sarà perché appartengo a un'altra generazione, più giovane, attenta e all'ambiente e all'innovazione, che non trova nulla di strano in questa decisione del Parlamento europeo, l'organo più democratico fra le istituzioni europee; decisione di cui, peraltro, si parla da tempo, non certo improvvisa, e la cui urgenza in chiave climatica è nota e confermata dagli scienziati di tutto il mondo.

Eppure, sono decenni che parlando di lotta al surriscaldamento globale, troviamo in certi settori industriali e politici un vero ostacolo che hanno impedito un adattamento morbido al cambiamento. Sembra di trovarsi davanti l'utilizzo dello schema retorico definito da Albert Hirshman «tesi della messa a repentaglio»: l'idea che il cambiamento proposto, benché in sé desiderabile, coinvolge costi o conseguenze inaccettabili. È l'argomentazione usata a suo tempo contro l'estensione del voto a tutti i cittadini come minaccia per la libertà e alla stabilità della società: una democrazia universale, si sosteneva persino nell'Inghilterra del XIX secolo, avrebbe limitato il progresso tecnico. La tesi è stata riutilizzata nel XX secolo per limitare le politiche di welfare pubbliche che avrebbero messo in repentaglio il mercato e la libertà. Per quanto la storia abbia poi dimostrato più volte l'infondatezza di queste tesi, esse sono comunque servite a ritardare processi migliorativi oramai avviati nei quali gli estensori di questa tesi vedevano un rischio per il loro status che per la comunità.

Da anni viviamo una situazione simile. È acclarato che dobbiamo cambiare il nostro modo di vivere in maniera significativa, indirizzandoci verso un mondo dove impresa e cura dell'ambiente vadano di pari passo, per salvaguardare tanto l'ambiente quanto le nostre società. A chi avesse ancora dei dubbi, basterebbe ricordare che da un po' di anni leggiamo che il Friuli, noto come uno dei territori più piovosi d'Italia, abbia problemi di siccità per la mancanza di piogge, con conseguenti danni all'agricoltura (e non solo), all'ambiente e alla qualità di vita di tutti. E sappiamo che la causa è la nostra azione sull'ambiente principalmente per necessità economiche e di mercato, un'azione che negli ultimi decenni in Europa non ha nemmeno portato ad un maggior benessere collettivo, vista la generale crescita anemica e l'aumento delle diseguaglianze.

> Da decenni la lotta al surriscaldamento globale subisce l'ostilità di certi settori industriali e politici

> Dobbiamo indirizzarci verso un mondo dove impresa e cura dell'ambiente vadano di pari passo

> I giovani preferiscono spostarsi con mezzi alternativi e investire nell'acquisto di altri beni

Verso chi porta avanti la tesi della messa a repentaglio di migliaia di posti di lavoro per la decisione del Parlamento europeo su un timido cambiamento industriale (la proposta iniziare era 2030) potrebbe esser utile portare altri argomenti che guardano più alle opportunità che ai rischi. Intanto, parliamo di un periodo di 13 anni: il tempo per adattarsi non manca di certo. Secondo, le auto saranno comunque costruite: sospensioni, fari, lamiere, freni, copertoni, sedili non spariranno, quindi l'allarme sui posti di lavoro è quantomeno eccessivo. Ricordo che in Italia il picco produttivo dei mezzi a motore fu raggiunto nel 1989: 2,2 milioni di veicoli; 13 anni dopo la produzione era scesa del 56% mentre l'occupazione complessiva era aumentata del 5%. Si può fare. Terzo, la strategia Europea per l'elettrico è di diventare il polo mondiale per il recupero delle batterie esauste proprio per schivare il possibile rischio di dipendenza dalla Cina per le batterie al litio (invece, la dipendenza dai paesi produttori di petrolio, come la Russia o l'Arabia, va bene?): in Norvegia, hanno già avviato un impianto di riciclo di batterie al litio e in Germania un consorzio fra Governo e Volkswagen ha provato l'efficacia di una tecnologia per il riciclo infinito delle batterie. Potremmo iniziare a muoverci anche noi in tal senso.

Infine, c'è un ulteriore importante aspetto che non sembra esser tenuto in dovuta considerazione: l'attuale andamento del mercato dell'automobile. Sono anni, decenni, che per sostenerlo deve intervenire lo Stato con gli incentivi pubblici di varia natura, destinati più al commercio che all'innovazione. Nonostante gli incentivi, da noi come in altri Stati le vendite di auto riguarda sempre più chi è nato prima del 1980: si osserva che le più giovani generazioni, anche potendo, comprano meno automobili, ne sono meno interessate. Le ragioni sono diverse: dal potenziamento dei mezzi alternativi (bici, trasporto pubblico, piattaforme per trasporti condivisi), alla modifica dei luoghi e modi di lavoro, all'aumento di prezzo delle automobili, al cambiamento dei valori ("meglio investire in esperienze che in beni"), a varie motivazioni di tipo ecologista. Non è un caso che il mercato dell'auto a livello mondiale sia in contrazione dal 2018 e probabilmente, dicono gli analisti, continuerà a diminuire per l'evoluzione delle abitudini, dei valori della società, delle esigenze ambientali.

Considerato questo quadro, siamo sicuri che la difesa della situazione così com'è sia la risposta più lungimirante per il nostro sistema economico e ambientale? —

I disordini alla periferia di Milano

Clan rivali si fronteggiano in strada con spranghe e bombe carta
Residenti esasperati: «Caos e spaccio, così non si riesce a vivere»

Tensione a Gallaratese: scoppia una maxi-rissa nei palazzoni popolari un bimbo tra i feriti

Le persone si affrontano in strada tra i palazzi Aler di via Bolla

Monica Serra / MILANO

Una discarica a cielo aperto. Fatta di cumuli di materassi e mobili, lattine, scatoloni. Con gli ascensori rotti, le scale puzzolenti, il tubo di scarico delle fognature che perde nelle cantine con le porte di alluminio divelte e la spazzatura stipata anche lì.

Sono «un buco nero» i tre palazzi Aler di via Bolla, nel quartiere Gallaratese di Milano, quasi tutti occupati da rom, bosniaci e serbi, dove la convivenza con gli italiani e i pochi residenti regolari è diventata «impossibile». Dopo una settimana complicata, poco prima delle 21 di venerdì è esplosa una rivolta, su cui subito si è aperto lo scaricabarile della politica: in strada si sono fronteggiate una sessantina di persone, con mazze e bastoni. Bosniaci e serbi da una parte, italiani e qualche magrebino dall'altra. Sono volate due bombe carta, e sembrerebbe – ma non c'è conferma – anche qualche colpo di pistola.

Il questore Giuseppe Petronzi ha inviato una decina di volanti e cinque camionette del reparto mobile per sedare la maxi-rissa. Il bilancio all'una di notte, quando i poliziotti sono andati via, era di un bimbo di due anni, un 17enne, una donna e tre romeni finiti in ospedale con ferite lievi.

«Hanno iniziato a festeggiare alle due del pomeriggio. Musica a tutto volume, balli, alcol. Un copione sempre uguale», racconta Elisa, che non vuole comparire col suo vero nome «perché mi hanno già minacciata più volte. Questi si comportano come bestie, fanno i bisogni nel cortile, sulle scale, picchiano le donne, si ubriacano. Venerdì sera hanno iniziato a sgommare con le auto – spiega – lo fanno sempre rischiando di investire qualcuno».

Così un ragazzo che vive qui, uno dei pochi residenti regolari «è uscito a protestare. A chiedergli di smetterla». Questo sarebbe bastato a far scoppiare la rissa. «I bosniaci hanno preso assi di legno e mazze di ferro, se la sono presa anche con un uomo marocchino che era venuto ad aiutarci, gli hanno distrutto la macchina» spiega Elisa mentre guarda la Bmw con un vetro in frantumi parcheggiata nel piazzale. «Ci promettono che riqualificheranno, ma in questo schifo non si può stare e nessuno fa qualcosa. Guardi al primo piano, lì spacciano droga anche i ragazzini». «Siamo esasperati, abbandonati dai politici e dallo Stato. Queste palazzine sono occupate da dieci anni, da quando è stato sgomberato il campo rom di via Triboniano e sono venuti qui. Tre mesi fa è arrivato un gruppo di bosniaci che ci costringe a vivere in modo inaccettabile – dice un uomo sulla sessantina –, cosa aspettano a intervenire? Che ci scappi il morto?». I palazzoni sono gestiti da Aler per conto della Regione che ora sta valutando la possibilità di «ricorrere all'ausilio dei militari». —

SULL'APPENNINO REGGIANO

Trovato l'elicottero che era scomparso: morte sette persone

BOLOGNA

Trovato l'elicottero scomparso. E a bordo non c'è nessun sopravvissuto. Sono sette le persone che sono morte sull'Appennino reggiano. La Procura ha avviato un'inchiesta. Il greto del torrente Lama è lì sotto. Il monte Cusna, sopra. In mezzo, nel bosco, ci sono i corpi delle sette persone che volavano a bordo dell'elicottero disperso da giovedì al confine tra Emilia e Toscana. Lì, ci sono i rottami del mezzo, ritrovato ieri da un escursionista. L'Agusta Koala di proprietà della vicentina Avio, e affittato dalla società Electric80 per trasportare da Lucca alla Roto-Cart di Treviso quattro uomini d'affari turchi e due libanesi, è precipitato a 16 chilometri in direzione nord-ovest dal punto dell'ultimo segnale utile: il telefonino del pilota Corrado Levorin (32 anni, padovano) che aggancia la cella di Pievepelago, località dell'alta provincia modenese. La magistratura ha aperto un'inchiesta per disastro colposo sull'accaduto. —

La tragedia di Fossalta

La gelosia, nuova ossessione di Giuseppe

Il pm Tito e il movente passionale che può aver scatenato l'omicidio-suicidio. A Spilimbergo vive Anna, sorella della vittima

Rosario Padovano / SPILIMBERGO

«Una ossessione recente dell'uomo, che peraltro non trova riscontri nei fatti, secondo quanto raccolto dalle testimonianze dei congiunti». Ecco il ventilato movente passionale, indicato così dal procuratore di Pordenone Raffaele Tito, per l'omicidio-suicidio di venerdì a Fossalta di Portogruaro. Un dramma vissuto a distanza anche qui in regione, perché Lorena Puppo, 50 anni, la vittima soffocata, aveva molto a che fare con il Friuli e soprattutto con la provincia di Pordenone. Invece il compagno Giuseppe Santarosa, 55 anni, detto Gepo, che si è sgozzato con un taglierino, amava questa terra: gli piaceva frequentarla, con assiduità, per la presenza di parenti coi quali abbandonarsi a gite "fuori porta" o a visite sempre organizzate assieme alla compagna, dalle parti di Spilimbergo o nelle montagne vicine.

Lorena e Giuseppe non erano sposati, ma era come se lo fossero. Si erano conosciuti da ragazzi, e avevano deciso di stabilirsi a Stiago, frazione di Fossalta di Portogruaro. Poi hanno vissuto un paio d'anni in centro a San Giorgio al Tagliamento, località di origine di lui, e infine hanno raggiunto l'abitazione nuova in via Roma, a Fossalta, dove li hanno trovati senza vita.

Spilimbergo, la città dei mosaici: era la meta preferita in Friuli della coppia. Lorena lavorava per la Pulicasa, azienda che ha una delle sedi operative a Cordovado, ma a Spilimbergo abita la sorella Anna, che si era trasferita molti anni fa. I figli di Anna, nipoti di Lorena Puppo, sono Denny Valeri e Marzia Valeri, che ha fatto il percorso inverso, andando ad abitare nella vecchia casa della zia a Stiago. Ma quando ha saputo della tragedia Marzia Valeri è corsa subito da mamma Anna. Il trillo continuo del telefono, l'angoscia, i nervi che cedono. Tutto questo venerdì sera ha fatto da contorno in questa abitazione.

Denny è figura conosciuta a Spilimbergo, lavora per la Sina ed è padre. Uno dei suoi migliori amici, Diego Inversi, 33 anni, è morto il 25 aprile all'alba, tornando da un locale da ballo della provincia di Padova (a Campodarsego) schiantandosi con la macchina in A4 a Cessalto. «Dovevo ancora superare lo shock per la morte di Diego, e invece mi trovo a che fare con la morte dei miei zii, in circostanze che mai avrei immaginato – ha detto Denny Valeri – siamo tutti addolorati, sbigottiti e scioccati da una notizia che mai ci saremmo aspettati».

Le visite degli zii Gepo e Lorena erano frequenti, forse di più quando Denny e Marzia erano piccoli. «Ogni volta che arrivavano a casa nostra ci portavano i regali, che scartavamo sotto i loro occhi. La compagnia degli zii ci rendeva felici. Insieme abbiamo anche fatto un viaggio in Spagna di 3 giorni. Furono giornate meravigliose». Marzia, ieri mattina dalla sua casa di Stiago, già dei nonni materni e della zia prima di lei, ha respinto diversi giornalisti e telecamere che ieri chiedevano un parere. Con noi parla volentieri.

«Questa è una tragedia e soprattutto non sappiamo dare una spiegazione. Lui e lei andavano d'accordo, erano una coppia affiatatissima. Si volevano bene. Certo, possono avere influito alcune vicissitudini recenti, ma da qui a pensare a un omicidio suicidio, anche no».

Nel pomeriggio Denny ha riflettuto, ancora, portando il figlio in piscina. «Effettivamente mio zio aveva subìto un forte stress per la perdita del fratello, di nome Gino, che noi conoscevamo di vista. Con i parenti di parte sua io mi sento spesso e dopo la disgrazia ho mandato loro dei messaggi, per capire anche quali sono le loro intenzioni per i funerali. Ci piacerebbe che li celebrassimo assieme, ma è troppo presto».

Infine la sorella Anna. Dalla sua casa di Spilimbergo risponde, ma la voce è flebile, parla con poco fiato, assieme alle lacrime sono scivolati via in una valle di dolore che non si può capire. «Non ho avuto alcun segnale premonitore, niente di niente che potesse portare a un sì tragico epilogo – ricorda Anna Puppo – li ho sentiti due giorni prima che morissero. Lei era felice. Non l'ho mai sentita così felice. Lui era una persona deliziosa. Insieme erano fantastici. Il movente? Non si può sapere». —

Lorena Puppo, 50 anni, e Giuseppe Santarosa, 55: lui l'ha soffocata e poi si è ucciso

«Non ho avuto alcun segnale premonitore: li ho sentiti due giorni prima che morissero Lei era felice»

«Lui era una persona deliziosa Insieme erano fantastici Il movente? Non si può sapere»

Il nipote Denny: «Devo ancora superare il dolore per la perdita di un amico e adesso mi trovo di fronte a questo»

«Siamo tutti addolorati, sbigottiti e scioccati da una notizia che mai ci saremmo aspettati»

Denny Valeri, nipote di Lorena Puppo

Anna Puppo, sorella della vittima

LE INDAGINI

Un uomo sarà sentito dagli investigatori per far luce sul folle gesto di Giuseppe

Carlo Mion / FOSSALTA DI PORTOGRUARO

La gelosia per una presunta relazione extraconiugale, il movente che prima ha spinto, nel primo pomeriggio di venerdì, Giuseppe Santarosa, 55 anni, a uccidere la moglie Lorena Puppo di 50 anni e poi a suicidarsi. Un omicidio d'impeto, secondo gli inquirenti, che però non hanno ancora trovato l'elemento scatenante. Questo è forse contenuto nel cellulare della donna che non è ancora stato analizzato. Come non sono stati analizzati i tabulati telefonici collegati allo stesso numero intestato alla donna.

Altro step delle indagini: sarà sentito dagli investigatori l'uomo che Giuseppe riteneva, pur senza prove, l'amante della moglie. Una persona che, grazie ai testimoni sentiti nelle prime ore seguite alla tragedia, è stata individuata.

Si sta dunque verificando se possa essere stato questo il fattore scatenante che ha portato al femminicidio-suicidio dato che, ad oggi, non è stato raccolto alcun elemento certo per dire, da un mero punto di vista investigativo, che questa ipotesi sia reale.

Se i carabinieri di Portogruaro, coordinati dal pm Marco Faion, stanno percorrendo questa pista è evidente che qualcuno ha raccontato loro o i sospetti del marito, oppure le confidenze di Lorena. E di conseguenza uno dei coniugi deve avere fatto trapelare qualche cosa del loro rapporto. Gli inquirenti, comunque, non hanno trovato tracce di alcun dissidio, né mai la donna aveva denunciato agli amici o alle forze dell'ordine maltrattamenti o comportamenti anomali del marito.

Anche ieri la Procura di Pordenone ha ribadito che nulla farebbe pensare ad un gesto premeditato. Comprese le ore che hanno preceduto il delitto: la coppia si era recata nel negozio di alimentari a quattro passi dalla loro abitazione. Qui aveva fatto la spesa settimanale. E il negoziante non aveva notato nulla di anomalo. La modalità del femminicidio, il soffocamento con il cuscino, per gli inquirenti sembra dare ulteriore credito all'ipotesi che il delitto si sia consumato improvvisamente, senza avvisaglie. Sarà l'autopsia di cui è stato incaricato il medico legale Antonello Cirnelli, martedì alle 10, a chiarire se la donna ha tentato di reagire alla violenza del marito. Ma da quanto emerso fin qui sul suo corpo non ci sarebbero i segni che restano sul corpo di chi reagisce a un'aggressione. Cirnelli ha già eseguito un sopralluogo nell'appartamento della strage. Da quanto è trapelato dalle forze dell'ordine, subito dopo aver ucciso la moglie, Giuseppe, "Geppo" per gli amici, per la sua capacità di aggiustare qualsiasi cosa, ha chiamato al telefono la nipote dicendole: «Vieni subito da noi, ho commesso un grave errore».

Telefonata fatta prima di tagliarsi la gola, con un grosso taglierino, davanti allo specchio, per poi dirigersi al letto dove aveva soffocato Lorena.

«Le indagini proseguono a 360 gradi come accade sempre in occasione di questi delitti» ha spiegato il Procuratore di Pordenone, Raffaele Tito «ma lo scenario è stato chiarito, mentre il movente, che sembra afferire alla sfera passionale, pare essere un'ossessione recente dell'uomo, che non trova riscontri nei fatti, secondo quanto raccolto dalle testimonianze dei congiunti». —

Si sta verificando una presunta relazione della vittima, anche se a oggi non è stato raccolto alcun elemento certo

La lotta al Covid

Maturità il rebus mascherina

Ai seggi è solo raccomandata agli esami è obbligatoria ma non all'orale. Il sottosegretario Costa: «L'aboliremo»

IL CASO

Francesco Rigatelli / TORINO

La mascherina torna a far discutere e si conferma il simbolo della confusione nella gestione della pandemia. Per accedere ai seggi elettorali è raccomandata, ma non obbligatoria. Mentre per gli esami di terza media e di maturità resta necessaria allo scritto e si può togliere all'orale. Il ministero della Salute ha disposto l'obbligo di Ffp2 negli ambienti scolastici, decisione dichiarata legittima tra l'altro dal Tar del Lazio. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ha però aggiunto che i presidenti di commissione potranno decidere se farla togliere.

E proprio la decisione sulle elezioni potrebbe aprire la pista a una revisione delle procedure anche in ambito scolastico. «Conto che al prossimo Consiglio dei ministri del 15 giugno potremo approvare un decreto per l'abolizione dell'obbligo di mascherina per gli studenti che sosterranno gli esami. Un'indicazione chiara sulla questione deve essere data dal governo», afferma il sottosegretario alla Salute Andrea Costa. Salvini si prende il merito della decisione sulle elezioni e rilancia: «Grazie anche al pressing della Lega siamo riusciti almeno ad eliminare l'obbligo di mascherine ai seggi, che sarebbe stato qualcosa di demenziale con 40 gradi. Anche se, a proposito di gente strana, mi devono spiegare i ministri della Scuola e della Salute perché

È rebus sull'utilizzo della mascherina agli esami di maturità

torturare centinaia di migliaia di studenti che devono fare gli esami di scuola media e maturità con la mascherina in classe a luglio. Vuol dire proprio odiare gli studenti senza alcuna motivazione scientifica».

Il dibattito coinvolge anche gli scienziati. Per l'infettivologo Matteo Bassetti «stiamo continuando a sbagliare. Sì per la prova scritta e no per gli orali? Semmai dovrebbe essere il contrario: agli orali, proprio perché una persona parla, ci dovrebbe essere più rischio potenziale per gli altri. Stiamo rasentando il ridicolo. Bisognerebbe uscire da questa logica dell'obbligo e dare una forte raccomandazione all'utilizzo delle mascherine, dicendo come si devono usare e chi è meglio che le usi. Basta con questa filosofia dell'obbligo che, credo, ha anche stufato. Dobbiamo arrivare a una maggiore partecipazione».

E mercoledì potrebbe cadere l'obbligo nei luoghi al chiuso, dopo la proroga del primo maggio, per esempio sui mezzi pubblici. Sugli esami scolastici regna l'incertezza. «È una scelta squisitamente politica – commenta Roberto Cauda, direttore di Malattie infettive al Gemelli di Roma –. Dal punto di vista epidemiologico è meglio una precauzione in

Atteso un decreto ad hoc dal Consiglio dei ministri il prossimo 15 giugno

più che una in meno, ma vanno date indicazioni chiare. Al momento, sembra che si sia deciso di farla indossare solo agli scritti, forse perché c'è una maggiore concentrazione di gente rispetto agli orali, dove mi auguro che sarà garantita una distanza di sicurezza. Può essere l'unica "ratio" per fare questa scelta piuttosto che un'altra. La situazione Covid è migliorata anche se i dati di Sudafrica, Portogallo e Usa annunciano varianti in agguato, come Omicron 5. In autunno servirà un nuovo richiamo, speriamo con un vaccino aggiornato». —

ECONOMIA

Il rapporto della Fondazione Nord Est

SCHEDA

Pochi valorizzano la formazione professionale

Le imprese faticano ad attrarre e trattenere i giovani. Lo rivela uno studio della Fondazione Nord Est. Secondo gli intervistati le difficoltà derivano dalla scarsa attrattività che il lavoro in fabbrica esercita sui giovani (49,5%) e dalla distanza tra competenze richieste e preparazione dei candidati (36,1%). Insomma, da un mancata sintonia sul fronte formativo.

Ha mai riscontrato difficoltà ad attrarre e trattenere i giovani nella sua azienda? (val. %)

Totale	57,0	43,0
Classe dimensionale		
fino 49 addetti	57,6	42,4
50 - 249 addetti	54,6	45,4
250 o più addetti	52,6	47,4
Settore		
Alimentare-Tessile-Legno	59,3	40,7
Metalmeccanico	61,2	38,8
Altro manifatturiero	49,0	51,0
Costruzioni	46,7	53,3
Commercio	51,2	48,8
Servizi	34,3	65,7

Se ha avuto difficoltà a trattenere e attrarre i giovani, perché a suo giudizio? (val. %)

I giovani non sono attratti dal lavoro in fabbrica	45,9	20,5
Non c'è corrispondenza tra richieste di competenze dell'impresa e preparazione dei giovani	36,1	22,1
I giovani non sono disponibili ai turni e al lavoro fuori orario	9,4	17,2
L'impresa non offre prospettive professionali	3,3	8,6
Le imprese del territorio sono poco conosciute e considerate meno innovative	3,3	7,8
La difficile mobilità scoraggia dal venire a lavorare nella nostra azienda	1,2	4,5
Altro	0,8	19,3
Totale	100,0	100,0

Figura 2 - A suo giudizio, quali azioni potrebbero favorire una maggiore attrattività della sua Regione? (val. %)

	Prima scelta	Seconda scelta
Realizzare politiche a favore dei giovani	38,1	19,4
Favorire la crescita dimensionale delle imprese del territorio	19,8	13,0
Supportare l'aumento della cultura imprenditoriale	16,6	16,1
Definire in modo concreto il progetto di sviluppo della regione	7,6	10,7
Raccontare le trasformazioni del sistema produttivo	6,1	10,3
Favorire settori più attraenti per i giovani	5,0	6,7
Facilitare la mobilità pubblica	3,7	9,5
Sostenere la produzione di forme di arte contemporanea	1,7	

L'EGO - HUB

Il 57% degli imprenditori del Triveneto conferma di avere avuto difficoltà con una punta del 62% nel settore metalmeccanico

Le imprese del Nordest faticano a trattenere i giovani in azienda

Nicola Brillo

Le imprese del Nordest faticano ad attrarre e trattenere i giovani. Ma non si tratta solo di una mancanza di sintonia sul fronte formativo e professionale tra imprese e giovani. A pesare sono anche altri fattori: la mancanza di adeguati percorsi di crescita professionale e l'aiuto a conciliare i tempi di lavoro e di vita familiare. E anche le politiche territoriali devono fare la propria parte. Ben il 57% degli imprenditori triveneti intervistati dalla Fondazione Nord Est, il think tank di Confindustria Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trento, dichiara di aver sperimentato una concreta difficoltà nella ricerca di giovani. Il dato trova riscontro in ogni classe dimensionale, leggermente inferiore nelle aziende più strutturate, e soprattutto nei settori manifatturieri e nel commercio. Fa eccezione l'ambito dei servizi, dove la percentuale scende al 34,3%. I giovani del Nordest non sono attratti dal lavoro in fabbrica per il 45,9% dei rispondenti e le scelte formative delle nuove generazioni non corrispondono a quanto desiderato dalle imprese.

«Secondo numerose ricerche svolte in questi anni, le nuove generazioni hanno un approccio al lavoro che assegna un ruolo chiave a tre aspetti, che vanno oltre la retribuzione - spiega Silvia Oliva, ricercatrice senior di Fondazione Nord Est -: la possibilità di intraprendere un percorso di crescita di competenze, quindi anche personale, la possibilità di conciliare i tempi di vita e di lavoro e la condivisione con l'azienda di alcuni valori fondamentali, come la sostenibilità e l'inclusione». Solo una parte minoritaria delle imprese hanno colto l'importanza di soddisfare questi bisogni: offre una formazione continua il 40%, percorsi professionali personalizzati (34,9%), attenzione al bilanciamento dei tempi (31,7%) e flessibilità (28,1%). Sono soprattutto le grandi aziende a adottare queste strategie, potendo offrire anche il welfare aziendale (53,5%) e lo smartworking (45,6%).

Gli imprenditori dichiarano che le difficoltà nascono da una perdita di appeal tra imprese e nuove generazioni e dall'approccio di quest'ultime al lavoro, più che da criticità del sistema imprenditoriale e territoriale. «Per i giovani il lavoro è un percorso di crescita professionale e personale, più che uno strumento per garantirsi una sicurezza economica - aggiunge Oliva - hanno un approccio molto pragmatico, considerata l'elevata quota di lavori precari e il percorso lungo di inserimento nel mercato del lavoro sperimentato dai giovani. Così come risultano fondamentali l'adeguato bilanciamento tra il tempo per la vita professionale e il tempo per la vita personale e l'attenzione verso sostenibilità e inclusione».

DUE IMPRESE SU TRE FATICANO AD ATTRARRE I GIOVANI E UNA SU DUE USA POCO LA FORMAZIONE

Sono insufficienti gli incentivi per conciliare i tempi di lavoro con le necessità della famiglia

Le aziende non stanno certamente a guardare, anche se quelle che attuano strategie sono ancora una piccola parte. Le azioni realizzate più rilevanti sono: la formazione continua come strumento di sviluppo e aggiornamento dei talenti (40%), la definizione di un preciso percorso con obiettivi e fasi della carriera (34,9%), l'attenzione alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (31,7%) e, infine la flessibilità degli orari di lavoro (30%). Minoritaria, ma non trascurabile, anche un'attenzione alle questioni salariali (27%) che rendono più attrattive le aziende dell'Emilia-Romagna. Ovviamente gli strumenti per attirare/trattenere dipendenti sono diffusi tra le imprese più strutturate. I territori possono fare molto per favorire l'attrattività delle regioni trivenete. Le imprese indicano al primo posto la realizzazione di politiche a favore dei giovani (consenso del 38,1% come prima scelta, 19,4% come seconda).—

CGIA DI MESTRE

«Sì all'introduzione del salario minimo»

PADOVA

L'introduzione di un salario minimo per legge non rappresenta l'unica soluzione per rendere più pesanti le buste paga, principalmente quelle più basse. Sarebbe invece più opportuno ridurre il cuneo, in particolar modo la componente fiscale in capo ai lavoratori dipendenti e bisognerebbe, auspicabilmente, rinnovare i contratti e dar luogo a una decisa detassazione di tutte le indennità (lavoro notturno, lavoro festivo e prefestivo) e di tutti i premi definiti da accordi aziendali o interaziendali (filiere e territori) in modo tale da incidere positivamente sulla produttività senza alimentare l'inflazione. Lo afferma l'Ufficio studi della Cgia che si dice comunque a favore del salario minimo legale a 9 euro lordi l'ora, purchè, come riferimento, si consideri il trattamento economico complessivo e non la paga oraria.

Le eccellenze del Fvg

SALONE DI MILANO OGGI ALLA CHIUSURA

Feltrin (Federlegno) «Stop Ue all'export di materia prima per evitare penuria»

Maura Delle Case / INVIATA A MILANO

«Un traguardo di cui essere fieri». Così il presidente di Federlegno-Arredo, il veneto Claudio Feltrin, Ad della Arper, ha dato il via, martedì scorso, all'edizione numero 60 del Salone del mobile di Milano, che oggi si avvia a conclusione, riconsegnando i 2.200 protagonisti (tante le imprese partecipanti, di cui 66 dal Fvg, *ndr*) al loro quotidiano. Tra gioie (tante quelle regalate dal Salone) e qualche dolore, legato in particolare al caro materie prime, alla loro difficoltà di reperimento, al prezzo dell'energia ancora alto, alle complessità della logistica. Temi che in concomitanza del Salone, nonostante l'euforia, non sono stati accantonati. Anzi. La Federazione, con il contributo fondamentale del presidente di Assopannelli, Paolo Fantoni, avvezzo alle relazione in Europa grazie agli anni trascorsi alla guida della Federazione europea dei produttori di pannelli, ha formalizzato all'Europa una richiesta che, se accolta, potrebbe cambiare molto la geografia dell'approvvigionamento di legno nel Vecchio continente.

Presidente Feltrin, cos'avete chiesto all'Unione Europea?

«Abbiamo chiesto, coinvolgendo le altre federazioni europee grazie in particolare al lavoro di Fantoni, il blocco delle esportazioni dei tronchi al di fuori dell'Europa, perché se ci manca materia prima (anche in conseguenza del blocco delle esportazioni deciso dalla Russia già l'anno scorso e dallo stop di Svizzera e Francia, *ndr*) facciamo autogoal».

Quali altre strategie per migliorare l'approvvigionamento?

«Dovremo saper sfruttare meglio le risorse naturali, a partire dal legno che è una delle materie prime principali per il nostro comparto. La politica forestale è la base per poter iniziare un nuovo corso, è stata varata all'inizio di quest'anno, sulla base delle indicazioni dell'Unione Europea: ora stiamo lavorando con il ministero per metterla a terra. Ma ci sono molti ostacoli da superare».

Quali?

«Per esempio le vie d'accesso che mancano a molti boschi e la carenza di segherie, gap che andranno risolti con una politica di incentivi».

Veniamo al Salone, che cosa ha significato per il mondo del mobile il ritorno in fiera?

«Abbiamo celebrato una grande ripartenza. Con stand meravigliosi, con operatori che non vedevano l'ora di incontrarsi e con un'affluenza incredibile. La realtà ha superato ogni più rosea delle nostre previsioni».

Peccato che una parte dei buyer esteri non abbiano potuto partecipare. Su tutti russi, ucraini e parte dei cinesi...

«Già l'anno scorso la Cina aveva preannunciato che non avrebbe aperto al traffico degli operatori, ci si aspettava che non fosse presente e quindi ci siamo attrezzati con collegamenti streaming».

Il rimbalzo del mobile innescato dal Covid sta proseguendo?

«Dati sul secondo semestre dell'anno ancora non ne abbiamo, ma la sensazione è che il rimbalzo continui, anche se un impatto, dovuto all'aumento delle materie prime e dei costi energetici, che incidono sulla logistica, un effetto lo avranno. Le nostre aziende sono state costrette a ritoccare di un 10-20% i listini».

Uno dei leitmotiv del Salone è stato quello della sostenibilità delle produzioni. Quanto è stringente per il settore?

«È importantissimo e ci accingiamo infatti a presentare, il prossimo 27 giugno, i piani operativi che suggeriscono alle nostre imprese quali azioni mettere in campo. Perché essere sostenibili, oggi e sempre più in futuro, sarà un'àncora di salvezza, una garanzia di sopravvivenza. I giovani, i consumatori di domani, sono infatti molto sensibili rispetto a questo tema. Non tenerlo in considerazione rischia, nel giro di qualche anno, di mettere fuori mercato molte aziende». —

Claudio Feltrin, presidente di Federlegno-Arredo

«A inizio anno è stata varata la nuova politica forestale: ora stiamo lavorando con il ministero per metterla a terra»

Paolo Fantoni (Assopannelli)

«Essere sostenibili per le imprese sarà garanzia di sopravvivenza: i giovani sono molto sensibili al tema»

L'ingresso al Salone

Enologia

Prosěk, l'Ue deciderà in tempi stretti

Il Consorzio Doc è fiducioso, dossier croato senza novità. Zanette: in Friuli margini per allargare i confini del Prosecco

Maurizio Cescon / UDINE

Il braccio di ferro Italia-Croazia per la tutela del nome Prosecco, conteso dal vino dalmata Prosěk, potrebbe essere alle battute finali. L'Unione europea, infatti, dovrebbe dire l'ultima parola in tempi brevi sulla questione nata giusto un anno fa, con la richiesta di Zagabria di inserire tra le menzioni tradizionali europee il nome Prosěk. E dai vertici del Consorzio Doc trapela una cauta fiducia sull'esito favorevole, per l'Italia e dunque per il Nordest, della vertenza. «L'Europa deciderà a breve - ha detto il presidente del Consorzio Stefano Zanette a margine della tavola rotonda in occasione dei 60 anni della cantina di Ramuscello - . La Croazia ha presentato le sue controdeduzioni al dossier principale, le abbiamo viste e non hanno portato niente di così nuovo e interessante a sostegno delle loro ragioni. Da parte nostra c'è un leggero ottimismo, anche da contatti con il Ministero, sappiamo che la cosa dovrebbe andare abbastanza velocemente, contrariamente a quanto si temeva fino a poco tempo fa. Siamo fiduciosi, perchè il dossier dell'Italia è importante e solido e i croati non sono stati in grado di controbattere in modo efficace. In questa occasione il nostro Paese ha dimostrato di saper fare sistema, di camminare compatto».

La sfida della Croazia al Prosecco, comunque, nonostante abbia avuto risonanza mediatica internazionale, non ha però in alcun modo rallentato la corsa delle bollicine più famose del mondo. «Quest'anno la produzione arriverà a circa 750 milioni di bottiglie - ha aggiunto Zanette -, 650 milioni comprendono quelle del Consorzio Doc e dell'Asolo Superiore Docg, mentre altri 100 milioni sono del Conegliano Valdobbiadene Docg. Siamo pronti a tutelare il nostro patrimonio e la nostra identità, ma le sinergie tra i Consorzi e le varie realtà del mondo del vino sono necessari nel mondo globale di oggi». Infine il presidente del Consorzio ha spiegato che, tra i territori che costituiscono la grande regione del Prosecco, è proprio il Friuli quello che ha più margini di poter crescere ancora, in termini di superfici vitate. «In Friuli c'è margine di aumento degli ettari - ha spiegato -, ma vogliamo capire se possiamo crescere ancora. Se il mercato ci richiederà il prodotto, verrà premiato il territorio. Adesso la Doc ha 24.250 ettari tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, nel 2021 con l'attingimento straordinario siamo arrivati a utilizzare circa 30 mila ettari, nel 2022 faremo ancora qualcosa di più di 30 mila. Poi usciti da questa situazione di emergenza andremo a pianificare quale sarà la realtà produttiva per i prossimi anni. L'obiettivo finale è avere un prodotto base e un prodotto a disposizione per una crescita che possa dare valore al vino». —

IN 300 ALLA FESTA DELLA COOP

Vendemmia 2022 Ramuscello punta a "zero residui"

Il brindisi per i 60 anni di Ramuscello: al centro il direttore Rizzi e il presidente Trevisan, terzo da sinistra il presidente del Prosecco Doc Zanette

RAMUSCELLO (SESTO AL REGHENA)

Istituzioni, sindaci, presidenti di Consorzi, professori universitari, vertici nazionali del mondo del vino, oltre a tanti soci con le loro famiglie: c'erano davvero tutti, circa 300 persone, alle celebrazioni per i 60 anni dalla prima vendemmia della cantina di Ramuscello e San Vito, realtà cooperativa che conta 158 aderenti e raccoglie ogni anno 100 mila quintali di uva nei 750 ettari tra le province di Udine, Pordenone e Treviso. Un successo, i cui artefici, il presidente Gianluca Trevisan e il direttore Rodolfo Rizzi, hanno incassato i complimenti degli intervenuti e hanno dato qualche indirizzo per il futuro della cantina, che ha puntato tante carte sulla sostenibilità ambientale, economica, sociale ed etica. L'obiettivo, ambizioso, è quello di arrivare a "zero residui" chimici già nella vendemmia 2022, accelerando così i tempi di un processo impostato dai dirigenti e fatto proprio dai viticoltori. «La qualità e la sostenibilità non sono solo delle parole ma, per noi, significano agire concretamente - ha infatti commentato il presidente Trevisan -. Siamo vicini anche al raggiungimento della certificazione ISO 9001 e Ambientale e a quella zero residui. La nostra forza è lo spirito cooperativistico, guardiamo sempre avanti e poi i risultati vengono da sè. È poi fondamentale fare sinergie sul territorio per dare ancora più valore al marchio Friuli Venezia Giulia». «Le scelte strategiche - ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier - devono essere in carico ai produttori, la politica poi può dare una mano. Fondamentali le aggregazioni per fronteggiare le sfide del futuro».

> L'assessore Zannier: le scelte strategiche devono essere in carico ai produttori

> Il presidente Trevisan: fondamentale dare ancora più valore al marchio del Fvg

Due le tavole rotonde moderate dal direttore di Wine Meridian, Fabio Piccoli. In collegamento il presidente nazionale di Assoenologi Riccardo Cotarella, ha elogiato il movimento. «La cooperazione vitivinicola, attraverso la quale passa il 58 per cento del vino della Penisola – ha detto Cotarella -, assieme ai produttori e agli enologi, ha giocato un ruolo determinante per il rinnovamento del comparto e delle sue numerose diversità. In questo contesto, la cantina di Ramuscello ha saputo trovare un suo spazio d'avanguardia in molti campi». Il professor Attilio Scienza, presidente del Comitato nazionale vini al Mipaaf ha evidenziato come il comparto abbia fatto passi da gigante in pochi decenni. «Negli anni '60 - ha spiegato - gran parte dei vini italiani non avevano identità, la viticoltura era un'attività quasi complementare. Oggi le Doc hanno bisogno della cooperazione per difendere e valorizzare i territori». Corrado Casoli, presidente del gruppo Giv, uno dei colossi del vino che fattura 630 milioni di euro, ha sottolineato come «il Friuli sia un territorio che adesso è di moda, anche nell'ambito vinicolo», mentre il coordinatore nazionale Fedagri Luca Rigotti ha fatto il punto sulla delicata congiuntura che stiamo vivendo. «Costo di energia e materie prime - ha osservato - erano aumentati già prima dello scoppio del conflitto Russia-Ucraina e incidono tanto perchè erodono i margini delle aziende. Ma non possiamo scaricare gli aumenti sul costo finale del vino, perchè il consumatore non ha maggiore potere d'acquisto». Infine il presidente del consorzio Delle Venezie del Pinot grigio Albino Armani si è detto ottimista sul futuro della Doc. «Senza la creazione del Consorzio - ha concluso - dove saremmo oggi? In balia della pura speculazione e dei prezzi che oscillerebbero senza poter fare nulla». —

M.CE.

A PRADAMANO

La sfida logistica di Ceccarelli: servono soluzioni innovative

Inaugurato il nuovo polo di oltre 8 mila metri quadrati, a breve un altro a Tolmezzo Bini: gruppo sinonimo di welfare. E Paniccia rende omaggio al fondatore Bernardino

Lucia Aviani / PRADAMANO

Con un nuovo polo logistico di oltre 8 mila metri quadrati coperti, che ha ridato vita e funzionalità – tramite 500 mila euro di investimento – a un capannone dismesso in comune di Pradamano, su via Nazionale, Ceccarelli group (base a Udine e sedi a Milano, Trieste, Padova e Prato) conferma e potenzia la propria leadership nel settore dell'organizzazione dei trasporti. Ieri mattina il taglio del nastro dell'ultima "creatura" dell'azienda friulana, da sempre al passo o addirittura in anticipo sui tempi, perché nello specifico settore sapersi adeguare a cambiamenti continui, talora repentini e spesso difficilmente prevedibili è la sola formula vincente.

Concetto, questo, emerso chiaramente dalla "lectio" proposta al pubblico, nell'occasione, dall'amministratore delegato di Ceccarelli group, Gabriel Fanelli, che ha offerto una disamina sulle pressioni subite dalla supply chain – la catena di approvvigionamento, in una scia che porta dal fornitore al cliente – planetaria: «Ci si sta interrogando sugli scenari di mercato che si andranno a delineare», ha esordito, spiegando che le annate 2020 e 2021 hanno spalancato immani sfide per la logistica dei trasporti. «Prima dell'emergenza Covid – ha ricostruito – tutte le aziende cercavano di creare valore diventando sempre più grandi e competitive, orientandosi in particolare al Far East, con modelli di produzione snelli e globali. La maggior parte di loro non ha però tenuto conto di svariati fattori di rischio, che avrebbero potuto interrompere – come è successo – le catene di fornitura nel mondo. I lockdown hanno provocato l'ibernazione dei sistemi produttivi: pensando all'ultimo in ordine di tempo, quello cinese, basti dire per il Friuli Venezia Giulia la Cina è il terzo partner commerciale in import e il 14° in export».

E poi, superato il problema dei blocchi, è arrivato l'effetto frusta della ripartenza, con impennata dei costi delle materie prime. Altri elementi di pericolo? Si pensi al caso del canale di Suez sbarrato dalla portacontainer Ever Given, all'aumento dei noli marittimi, agli attacchi cibernetici. Per arrivare, ovviamente, alla guerra in Ucraina – con le conseguenze sulle forniture di materie prime – e al "nodo autisti": in Italia ne mancano all'appello 17 mila, su scala europea 400 mila, e la situazione non potrà che aggravarsi posto che le giovani generazioni sono poco propense a scegliere un mestiere sì remunerativo, ma indubbiamente impegnativo. Non per nulla la Germania ha pensato bene di portarsi avanti stringendo un accordo con le Filippine, per la formazione di addetti. Tutti questi elementi, indipendenti e intrecciati al tempo stesso, stanno dando filo da torcere alla supply chain.

Di qui l'urgenza di pianificare misure di contrasto: «Servono – ha detto l'ad – grossi investimenti per aumentare la resilienza, ovvero per adattarsi alle tante incognite in essere». Rimedi possibili? Individuare fonti di approvvigionamento alternative, programmare scorte di sicurezza dei prodotti critici, riportare la produzione "a casa propria" o nelle immediate vicinanze, cercare fornitori nei pressi e soprattutto – questo il must – puntare, senza se e senza ma, sulle moderne tecnologie e la digitalizzazione, per migliorare la capacità di pianificazione.

Ceccarelli group (che prossimamente aprirà un altro polo a Tolmezzo) guarda proprio in tali direzioni: «Qui – ha spiegato il presidente Luca Ceccarelli – accorperemo i nostri poli logistici, ampliando l'offerta per la committenza. Per far fronte all'attuale scenario di incertezza economica servono soluzioni innovative, da individuare guardando avanti, mettendosi in discussione ed essendo sempre pronti a intraprendere altre sfide».

Dall'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini plauso all'operazione del Gruppo («Ceccarelli – ha detto – è sinonimo di welfare») e l'impegno ad appoggiarlo: «Il dovere delle istituzioni – ha osservato – è lasciar lavorare gli imprenditori e creare le condizioni perché ciò possa avvenire al meglio. Si parla tanto del salario minimo, ma il vero problema sta in quanto costano all'azienda i dipendenti».

Presenti alla cerimonia anche il sindaco di Pradamano Enrico Mossenta e il presidente di Confapi Fvg Massimo Paniccia, che ha reso omaggio alla memoria del fondatore Bernardino Ceccarelli. —

Tre momenti dell'inaugurazione del polo Ceccarelli FOTO PETRUSSI

IL DIBATTITO

Delai: bisogna tornare all'economia reale Agrusti: più confronto

Giulio Garau / GORIZIA

Basta con i «piagnistei» è tempo di tornare all'economia reale, alla società e alla vita reale, perché «È finito un ciclo, bisogna ripartire dagli interessi del territorio: produzione, salari, protezione sociale e scuola. Sono quelli gli obiettivi e il radicamento è un valore. Non si deve più rincorrere questa società in movimento, ma anticiparla con azioni, esempi, decisioni e creare il futuro». Una sferzata quella del sociologo Nadio Delai all'assemblea elettiva di Federmanager riunita ieri a Gorizia sotto la presidenza di Daniele Damele.

E dopo la pandemia, non ancora conclusa e gli oltre 100 giorni di guerra in Ucraina con l'invasione russa, Delai ha spronato i manager a "indossare" l'elmetto e "nuotare controcorrente" per affrontare un presente che è «in pieno movimento» non come soggetti passivi ma «soggetti politici con la P maiuscola» per contrastare i segnali di stanchezza e il degrado «Tornando alla produzione di mezzi a mezzo merci, alle Regioni, ai territori» come veri rappresentanti del futuro socio-economico dei cittadini.

Un messaggio di positività dopo un'approfondita analisi della realtà sociale fatta in un dibattito sul ruolo della comunicazione tra pandemia e guerra appunto. Una lunga dissertazione fatta dal presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti che ha spiegato che «questa guerra non ci sarebbe stata se non ci fosse stata una percezione della decadenza dei paesi occidentali» da parte di Russia e della Cina. Secondo Agrusti che ha confessato la sua "distanza dai social" è necessario tornare ai confronti di persona, alla vera trasmissione della conoscenza ai giovani, e ha condannato l'agorà virtuale che «è un grande inganno» oltre all'anarchia di opinioni.

Un tema ricco di spunti affrontato poi dal direttore de Il Piccolo e del Messaggero Veneto, Omar Monestier che ha fatto un quadro lucido della situazione dell'informazione in Italia. E ha sottolineato che in questa «società opulenta e del benessere c'è sempre meno interesse ad essere informati» nonostante la grandissima quantità di informazione. Dalla carta stampata al web dove albergano bufale e personaggi impresentabili, «manipolatori della realtà» e dove si è costruita una realtà informativa parallela che connette i no vax e gli estimatori di Putin. Un quadro «preoccupante» che vede in migliore salute l'informazione in Fvg che comunque si trova davanti tanti punti di domanda e nuove sfide.

Lo ha confermato anche il direttore di Telequattro Ferdinando Avarino. Che ha spiegato come il suo gruppo ha deciso di investire e rischiare in tempo di pandemia e con l'obiettivo di combattere la «nebbia mediatica» e lo strapotere dei social cercando di riportare credibilità alla notizia, all'informazione con la verifica e il racconto dei fatti e dei problemi dei cittadini. —

CONFCOMMERCIO FVG

Donne imprenditrici Fabiana Bon alla guida

UDINE

Fabiana Bon è la nuova presidente del gruppo Donne imprenditrici di Confcommercio del Friuli Venezia Giulia. La nomina è stata concordata dal comitato regionale riunito in modalità telematica. Già presidente del gruppo udinese di Donne imprenditrici, albergatrice a Palmanova, Bon sostituisce l'uscente Silva Radetti, presidente del gruppo di Pordenone. «Nel ringraziare Silva e le colleghe presidenti di Trieste, Cristina Rovis, e di Gorizia, Antonella Muto, che saranno al mio fianco nel corso del mandato assieme alle vicepresidenti territoriali – dichiara Bon –, assicuro che metteremo il massimo impegno nel sostenere le esigenze specifiche dell'imprenditoria femminile, nella consapevolezza che si tratta di un gruppo trasversale vista l'eterogeneità delle categorie che rappresentiamo. Nessun dubbio che l'appartenere a Confcommercio, la maggiore associazione di rappresentanza italiana, sarà tuttavia il valore aggiunto nel confronto con le istituzioni». —

Fabiana Bon

L'azienda di Tavagnacco

Un addetto della Techstar testa un ambiente nel metaverso con visore e joystick per l'orientamento. A destra, la ricostruzione virtuale di una concessionaria: sono sempre più le aziende che investono nella tecnologia

Negozi, scuole e imprese friulane pronte a sbarcare nel metaverso

La Techstar tra i pionieri della nuova tecnologia: entro il 2026 interesserà il 25% della popolazione

Christian Seu / TAVAGNACCO

Gartner, multinazionale leader nella consulenza strategica, stima che entro il 2026 il 25 per cento della popolazione mondiale trascorrerà almeno un'ora al giorno nel metaverso. Marco Zanuttini, che lo scorso anno ha fondato a Tavagnacco una start-up che proprio del metaverso fa il proprio core business, vede orizzonti temporali più ristretti. «Dipende dai big, da Facebook e Google per esempio, e dalla loro capacità di arrivare al mercato delle tecnologie mirate ai consumatori – analizza–. Meta, il nuovo nome che non a caso si è data Facebook Inc. lo scorso anno, sta già esplorando diverse evoluzioni del proprio accesso al metaverso». E gli «spazi tridimensionali dove gli utenti si muovono liberamente utilizzando degli avatar» (definizione non esaustiva liberamente tratta da Wikipedia) sono il pane quotidiano che mastica la squadra della TechStar, che Zanuttini ha fondato in piena pandemia, sfidando le incognite di una fase storica senza precedenti, consapevole di addentrarsi in un terreno ancora largamente inesplorato. Un contesto che fa del manager friulano una sorta di pioniere del metaverso in quest'angolo di Nordest.

REALTÀ, ANCHE PER LE PMI

Un punto di partenza: il metaverso non è futuro anteriore. È un futuro destinato a diventare presente in men che non si dica: «Basti pensare – rileva Zanuttini – che parecchie aziende friulane ci hanno già chiesto di occupare uno spazio in questa dimensione». E per dimostrarlo ci conduce per mano nella meta-rappresentazione di una storica gioielleria del centro di Udine, dove un commesso virtuale ci accoglie e ci permette di scoprire le caratteristiche di un orologio in vetrina. «Un nostro obiettivo è di portare sul mercato delle pmi competenze che altrimenti sarebbero confinate alle grandi aziende», spiega il ceo di TechStar. L'azienda ha in agenda almeno un paio di presentazioni al giorno richieste da piccole e grandi aziende, ma anche enti di formazione, interessati a sbarcare nel metamondo: non male per un'infrastruttura tecnologica ai primi vagiti.

NON È REALTÀ VIRTUALE

Ma come spiegare il metaverso a chi di tecnologia mastica pochino? Ci prova Zanuttini: «Anzitutto non possiamo parlare di realtà virtuale. Piuttosto di realtà alternativa. Perché è un mondo che esiste indipendentemente dalla nostra presenza. È un luogo virtuale, ma che esiste perché ti dà il modo di interagire. Invece di visualizzare i contenuti, ci sei dentro: con la copia digitale di te stesso puoi partecipare a una riunione, visitare un autosalone, acquistare un gioiello, seguire una lezione». Una citazione non casuale, quest'ultima: il team dell'azienda di Feletto Umberto (42 dipendenti, sedi distaccate a Pordenone e Milano) ha già sviluppato la metapresenza del Polo tecnologico Alto Adriatico di Pordenone, presentato nelle scorse settimane. Gli avatar degli studenti interagiscono con i docenti, che possono controllare, attraverso un sistema algoritmico, come gli studenti si relazionano ai contenuti formativi e tra di loro.

TRA VISORI E TABLET

Ma come si accede al metaverso? Al momento attraverso App, browser o visori immersivi, in attesa che qualche player internazionale (chi ha detto Facebook/Meta?) metta a disposizione l'infrastruttura da utilizzare su vasta scala. TechStar ha già sviluppato un sistema di navigazione in tre dimensioni che consente di orientarsi utilizzando smartphone e tablet, ma l'esperienza più immersiva si ha evidentemente utilizzando un visore e joystick per muoversi. «Gli spazi vengono replicati fedelmente e la sensazione di muoversi è assolutamente verosimile», aggiunge Zanuttini.

IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ

Con orgoglio il fondatore di TechStar cita anche la collaborazione con l'Università di Udine, intessuta da una delle aziende del gruppo anche grazie all'interessamento dei professori Carlo Tasso, Giuseppe Serra e Salvatore Amaduzzi. «Crediamo – indica ancora Zanuttini – che le cose che arrivano dagli Stati Uniti siano le migliori. In realtà, quello che facciamo nell'ambito dell'intelligenza artificiale all'Università di Udine è a livello degli atenei statunitensi, se non addirittura superiore: il problema è rappresentato dalla distanza tra le università e il sistema delle imprese». La joint venture tra l'azienda di Tavagnacco e l'ateneo friulano prova a scalfire anche questo assioma tristemente consolidato nel nostro Paese. Ed è un fatto reale, più che virtuale. —

MARCO ZANUTTINI
È PRESIDENTE E FONDATORE DELLA TECHSTAR DI TAVAGNACCO. L'AZIENDA È TRA LE PRIME IN ITALIA A SVILUPPARE GLI AMBIENTI PER IL METAVERSO. «OGNI GIORNO ABBIAMO DUE PRESENTAZIONI DELLE NOSTRE INIZIATIVE. L'OBIETTIVO È COINVOLGERE ANCHE LE PMI»

LA TECHSTAR DI TAVAGNACCO
IL TEAM DELL'AZIENDA DI FELETTO UMBERTO (FONDATA NEL 2021: HA 42 DIPENDENTI, SEDI DISTACCATE A PORDENONE E MILANO) HA SVILUPPATO LA PRESENZA NEL METAVERSO DEL POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO DI PORDENONE, PRESENTATO NELLE SCORSE SETTIMANE.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13
e tramonta alle 21.01
La Luna Sorge alle 18.47
e tramonta alle 4.05
Il Santo Santissima Trinità
Il Proverbio
Quand che il giat no l'è in país, a fâs fieste la surîs.
Quando il gatto non è in paese, il topo fa festa (gode).

In piazza Libertà

GIUSEPPE IOB

Tecnico ambientale

Giuseppe Iob si è laureato da poco in Scienze ambientali e sta cercando un'occupazione nel settore ma l'impresa si sta rivelando piuttosto complicata anche perché, a causa di un incidente in montagna, ha perso l'uso delle gambe e si deve spostare in carrozzina. «Devo dire che una volta completati gli studi ci si sente un po' spaesati - ci ha confidato -, non è facile interagire con le aziende e questi eventi sono molto utili proprio per questo infatti sono rimasto sorpreso nel vedere così pochi ragazzi. Sicuramente è una bella opportunità conoscere 30 aziende e poter presentare la propria candidatura. Da questo punto di vista le cose sono migliorate».

Laureati e aziende si incontrano colloqui all'ora della colazione

L'iniziativa dell'università ha coinvolto 30 realtà produttive che offrono 350 posti di lavoro

MARTINA MISSANA

Design

Martina Missana tra una settimana discuterà la tesi per laurearsi in Design e comunicazioni all'università di Padova ma quando, tramite i social network, ha saputo dell'evento non ha esitato a rientrare in Friuli dove vivono i genitori. «È un appuntamento molto interessante e sono venuta anche se il taglio dei profili ricercati è più tecnico rispetto al ruolo per il quale ho studiato che ha una componente marcatamente più creativa. In generale l'università è ancora lontana dal mondo del lavoro ma le cose stanno migliorando e nel mio caso specifico c'è un coinvolgimento diretto con le aziende già nel corso degli studi».

Cristian Rigo

L'Università e il mondo del lavoro si sono incontrati ieri a colazione nella splendida cornice di piazza Libertà sotto le logge del Lionello e di San Giovanni. L'obiettivo del "Job breakfast" era quello di consentire ai neolaureati e agli studenti che stanno per concludere il loro percorso formativo di avere un contatto diretto con 30 aziende del territorio che sono in cerca di giovani talenti da inserire nel loro organico. E, a giudicare dalle strette di mano e dalle file nei banchetti per i colloqui, l'obiettivo è stato raggiunto anche se a fronte di circa 350 posti di lavoro offerti, i giovani erano soltanto una sessantina, la metà di quanti si erano iscritti. Ma sia le imprese che i candidati che abbiamo ascoltato sono rimasti soddisfatti dell'iniziativa.

Un punto di incontro tra domanda e offerta di lavoro che mira a colmare la distanza, sempre più sottile, tra formazione e professione. Perché dietro all'evento organizzato dall'Università c'è un percorso frutto di un dialogo continuo tra l'ateneo e le aziende come ha rimarcato il rettore, Roberto Pinton: «Noi ci occupiamo di formazione e di ricerca, molte aziende fanno innovazione e là dove queste finalità si completano abbiamo lo sviluppo del territorio. Il rapporto con le realtà produttive è un aspetto a cui l'Università di Udine pone particolare attenzione sia nel progettare le attività formative che nel definire specifici ambiti di ricerca». Ecco quindi che l'Università cerca da un lato di preparare al meglio gli studenti e dall'altro di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro. «Questo approccio - ha proseguito Pinton - ci consente anche di proporre ai nostri laureati una platea sempre più ampia e qualificata di aziende che, a loro volta, potranno trovare nei nostri giovani talenti le professionalità richieste. In questo contesto si inserisce ormai da tradizione questo format originale di incontro tra domanda e offerta di lavoro, che permette ai giovani e alle aziende di proporsi in una modalità non convenzionale, ma molto efficace».

> Il rettore Pinton: «Il rapporto con le imprese è importante anche per progettare attività formative»

Dopo il cappuccino e la brioche trenta aziende hanno avuto a disposizione pochi minuti ciascuna per presentarsi sul palco allestito sotto la loggia del Lionello davanti a una platea di giovani che dopo aver preso appunti ha attraversato piazza Libertà per andare a consegnare curriculum e svolgere un vero e proprio colloquio di lavoro negli stand allestiti sotto la loggia di San Giovanni. «Molti dei manager che sono qui a presentare le aziende sono nostri ex studenti - ha osservato Pinton - e questo è da un lato motivo d'orgoglio e dall'altro elemento che contribuisce a far percepire ancora più vicine le imprese come anche l'ambiente volutamente informale del nostro career day giunto alla 7ª edizione». —

Da sinistra il rettore Roberto Pinton, il delegato per i rapporti con le imprese, Marco Sartor, e la "squadra" del Job Breakfast
(FOTOSERVIZIO PETRUSSI)

In piazza Libertà

L'ALLARME

«In tanti cercano solo smart working»

Sartor (Uniud): la pandemia ha generato una fobia sociale
Una sessantina i ragazzi che si sono presentati all'evento

MOHAMED YABRE

Banca e finanza

A differenza di molti altri giovani presenti ieri in piazza Libertà, Mohamed Yabre, udinese di 30 anni, oltre a essersi laureato in Banca e finanza, ha già trovato anche un lavoro nel settore ma ha ritenuto comunque interessante l'appuntamento per valutare altre opportunità. «Terminati gli studi non è facile presentarsi alle aziende, ho mandato tanti curriculum e molte non mi hanno nemmeno risposto mentre in queste occasioni c'è la possibilità di avere un contatto diretto che è sicuramente utile. L'università è migliorata molto da questo punto di vista e organizzata diverse iniziative per favorire la ricerca di un impiego».

Dall'alto, i colloqui nella loggia di San Giovanni e le presentazioni

MATTIA ORTU

Ingegnere

E chi l'ha detto che per trovare un lavoro soddisfacente i giovani laureati siano costretti a lasciare il Friuli? Mattia Ortu sta per laurearsi in ingegneria gestionale e sta cercando un'azienda che sia interessata a fargli fare il tirocinio per la tesi con la possibilità poi di proseguire il rapporto. «Io sono di Buja e nel nostro territorio ci sono molte aziende di eccellenza come Pittini e Fantoni ma non solo. Questi incontri sono utili per conoscere altre aziende come anche il "Mercoledì del placement che si svolge on line, con colloqui dei candidati organizzati individualmente sulle piattaforme digitali».

CRISTIAN RIGO

Dopo due anni di stop a causa della pandemia, giovani laureati e aziende hanno potuto di nuovo incontrarsi vis a vis, stringendosi la mano e guardandosi negli occhi, ma chi si aspettava l'assalto da parte dei ragazzi è rimasto deluso: gli iscritti sono stati solo 120 e di questi a presentarsi è stata circa la metà contro gli oltre 200 della precedente edizione. A fronte di 350 opportunità lavorative offerte da 30 aziende del territorio c'erano quindi una sessantina di candidati. Un dato che stupisce, tendendo in considerazione le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro per le nuove generazioni, anche se il delegato dell'ateneo per il job placement e i rapporti con le imprese, Marco Sartor in realtà se l'aspettava: «Usciamo da un periodo sicuramente complicato sul fronte delle relazioni che ha generato una sorta di fobia sociale - ha osservato - e abbiamo notato che molti ragazzi sono interessati a lavorare soltanto in smart working. E anche per fare il colloquio preferiscono le modalità in remoto che hanno riscosso molto successo durante la pandemia e che continuiamo a proporre allestendo delle stanze virtuali alle quali i ragazzi possono accedere per presentarsi alle aziende riproponendo un po' lo stesso format del Job breakfast». Uno schema che a quanto pare funziona. I ragazzi arrivano, magari con l'intenzione di candidarsi per una delle offerte di lavoro delle trenta aziende ma in alcuni casi restano colpiti dalla presentazione di un'altra impresa e così tentano altre strade. I manager e i responsabili delle personale presenti alle selezioni invece apprezzano l'opportunità di incontrare diversi ragazzi in un contesto meno rigido rispetto al classico colloquio che favorisce la spontaneità e aiuta a capire meglio le qualità e gli interessi dei candidati. «Leggere un curriculum è importante per capire le competenze ma poter avere un dialogo diretto aiuta a capire meglio le persone che abbiamo di fronte e le loro attitudini», ha spiegato uno degli imprenditori presenti in piazza.

I MANAGER
«INCONTRARE I CANDIDATI CI AIUTA A CAPIRLI MEGLIO DI UN CURRICULUM»

«Il format funziona: siamo convinti che l'informale prepari al formale»

«Siamo convinti – ha evidenziato Sartor – che l'informale prepari il formale. Per questo abbiamo fortemente voluto un evento informale dove studenti e laureati interagiscono con le aziende di fronte a caffè e cornetto. Né è nata un'iniziativa unica nel suo genere a livello nazionale, apprezzata dagli studenti e dalle aziende che ogni anno si trovano in piazza Libertà per questo incontro tra domande e offerte di lavoro».

Giuseppe Iob di Gemona si è da poco laureato in Scienze ambientali e sta cercando qualcosa nel suo settore, ricerca complicata dal fatto che un incidente in montagna lo ha costretto sulla carrozzina: «Trovare un lavoro non è semplice e questi eventi sicuramente aiutano. Onestamente sono rimasto sorpreso nel vedere così poche persone perché ritengo importante poter interfacciarmi in modo diretto con diverse aziende». Soddisfatto anche Mattia Ortu che è interessato a un'azienda dove fare il tirocinio per la tesi in ingegneria gestionale: «Sono di Buja e devo dire che nel nostro territorio ci sono molte realtà interessanti, questi appuntamenti sono utilissimi per scoprire nuove aziende. Non è necessario trasferirsi per trovare delle buone opportunità». Martina Missana tra una settimana si laurea a Padova in design e comunicazioni ma non ha voluto perdere l'occasione di conoscere 30 aziende in una sola mattinata mentre Mohamed Yabre, pur lavorando già, dopo la laurea in Banca e finanza è venuto a curiosare per valutare anche altre strade. —

TREND › NONOSTANTE LA FINE DELLE RESTRIZIONI, LA FORMULA BASATA SU UN VIAGGIO "LEGGERO", PRATICATO ANCHE A POCHI CHILOMETRI DA CASA, APPARE IN CRESCITA COSTANTE

Sostenibilità e "staycation": quali tendenze?

La pandemia appena lasciata alle spalle ci ha consegnato in eredità (anche) un nuovo modo di pensare al viaggio. È il cosiddetto turismo di prossimità, ovvero quello che porta i turisti sempre più verso mete vicine e, se possibile, non affollate. Viaggiare tra i propri confini, nazionali o regionali, dunque, per scoprire ciò che di meraviglioso ci circonda. E nonostante l'emergenza sanitaria sia ormai passata e si possa viaggiare più liberamente, anche verso mete esotiche e lontane senza particolari restrizioni, anche per il 2022 le previsioni ci dicono che prevarrà la vacanza "nazionalista" con ben nove italiani su dieci pronti a 'fare le valigie' per girare il Belpaese (*stime Demoskopika*). L'osservatorio Ey Future Travel Behaviours, invece, ha svolto un'interessante analisi, su un campione di oltre mille soggetti, per capire in quale direzione stia andando il turismo post-pandemia, individuando i principali trend nel settore turistico per l'anno in corso. Vacanze in Italia e sempre più sostenibili: ecco, in estrema sintesi, quello che è emerso e come stanno cambiando le abitudini di viaggio degli italiani. Il turismo di prossimità – diretta derivazione dei lockdown territoriali cui siamo stati sottoposti fino a non molto tempo fa – combinato a due fattori – il wellness e l'eco-sostenibilità – sarà il protagonista (anche) del 2022. Relax e divertimento, dunque, ma anche una forte attenzione all'ambiente. I risultati, infatti, evidenziano come le abitudini dei viaggiatori siano in continua trasformazione e guidate da nuovi driver, tra cui la sostenibilità ambientale gioca un ruolo centrale nelle scelte di viaggio: due viaggiatori su tre sono preoccupati per le conseguenze ambientali generate dai mezzi di trasporto e sarebbero disposti a pagare un sovrapprezzo per limitare le emissioni di anidride carbonica durante i viaggi.

LA FILOSOFIA DEL TURISMO LENTO PREDILIGE LA QUALITÀ E L'ESPERIENZA DEL VIAGGIO

Nove italiani su dieci sono pronti a fare le valigie per andare alla scoperta delle bellezze del nostro paese

Al netto di queste riflessioni, nel 2022 l'Italia risulterà la meta preferita per le vacanze dalla maggior parte delle persone (67%), che si muoveranno alla ricerca del relax (65%), spinti dal desiderio di scoprire luoghi e culture differenti (61%) o semplicemente per stare insieme ai familiari e agli amici (46%). Infine c'è lo "staycation", un'idea per chi voglia godere di un soggiorno in hotel... nella città di residenza. Vivere i propri luoghi da turista (talvolta si fanno sorprendenti scoperte) può servire comunque a staccare la spina e rigenerarsi, per sentirsi in ferie anche a casa!

IL 67% DEGLI ITALIANI SCELGONO VACANZE NEL BELPAESE E SEMPRE PIÙ SOSTENIBILI

› NOVITÀ

Workation: ora l'ufficio si sposta sulla spiaggia

Nella recente indagine di Ey Future, una percentuale conferma una delle tendenze introdotte dalle necessità sorte nel periodo di forti restrizioni e cambio delle abitudini di lavoro: il 6% prevede, infatti, di effettuare viaggi di *workation*, ovvero lavorare da remoto in luoghi di villeggiatura.

In ospedale e nei distretti

LA PRENOTAZIONE DI UNA VISITA

Visita cardiologica: Ospedale di Udine — struttura al momento non disponibile

Visita oculistica:

Struttura	Tempi d'attesa indicati	Prima data disponibile
Distretto di Udine	non disponibile	non disponibile
Ospedale di Udine	non esistente	non esistente
Distretto di San Daniele	2 giorni	4 ottobre 2023
Distretto di Palmanova	144 giorni	30 ottobre 2023
Ospedale di Latisana	353 giorni	27 ottobre 2023
Distretto di Codroipo	438 giorni	23 agosto 2023
Distretto di Cervignano	460 giorni	14 settembre 2023

L'EGO - HUB

Slalom per prenotare una visita fra Cup (occupato) e tempi disattesi

Online è impossibile riservare un esame cardiologico e dall'oculista non si va prima di agosto 2023

Lisa Zancaner

Può sembrare facile, ma non lo è. Gli utenti del sistema sanitario devono armarsi di pazienza per prenotare una prestazione. Ci sono più canali, ma portare a casa il risultato non è immediato. La prenotazione al Cup regionale è forse quella che richiede più tempo perché spesso la linea è occupata a lungo. Per chi, invece, sa destreggiarsi online la procedura è più veloce. Basta andare sul sito dell'Azienda sanitaria e verificare i tempi di attesa per visite, esami e prestazioni in tutte le strutture sanitarie.

Così gli utenti si devono orientare nella giungla delle prenotazioni per verificare le reali liste d'attesa. Quando le trovano, perché al Santa Maria della Misericordia di Udine, per alcune prestazioni, le agende nemmeno appaiono. È il caso delle visite oculistiche, che non sono possibili da prenotare all'ospedale, visto che non compare tra le strutture dove poter prendere appuntamento. Lo stesso vale per le visite cardiologiche: a Udine la struttura non è disponibile per prenotare una visita, il che, tradotto, vuol dire agende chiuse e già strapiene, con l'unica possibilità per i pazienti di spostarsi in un altro ospedale o distretto o di rivolgersi a una struttura privata.

A provare a prendere appuntamento online, con tanto di richiesta del medico di base, è stato il signor F.P., caso che sul Messaggero Veneto è stato pubblicato qualche giorno fa, che munito di impegnativa si è prenotato una visita dermatologica online. La sorpresa non è stata solo quella di vedersi dare un appuntamento nel 2024, ma di scoprire che i tempi d'attesa riportati sul sito non coincidono con quelli reali. Per la sua visita, infatti, l'ospedale di Udine dava disponibilità dopo 266 giorni e, a ben vedere, sarebbe stato meglio scegliere quell'appuntamento, anziché attendere oltre 800 giorni. Il problema sta proprio qui. Alla data di ieri, ad esempio, a Udine addirittura i tempi d'attesa erano di soli tre giorni e per una visita in priorità P, cioè non urgente, ma è bastato inserire il codice fiscale (passaggio necessario per la prenotazione) e ritrovarsi la scritta "struttura di erogazione al momento non disponibile". Inizia così lo slalom per capire dove davvero convenga prenotarsi. Il signor F.P. ha fatto bene a bloccarsi almeno l'appuntamento di Manzano, per quanto fissato al 17 settembre 2024 dato che, sempre a ieri, in questa struttura i tempi già si erano allungati a 916 giorni. Lo stesso vale per altre prestazioni. Una visita oculistica, ad esempio, richiede tempi d'attesa solitamente molto lunghi. Controllando sul sito un utente rimane sorpreso dalla possibilità di aspettare solo due giorni all'ospedale di San Daniele. Con lo stesso procedimento del codice fiscale, può prenotare la visita, peccato che la prima disponibilità a San Daniele sia il 17 giugno 2023. Cambiando struttura, il problema rimane. A Palmanova i tempi indicati sono di 144 giorni, ma anche qui la prima data utile è il 30 ottobre 2023, ben oltre i 144 giorni riportati. —

IN UN LOCALE

L'infettivologo Bassetti aggredito da coppia no-vax

Matteo Bassetti

L'infettivologo genovese Matteo Bassetti, ex direttore della Clinica malattie infettive dell'ospedale di Udine, è stato aggredito da una coppia no-vax che gli ha tirato addosso un cocktail in un locale di Santa Margherita Ligure mentre passava la serata con moglie e amici. «Un'aggressione no-vax in un momento di spensieratezza – la definisce Bassetti raccontando il fatto sui social –. Mentre pago il conto, da dietro mi arriva addosso un cocktail pieno di ghiaccio. Mi giro e vedo una coppia che mi guarda aggressivamente e poi scappa. Fuori i miei amici chiedono loro perché lo avessero fatto. I due gridano che io sono quello "che ha fatto le punturine che hanno ammazzato un sacco di gente" e che mi meritavo di aggredito». Sono intervenuti i carabinieri che hanno identificato i due.

VANDALISMO

Scritte lungo la salita del castello L'assessore: gesto inqualificabile

Una serie di scritte fatte con vernice blu sono comparse, tra la tarda serata di venerdì e le prime ore di ieri, lungo la salita del castello. In particolare, le tre più grandi (da uno a oltre due metri di lunghezza circa) sono state trovate lungo il porticato del Lippomano (1487) che, tra rampe e scalinate, costeggia sulla destra la salita; su un muro adiacente alla chiesa di Santa Maria di Castello e vicino all'arco Grimani (che dal 1902 si trova tra la chiesa e il castello stesso, poco prima di arrivare al piazzale superiore dove c'è anche il locale Casa della contadinanza, mentre prima era una delle porte della città e si trovava in via Porta Nuova). La polizia locale esaminerà i filmati realizzati dal sistema di videosorveglianza installato a protezione di uno dei luoghi più belli e ricchi di significati storico-culturali di tutto il nostro territorio. «Ci sono "occhi elettronici" – spiega l'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani – sia lungo la salita, sia sopra, quindi verificheremo se ci sono elementi che potrebbero agevolare le forze dell'ordine nella loro attività volta all'identificazione dei responsabili. Tali indagini spesso hanno portato all'individuazione dei vandali che difficilmente la fanno franca. In un eventuale processo ci costituiremo parte civile. Il gesto è inqualificabile». —

Alcune delle scritte apparse lungo la salita del castello tra venerdì sera e sabato mattina (FOTO PETRUSSI)

VIA D'ARTEGNA

Mamma denuncia: «Familiari esclusi dalla festa all'asilo»

C'era la festa di fine anno, venerdì mattina, alla scuola materna di via D'Artegna. Un momento di gioia all'aperto, con i canti dei bambini nel giardino della struttura e la consegna dei diplomi di fine ciclo ai più grandicelli. «Ma purtroppo più di qualche familiare è dovuto rimanere fuori perché l'istituto ha imposto la regola che un solo genitore o nonno avrebbe potuto accompagnare ogni alunno» segnala una mamma. «Io accompagnavo mio figlio piccolo e c'era anche mia figlia più grande – racconta la donna – e non potevo certo lasciarla fuori dal cancello da sola per circa due ore perché ha meno di dieci anni. Mi sono impuntata, ho chiesto di parlare con i vertici della scuola e, alla fine, mi hanno fatto entrare. Ma a mio avviso è stata una cosa inaccettabile. Avrei potuto capire se avessero messo un numero massimo di partecipanti per le norme di sicurezza o antincendio. Sinceramente – prosegue la mamma – in quei momenti ho trattenuto le lacrime. Si parla spesso dell'accoglienza della scuole e poi i genitori che sono arrivati con i neonati non sono stati fatti entrare perché erano ammesse solo due persone per famiglie. Io, alla fine, sono potuta entrare. Ma tutti gli altri che sono stati mandati via? Stiamo appunto parlando di una scuola che dovrebbe accogliere».

IL RICONOSCIMENTO AL MARINELLI

Una festa spazza via i disagi Covid l'idea vincente di sei studentesse

Al liceo scientifico il primo premio del progetto nazionale La coscienza di zeta È stato ideato un evento, tra arte e musica, per superare le ansie da lockdown

Edoardo Anese

Dopo due anni di pandemia tra gli studenti c'è voglia di ripartire. E così il cortile della scuola si anima con coreografie di danza, attività teatrale, mostre fotografiche e musica che hanno fatto da cornice alla "Festa da Capa: la rinascita dell'arte". Si tratta dell'idea vincitrice, poi realizzata da sei ragazze del liceo scientifico Marinelli di Udine (Alessia Paroni, Anna Andrea Gulino, Sandra Alisa Maftei, Elisa Ciotti, Anna Almberger e Anna Vittoria Sorokin) con il coinvolgimento dei gruppi extra-scolastici, del progetto nazionale "La coscienza di zeta" sviluppato da Lactalis Italia per superare il disagio vissuto dagli adolescenti durante il periodo di pandemia.

Il progetto, su scala nazionale, ha coinvolto sei scuole tra Udine, Parma, Pavia, Mondragone e Catania. Dopo un primo momento nel quale è stato chiesto ai ragazzi di esternare i sentimenti e i disagi vissuti durante i due anni di pandemia, gli stessi si sono impegnati nello sviluppo, attraverso un budget di 5 mila euro messo a disposizione da Lactalis, di un evento che avesse come tema il ritorno alla normalità e allo stare insieme. Da queste premesse nasce la "Festa da Capa" che rappresenta il ritorno alla socialità post Covid: quaranta studenti del Marinelli, sotto la supervisione di un gruppo di docenti, hanno dato vita a una mattinata di arte e socializzazione fra lemura e negli spazi verdi del liceo.

«Dopo due anni difficili – dichiara Anna Andrea Gulino, referente del gruppo di lavoro del Marinelli – abbiamo subito colto la possibilità, attraverso questo progetto, per riprendere le attività per le quali la pandemia ci aveva imposto lo stop». Stefano Stefanel, dirigente scolastico del Marinelli, ha espresso soddisfazione per l'ottimo traguardo raggiunto dai suoi studenti: «Siamo felici di aver concluso l'anno scolastico con questa festa – dichiara – che permette di guardare al futuro con ottimismo».

«Abbiamo voluto che gli studenti delle scuole coinvolte fossero i veri protagonisti di questo progetto, lasciando loro la massima libertà di raccontarsi e di esprimersi – dichiara Enrica Borrelli di Lactalis –. I giovani sono stati la categoria più colpita dalla pandemia, pertanto, abbiamo deciso di dare loro un aiuto concreto rendendoli protagonisti e dando loro voce attraverso la realizzazione di un evento che li vedesse, dopo tanto, tornare a vivere e stare insieme».

Anche il sindaco Pietro Fontanini ha voluto congratularsi con le sei studentesse del Marinelli: «"Festa da Capa" è un proposito di rinascita artistica che parte dai giovani, da chi forse ha più sofferto l'isolamento sociale, e che ci stimola a supportarli, dando concretezza ai loro sogni. È stato creato da un team tutto femminile, dalle sei studentesse coinvolte alle due docenti che hanno coordinato il progetto. E anche questo è un significativo segno di speranza per tutti». —

Il gruppo delle studentesse del Marinelli con un professore e, a destra, il sindaco Pietro Fontanini

MORTO A SOLI 5 MESI

Raccolta fondi per il Burlo ricordando Isaia

Una vita spezzata ancora in fasce e una famiglia travolta dal dolore. Domenica scorsa domenica il piccolo Isaia Perovic è volato in cielo a soli cinque mesi di vita. Qualche sera prima la madre, dopo averlo messo a letto, si era accorta che il bimbo non respirava. Disperati i tentativi di rianimarlo da parte dei genitori e dei sanitari, la corsa in ospedale e la speranza appesa a un filo, mentre il piccolo si trovava in terapia intensiva. Dopo 4 giorni Isaia ha smesso di combattere. Il funerale si è tenuto venerdì. I genitori, Lazar Perovic e Federica Tulisso, hanno deciso di affrontare la prematura scomparsa di Isaia (nato il 30 dicembre) promuovendo una raccolta fondi destinata all'ospedale pediatrico "Burlo Garofolo" di Trieste, reparto dove Isaia ha trascorso i suoi ultimi giorni. «Abbiamo istituito questa raccolta fondi – ha spiegato la coppia – per trasformare il dolore in speranza. E per trasmettere un messaggio: l'importanza di frequentare corsi di primo soccorso pediatrico». Per sostenere l'iniziativa: www.isaiaperovictulisso.org.

Prima del raduno "Mitiche in castello", organizzato dal Club friulano veicoli d'epoca, le auto hanno fatto tappa al Messaggero Veneto. C'erano alcune Bugatti, ma anche Ferrari, Maserati e Porsche (FOTO PETRUSSI)

Sfilata di 27 auto d'epoca tra Ferrari, Bugatti e Porsche Raduno sul colle del castello

IL RADUNO

Sfilata di veri e propri gioielli su quattro ruote ieri pomeriggio a Udine. Per le strade del capoluogo friulano, infatti, sono passate ventisette bellissime auto appartenenti ai soci del "Club friulano veicoli d'epoca", sodalizio che riunisce gli appassionati dell'arte di restaurare e utilizzare macchine d'altri tempi, ma il cui fascino non tramonta mai.

Bugatti, Ferrari, Maserati, Porsche. Un modello più bello dell'altro. Tutti diretti nel piazzale del castello dove, tradizionalmente, c'è il raduno "mitiche" che, però, nel 2020 e nel 2021 era saltato a causa della pandemia. «Sono vetture per veri appassionati – ha spiegato il presidente dell'associazione, Italo Zompicchiatti mentre le auto facevano una sosta in viale Palmanova, nel piazzale del Messaggero Veneto – e anche per esperti in grado di mantenerle ancora in vita. Certo, è una passione decisamente costosa se si pensa che il valore della più preziosa di queste auto si aggira intorno ai due milioni di euro. Ci sono macchine dai primi del Novecento e fino agli anni Cinquanta e Sessanta. E alcune riescono tranquillamente a superare i 200 chilometri orari. Il raduno di oggi – ha precisato Zompicchiatti mentre il rombo dei motori copriva quasi del tutto la sua voce – è solo per vetture scelte e davvero particolari. Tra queste, anche modelli che hanno vinto più volte gare di eleganza». «È il caso di questa Bugatti Tipo 23» spiega il pordenonese Ralph Battiston indicando l'auto del padre. E accanto a lui c'è anche una Bugatti Tipo 35 B blu chiaro con 8 cilindri e 160 cavalli, un vero bolide capace di raggiungere e superare i 200. Subito dopo tutti i veicoli d'epoca sono ripartiti alla volta del Castello mentre a garantire la sicurezza dello spostamento c'erano i motociclisti del Moto club Pit stop di Roveredo in Piano. —

Un modello d'epoca della Mg targato Gorizia

IN VIA PRADAMANO

Tribuna inutilizzabile la protesta dei genitori per il pattinaggio

La società: aspettiamo da anni, spesi soldi inutilmente L'assessore Falcone: ci sarà una palestra alla Osoppo

I genitori costretti a guardare l'esibizione da lontano

Sara Palluello

Passano gli anni e la situazione non cambia: le famiglie delle atlete dell'Asd Pattinaggio Udinese non possono assistere alle esibizioni delle proprie figlie sulle tribune della pista di via Pradamano, in via Pietro di Brazzà. Giovedì sera un gruppo di famigliari ha potuto vedere l'esibizione delle pattinatrici a rotelle solo a distanza di diversi metri e dietro una recinzione. Il malcontento di genitori e nonni è stato raccolto dal direttivo della società che denuncia il paradosso delle tribune: «Ci sono ma non si possono usare».

Nonostante consistenti interventi di manutenzione - nel 1980 con l'ampliamento e la copertura e nel 2017 con una serie di opere di adeguamento (sia a livello antisismico sia a livello di sicurezza antincendio) e di ammodernamento – l'area sportiva, che dal 1964 ospita la società, non ha ancora ottenuto il certificato di agibilità.

«Dal 2017, con tutti i soldi che sono stati spesi per la sistemazione del tetto e delle gradinate, non è cambiato nulla. Attendere cinque anni per avere un certificato di agibilità che ancora non è arrivato ci sembra davvero esagerato – affermano dal direttivo –. Durante i lavori abbiamo fatto allenamenti itineranti, con i gruppi di atlete sparpagliati nelle varie palestre libere per garantire continuità e quando la pista ci è stata riconsegnata abbiamo avuto la bella notizia che gli spalti non potevano ancora essere usati. Era il 2016 quando ci hanno comunicato che la tribuna non era a norma perché l'ultima gradinata aveva una ringhiera ritenuta pericolante e poi, adesso, dopo i lavori di adeguamento generali, a quanto pare, mancherebbe una firma sul certificato di agibilità. Da sei anni, per ragioni di sicurezza, non la facciamo usare al pubblico e per ovviare alla presenza delle famiglie ai saggi di fine anno, ad esempio, abbiamo affittato il Palacus ai Rizzi. Per il resto siamo impossibilitati a organizzare gare e trofei».

Dal canto suo, l'assessore allo Sport Antonio Falcone, afferma che gli ultimi interventi realizzati nella struttura servivano a garantire lo svolgimento in sicurezza dell'attività sportiva e che la decisione di interdire la tribuna è «perché non idonea. Questa situazione è comune ad altre strutture sportive come la Vecchiatto - osserva l'assessore -, che ha una capienza di circa 300 posti. Anche lì è possibile praticare sport ma non sostare sugli spalti. Questi edifici nascono con requisiti strutturali che sono ormai datati e necessiterebbero di adeguamenti, ma demolirli e smaltirne i calcinacci per il Comune ha un costo elevato». La scelta che invece l'amministrazione ha voluto fare in questo senso è investire economicamente su un'altra area, riqualificando gli spazi dell'ex caserma Osoppo, nella quale verrà realizzata una palestra polifunzionale anche a uso del pattinaggio a rotelle. —

L'IDEA

L'Apu sogna la A1 e si torna a parlare di un nuovo palazzetto

Il sindaco Fontanini critica la ristrutturazione del Carnera Il presidente del basket, Pedone: servono 7 mila posti

Gli spalti del Carnera possono ospitare 4.500 persone

Alessandro Cesare

Sono anni che si parla della necessità, per Udine, di disporre di un palazzetto dello sport più ampio e più moderno. Nonostante i milioni spesi per l'adeguamento del Carnera, l'opera non è mai riuscita a soddisfare a pieno le esigenze delle squadre professionistiche che lo utilizzano, e dell'Apu Udine in particolare.

Ora che la città respira aria di promozione in serie A1, torna in auge il tema palazzetto. Peccato che l'opportunità di realizzarne uno nella zona industriale Ziu, che nel 2018 pareva essere a portata di mano (a farsi avanti era stato l'imprenditore Ennio Fattori) sia sfumata, lasciando passare altri anni inutilmente. Se quel progetto fosse andato in porto, oggi Udine avrebbe un impianto moderno, sostenibile e pronto per la serie A. «Dobbiamo costruire un nuovo palazzetto perchè il livello delle nostre squadre lo richiede. E i moltissimi tifosi lo meritano». Questa la posizione del sindaco, Pietro Fontanini, in merito, che non ha risparmiato una critica al suo predecessore: «La giunta Honsell ha speso più di 5 milioni di euro per sistemare il tetto del Carnera. Il loro risultato è stato ridurre la capienza da 6 mila a 4.500 spettatori, e avere una struttura, vecchia, senza condizionatore e senza wi-fi. Una cosa assurda».

Il presidente dell'Apu, Alessandro Pedone, si sta muovendo per trovare una soluzione, che non necessariamente dovrà concretizzarsi nel comune di Udine, visto che qualche opportunità pare esserci anche nei territori dell'hinterland. Lo schema a cui si punta è quello di un investimento pubblico-privato, con un intervento della Regione a sostegno di un gruppo di imprenditori locali. Una struttura di almeno 7 mila posti, che al di là degli eventi sportivi, possa autofinanziarsi anche con i concerti e con esibizioni di vario genere. Opportunità che per il Carnera non è percorribile a causa delle sue caratteristiche strutturali.

«Purtroppo con il Carnera è stato fatto un grande errore - esordisce l'assessore comunale allo Sport, Antonio Falcone -, spendendo molti soldi senza riuscire ad avere a disposizione un palazzetto adeguato e moderno. Se le condizioni sono queste, è chiaro che tutto diventa antieconomico. A mio avviso i 5 milioni di euro utilizzati per gli interventi di adeguamento, avrebbero dovuto essere utilizzati per abbattere il Carnera e costruire un nuovo impianto. Ora dobbiamo voltare pagina - conclude l'assessore - e stiamo già lavorando con l'obiettivo di trovare una sinergia tra Regione, Comune e privati per realizzare un progetto fattibile in breve tempo, dando così una nuova casa alle nostre società di punta». —

DAL 24 GIUGNO

Due palchi e un tendone Il Festival Terminal sbarca al parco Moretti

Stefano Zucchini

Parlare di salto potrebbe essere quantomai azzeccato. Terminal, il festival dell'arte in strada organizzato da Circo all'inCirca con la cooperativa Puntozero, "salta" infatti da piazza Venerio, dove si è sempre svolto finora, al parco Moretti di Udine. La rassegna, presentata ieri a palazzo Florio nel capoluogo friulano, si sposta quindi dal 24 al 26 giugno nell'area verde cittadina per un intero week-end di spettacoli sia all'aria aperta, sia sotto il grande tendone circense. «In questo modo – ha spiegato il coordinatore della rassegna, Davide Perissutti – riusciremo a proporre molti più spettacoli e creare una grande atmosfera di festa per le famiglie che potranno passare un'intera giornata insieme a noi».

Nei due palchi all'aperto, così come sotto il tendone, Terminal ha invitato ad esibirsi a Udine artisti da tutto il mondo per interagire con la città e con i suoi abitanti, facendo sperimentare l'incanto e lo stupore del circo contemporaneo, delle arti visive e performative. «Un appuntamento – l'ha definito l'assessore comunale alla Cultura, Fabrizio Cigolot – che unisce tradizione, cultura e fantasia e che costituisce un modello attrattivo per un pubblico eterogeneo e intergenerazionale». Ricco il programma della tre giorni con delle vere e proprie chicche tutte ad ingresso gratuito e, solo per quelle sotto il tendone, con prenotazione obbligatoria su terminal-festival. com. A Udine si esibirà, ad esempio, Bistaki, collettivo francese che ha fatto la storia del circo contemporaneo degli ultimi 20 anni, ma ci saranno anche spettacoli che lasceranno il pubblico con il fiato sospeso, come quelli dei Tete beche e quelli di Joel Marí & Pablo Molina. Terminal proporrà tutti i giorni anche un percorso multimediale organizzato in collaborazione con il festival Contaminazioni Digitali, concerti e gli Audiobus, viaggi surreali sui bus della linea urbana C targati da Zeroidee alla scoperta della città vista dai bambini. Il tendone circense farà la sua comparsa al parco Moretti già dal 17 al 19 per la tappa udinese di "Circo contemporaneo". —

La studentessa 14enne di San Daniele si è classificata prima a Bari
«Un racconto nato studiando l'atmosfera: da lì ho inventato Lavinia»

Annalisa e le sue nuvole incantano al concorso di scrittura creativa La sua fiaba è la migliore

Annalisa Nardin, 14 anni, è la vincitrice del concorso letterario

LA STORIA

DOMENICO PECILE

"Lavinia, la ragazza delle nuvole" è il titolo della fiaba scritta da Annalisa Nardin, 14 anni, di San Daniele, con la quale ha vinto il primo premio dell'ottava edizione del Concorso internazionale di scrittura creativa Piccola Giorgia Russo "Una fiaba... è per sempre". Nardin, che frequenta la 1AU del liceo Percoto e Scienze umane con risultati che definire lusinghieri è un eufemismo, si è imposta su centinaia di partecipanti di tutta Italia e anche dall'estero. Insomma, un successo davvero encomiabile per la giovane scrittrice in erba, come è stato sottolineato dal palco durante la premiazione avvenuta a Mola di Bari (la targa le è stata consegnata da Oreste Castagna, in arte Gipo, volto noto della Tv, soprattutto quella per ragazzi e bambini). Alcune di queste fiabe, fra cui quelle premiate o segnalate con menzione speciale, sono state raccolte e pubblicate nel libro Est Est.

Insomma, un successo tanto insperato quanto meritato. Già, ma com'è nata questa fiaba che è stata premiata anche per il suo messaggio ambientalista?«Dopo un paio di giorni trascorsi a scervellarmi su una fiaba da scrivere – dice Analisa – e mentre studiavo l'atmosfera mi sono chiesta come i bambini immaginano siano fatte le nuvole. Poi ho cercato un personaggio femminile e così è nata Lavinia. Che è – aggiunge – una ragazza curiosa fatta di ghiaccio, neve e nuvole. Abita tra le nuvole assieme alla madre Nuvola e il padre Vento. Non può toccare la terra perché si dissolverebbe, quindi osserva il mondo dall'alto». «Un giorno – conclude il suo riassunto Annalisa – incontra un bambino sofferente per la mancanza di acqua e, poiché non c'era altro modo per fare piovere, si lancia verso il piccolo. La madre disperata piange e le sue lacrime cadono al suolo contribuendo, assieme alla figlia, a rendere fertile il luogo».

> Tutte le opere sono state raccolte e pubblicate nel libro "Est Est"

Il concorso letterario era strutturato su quattro fasce: la Sezione bambini da 3 a 8 anni, la Sezione ragazzi da 9 a 16 anni, la Sezione adulti di età superiore a 16 anni e la Sezione estero individuale o in gruppo di qualsiasi età. I partecipanti al concorso, per accedere alle selezioni, dovevano inviare una fiaba inedita a tema libero con formato (lunghezza indicativa) predeterminato. Il tutto è stato organizzato dalla associazione "Con Giorgia per la vita" nata a seguito del drammatico evento che aveva portato alla scomparsa della piccola Giorgia Russo, trovata morta, a due anni e 8 mesi, dai suoi genitori, a Mola di Bari. Anche attraverso questa ottava edizione – come ha spiegato Antonino Russo, presidente del sodalizio e padre della piccola Giorgia – l'associazione si è posta l'obiettivo di raccogliere fondi per finanziare progetti di ricerca scientifica a favore dell'infanzia e per poter sostenere anche altre importanti iniziative legate al mondo dell'infanzia. Il ricavato della vendita dei testi resterà finalizzato a questi scopi. —

PLACE SANT JACUM

LA CULTURA IN FRIULANO FATICA A TROVARE SPAZIO

ANDREA VALCIC

Se dovessimo attribuire un Nobel per la difesa della lingua friulana, spetterebbe di diritto a Dj Tubet. Il rapper di Nimis non lo meriterebbe solo per la sua produzione musicale, ma perché assicura che un po' di marilenghe si potrà sentire alla manifestazione di cui sarà partecipe. Non si offenda il musicista, mio caro amico, se lo paragono ad una sorta di "quota rosa" su cui gli organizzatori di qualsiasi evento, culturale o meno, possono contare per salvarsi la coscienza e sfuggire a possibili critiche.

Ho pensato a lui scorrendo l'elenco delle oltre sessanta iniziative programmate per "La notte dei lettori", svoltasi in questi giorni a Udine e che si conclude questa sera. Un appuntamento che ha coinvolto le librerie e gli spazi del centro cittadino dando del capoluogo una visione alternativa al luogo comune "Pordenone legge, Udine beve".

Un impegno importante dunque sostenuto fortemente dall'amministrazione comunale e in particolare dall'assessore Fabrizio Cigolot. Il friulano ha fatto la sua comparsa con il già citato Tubet, durante la proiezione del film "La compagnie dal Anel", traduzione cinematografica del "Signore degli Anelli", con il cantautore carnico Lino Straulino e Fieste del Teatro incerto.

Non molto, ma già tanto se si pensa ad altre situazioni. Mi riferisco alle edizioni di "Vicino e lontano" che il problema proprio lo ignorano.

Resta comunque il fatto, che aldilà dei numeri, ancora si fatica ad uscire da una logica di nicchia, timorosi quasi di essere considerati provinciali, nell'affermare la pari dignità di una lingue minoritaria, che poi nel nostro caso, minoritaria non è. Se dunque sono ancora calde le polemiche suscitate dall'intervento del sindaco Pietro Fontanini sulla "defriulanizzazione", varrebbe la pena interrogarsi anche sulle nostre mancanze, sul poco coraggio con cui si affrontano le scelte che riguardano i grandi eventi. Un problema che non tocca solo gli organizzatori ufficiali, ma anche i curatori degli stessi.

Come è infatti possibile, ad esempio, che nella ormai storica esperienza del Palio Studentesco, non si registri nemmeno una rappresentazione in friulano? Forse è arrivato il momento non delle accuse e delle recriminazioni, ma del fare, della proposta, dal momento che il materiale umano e la volontà di superare questo "gap" esistono da tempo. L'esperienza del Salone del libro di Torino, dove l'editoria in friulano ha significato un valore aggiunto allo stand della Regione, può fungere da apripista per una nuova stagione della cultura di casa nostra.

Se gli antichi greci si riunivano nell'agorà, tema portante di questa edizione, i nostri avi non erano da meno quando decidevano le sorti della comunità "sot dal tei" nella piazza del paese. —

LE FARMACIE

Servizio notturno

Del Torre	
viale Venezia 178	0432 234339

Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Ariis	
via Pracchiuso 46	0432 501301
Manganotti	
via Poscolle 10	0432 501937

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo	
calle dell'Annunziata 67	0431 521600
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro	
via Tolmezzo 3	0431 71263
Palmanova Trojani	
piazza Grande 3	0432 928332
Ruda Moneghini	
via Roma 15/A	0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi	
piazza II Maggio 1945/3	0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (turno diurno) Forgiarini	
via dei Carpini 23	0432 900741
Enemonzo Marini	
via Nazionale 60	0433 74213
Fagagna La Corte	
via Spilimbergo 184/a	0432 810621
Flaibano Pressacco	
via Indipendenza 21	0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi	
piazza Garibaldi 3	0432 981053
Pontebba Candussi	
via Roma 39	0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi	
via Cesare Battisti 42	0432 957120
Sutrio Visini	
piazza XXII Luglio 1944/11	0433 778003
Talmassons Palma	
via Tomadini 6	0432 766016

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella	
fraz. BASALDELLA	
piazza IV Novembre 22	0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro	
corso Giuseppe Mazzini 24	0432 731264
Magnano in Riviera Giordani	
piazza Ferdinando Urli 42	0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco	
via Roma 25	0432 722381
Pavia di Udine Pancino	
fraz. PERCOTO	
via Villa 2	0432 686712
Tricesimo Giordani	
piazza Verdi 6	0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Esterno notte 2	15.30-20.50
Nostalgia	18.30-21.10
Top Gun: Maverick	15.40-18.20
Top Gun: Maverick V.O.S.	21.00
Esterno Notte	15.40
L'angelo dei muri	18.40
Il Giorno più Bello	18.20
Jujutsu Kaisen 0 – The Movie	19.00
Jurassic World: Il Dominio	16.05-20.30
Lo chiamavano Trinita'...	16.00-20.45

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente	18.00
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	15.00-18.00-21.00
Jurassic World: Il Dominio	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
Lo chiamavano Trinità	15.00-17.30-20.30
The Other Side	16.00-18.00-20.00
Il Giorno più Bello	15.00-17.30-20.00
Sonic 2 – Il Film	15.30
Top Gun: Maverick	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Jujutsu Kaisen 0 – The Movie	15.00-17.30-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Jurassic World: Il Dominio	14.40-15.40-16.40-17.20-18.00-19.00-20.10-20.40-21.20-22.10
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	15.00-17.50
Top Gun: Maverick	14.30-15.30-16.20-18.30-19.20-20.50-21.40
Black Parthenope	14.45-22.40
The Other Side	17.15-22.20
Nostalgia	15.10
Il Giorno più Bello	16.10-18.50-22.15
Esterno notte 2	17.45-21.15
Lo chiamavano Trinità	14.45-19.45
Jujutsu Kaisen 0 – The Movie	15.05-17.50-20.30-21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Jurassic World: Il Dominio	15.30-18.30
L'angelo dei muri	21.30

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

Jurassic World: Il Dominio	18.30
Settembre	16.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Jurassic World: Il Dominio	15.30-17.45-20.30-21.15
Top Gun: Maverick	15.40-18.00-21.00
Jujutsu Kaisen 0 – The Movie	15.50-18.10
Esterno notte 2	17.40-20.30
Il Giorno più Bello	15.50-20.30
Lo chiamavano Trinita'...	17.45

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 11/6/2022

BARI	29	84	3	25	57
CAGLIARI	2	24	34	9	26
FIRENZE	19	89	32	78	44
GENOVA	43	6	36	79	23
MILANO	44	77	37	43	57
NAPOLI	72	55	41	65	68
PALERMO	37	84	22	88	8
ROMA	37	60	1	27	79
TORINO	45	65	80	83	21
VENEZIA	38	80	39	21	76
NAZIONALE	84	89	13	74	86

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	24	38	55	77
3	29	43	60	80
6	34	44	65	84
19	37	45	72	89

Numero Oro 29 — Doppio Oro 84

SuperEnalotto

5 - 8 - 18 - 28 - 33 - 59

Jolly 9 — Superstar 83

Al momento della chiusura del giornale le quote delle vincite del Superenalotto non erano ancora arrivate in redazione

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

UDINE, CENTRO STORICO - "PALAZZO EDEN"

In prestigioso e nuovo complesso residenziale **tricamere** di mq. 140 con zona giorno open space, terrazzo di mq. 35, 3 bagni. Autorimessa disponibile, venduta a parte. Tecnologie modernissime, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali … pezzo unico nel cuore della città!!

"CANTIERI ESCLUSIVI"

APPARTAMENTI CON BONUS, CLASSE A

A pochi passi dal centro città, splendida costruzione dall'elevato design e dall'eccezionale qualità costruttiva. **Bi/tricamere** con terrazze meravigliose, finiture ancora personalizzabili, luce, costi di gestione molto bassi e comfort abitativo … il tutto con i bonus edilizi a favore dell'acquirente.

BORGO PLANIS - PROPOSTA ESCLUSIVA!

A due passi dal centro, elegante realizzazione di residence in ristrutturazione tipologica … bi/tricamere con terrazze/pranzo o giardini privati, **classe A4**, tecnologia all'avanguardia, possibilità di scelta finiture e disposizioni interne, cantine e garages. Detrazioni fiscali per l'acquirente, maggiori info previa telefonata.

ATTICO, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA

Prestigioso **attico** tricamere, biservizi finestrati, ampio terrazzo, cantina e autorimessa doppia. Esposto a sud! Dotato delle più moderne tecnologie e con possibilità di scelta finiture interne, classe A4 "Casa Clima", € 450.000. Importanti detrazioni fiscali a favore acquirente ("sismabonus" acquisti).

NUOVO PALAZZO CLASSE "A" - VIA SPILIMBERGO

Posizionato in una zona molto tranquilla, servita ed elegante, a mt. 300 dal centro città, realizzazione di appartamenti **bi/tricamere** dall'elevato standard qualitativo, possibilità di personalizzazione degli interni, consegna maggio 2023.

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

ZONA LARGO DEL PECILE: elegante **ufficio** di circa mq. 100 open space, molto luminoso, climatizzato, € 1.300 mensili, non ci sono spese condominiali.

LEONACCO DI TRICESIMO: splendida **villa** con magnifico giardino, 4 camere, 3 bagni, doppia autorimessa, completamente arredata, € 1.500 mensili.

VIA MOLIN NASCOSTO: appartamento ristrutturato di circa mq. 70, ampia zona giorno, **una camera**, 2 bagni, terrazza, € 650 mensili + € 100 spese condominiali.

VIA AQUILEIA 43: negozio vetrinato, ottima posizione e visibilità, autonomo, climatizzato, € 750 mensili + € 20 spese condominiali.

ZONA VIA VILLALTA: impeccabile appartamento su 2 livelli, **bicamere**, biservizi, terrazza, climatizzato, ampia autorimessa, parzialmente arredato, € 1.100 + € 150 spese condominiali.

P.LE CHIAVRIS: negozio di circa mq. 40 con 2 vani e servizio, ampia visibilità, € 400 mensili senza spese condominiali.

CASA, UDINE - INT. VIA MARSALA

In contesto residenziale, **casa indipendente** degli anni '40 recentemente ristrutturata e subito abitabile … ampio soggiorno con caminetto, 3 camere, studio, cabina armadio, tripli servizi … garage! Gradevole giardino recintato e piantumato, molto luminosa!! € 420.000

BICAMERE, UDINE CENTRO

Introvabile **bicamere** completamente ristrutturato a nuovo con ampie vetrate, mq. 100. Totalmente arredato, climatizzato, living da oltre mq. 40, 2 camere, bagno, cantina. € 235.000

TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE CENTRO

In elegante condominio, splendido appartamento all'ultimo piano completamente ristrutturato ... cucina separata, biservizi, terrazza, garage ... ottime condizioni e splendida luminosità. Rara occasione!

UDINE - VIA LIRUTI, CASA TERRA-CIELO

Splendida ed introvabile casa in corte, mq. 200 con piccolo e grazioso giardino di proprietà e garage, 3 camere + studio, comoda zona living … € 495.000

VILLA, COLLINE DI MORUZZO

Villa indipendente con parco piantumato di mq. 10.000, realizzata negli anni '60 secondo progetto di famoso architetto sul versante lato Udine, 2 piani (sfalsati) più scantinato per mq. 220 totali oltre a panoramica terrazza e porticato d'ingresso. Il tutto da sistemare, € 368.000

UDINE - ZONA PIAZZA VENERIO

Importante e luminoso appartamento in un elegante condominio, mq. 150 con splendidi affacci, ampio salone, **2 camere + studio**, 2 bagni e garage. € 295.000

VILLA A SCHIERA, UDINE NORD ZONA "TERMINAL"

Recentissima **villa a schiera** centrale su più livelli, cucina separata, soggiorno con terrazza, 2 camere, studio, 3 bagni finestrati, ampia mansarda, cantina, stanza "bricolage" e autorimessa. Termoautonoma con impianto fotovoltaico, allarme e clima. Classe "D", € 270.000

BICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO

In palazzo del 1920 dal notevole fascino, nel cuore della città, proponiamo in vendita appartamento di mq. 110 all'ultimo piano con ascensore. L'immobile necessita di una ristrutturazione e ridistribuzione degli spazi interni. € 255.000, con cantina.

TERRENO, FAGAGNA (fraz.)

Nel rinomato contesto collinare fagagnese, panoramico lotto di **terreno residenziale** da circa mq. 1.000 in lottizzazione privata … ideale per villa singola o bifamiliare, € 69.000!

PALESTRA - UDINE CENTRO-NORD

A due passi dall'ospedale vendiamo ampia proprietà adibita a **palestra**, comprensiva di attrezzature e arredo … sala fitness, sala macchine, comodi spogliatoi attrezzati, ufficio/reception. Condizioni perfette e possibilità di avvio immediato di una nuova gestione, prezzo centrato!

ATTICO, ZONA COLLINARE

A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 3 camere, studio, 4 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!!! € 390.000

UDINE, Inizi via San Rocco, al secondo piano con ascensore, BICAMERE con terrazza e veranda. Cantina. Centralizzato con conta-calorie. L'immobile necessita di alcuni lavori di ammodernamento. **CL. EN. F € 105.000,00 Info cell. 392.9390012**

UDINE NORD, quartiere Paderno, recente VILLA A SCHIERA centrale, tricamere, triservizi. Giardino privato, cantina, garage e due posti auto. **CL. EN. A € 330.000,00 Info cell. 366.1314492**

UDINE CENTRO, Via Cicogna, in recente palazzina dotata di ascensore, BICAMERE + studio di 140 mq. Terrazza, cantina e garage doppio. Termoautonomo. **CL. EN. D € 435.000,00 Info cell. 392.9390012**

UDINE, via Aquileia, in esclusiva corte completamente ristrutturata nel 2010, BICAMERE,biservizi al secondo ed ultimo piano. Terrazza, posto auto di proprietà. Termoautonomo. **CL. EN. C €220.000,00 Info cell. 392.9390012**

COLUGNA, Frazione di TAVAGNACCO, VILLA SINGOLA al grezzo, progettata dall'architetto Guarneri. Tricamere + studio, triservizi. Garage doppio e giardino privato.Il render è puramente a scopo illustrativo. **CL. EN. A € 235.000,00 Info cell. 392.9390012**

FELETTO UMBERTO, in tranquilla zona residenziale, BICAMERE con terrazza abitabile. Cantina e garage. Centralizzato con contacalorie. **CL. EN. E € 165.000,00 Info cell. 366.1314492**

TAVAGNACCO, Fraz. Colugna, in recente complesso condominiale, BICAMERINO con giardino. Termoautonomo. Riscaldamento a pavimento. Posti auto condominiali scoperti. **CL. EN. B € 148.000,00 Info cell. 366.114492**

SAN GIORGIO DI NOGARO, in nuovo complesso residenziale, sei villette edificate su due livelli fuori terra più scoperto di proprietà e garage singolo. Giardino privato. Termoautonomo. **CL. EN. B a partire da € 205.000,00 Info cell. 392.9390012**

250 mq | 2 | 2 | A

ATTICO | LIGNANO SABBIADORO Info in agenzia

Fronte spiaggia, attico bicamere e biservizi, al 12° e 13° piano con luminosa zona living con affaccio su ampia terrazza con loggia privata con vista mare, pineta e laguna. 13° piano con accesso esclusivo sulla terrazza solarium di 140 mq attrezzata di ogni confort. Cantina e box auto doppio.

108 mq | 2 | 2

BICAMERE + STUDIO | UDINE CENTRO

Appartamento al 3° piano non arredato così composto: ingresso, luminoso salotto con vista castello, cucina con veranda uso lavanderia, stanza guardaroba, 2 bagni finestrati, camera matrimoniale, studio. Cantina.

G € 520

42 mq | 1

NEGOZIO | PASIAN DI PRATO

Negozio composto da: luminoso ingresso vetrinato, vano open space e doppi servizi.
Al piano seminterrato magazzino.
Fronte negozio possibilità di parcheggio.

in def. € 350

470 mq | 2 | 5 | in def.

VILLA | GRADO | Loc. Belvedere Info in agenzia

Splendida villa di campagna di mq. 470 su lotto di 6.000 mq così disposta: ingresso, soggiorno, cucina e sala da pranzo. Cinque camere, due bagni, stireria e spazio al grezzo. Soffitta al grezzo. Cantina, autorimessa, serra di 62 mq e porticciolo.

56 mq | 1 | 1 | C

MINI | MANZANO | V. Julia € 80.000

In complesso residenziale nel cuore di Manzano mini appartamento al 1°piano composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato e terrazza di mq. 12,20. Possibilità d'acquisto cantina e posto auto coperto al piano interrato.

55 mq | 1 | 1

MINI | CUSSIGNACCO CENTRO

In contesto recente mini arredato al 2° piano così composto: ingresso, zona giorno, cucina, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno con velux.
Riscaldamento a pavimento. Al piano terra posto auto coperto.

A € 520

300 mq | 3

UFFICIO | UDINE | Laterale V. Aquileia

Fabbricato autonomo ristrutturato con caratteristiche di pregio.
Al P. Terra: sala d'accoglienza, 2 bagni, ripostiglio; 1°piano sala centrale e 4 luminosi uffici, un vano accessorio, un bagno di servizio. Possibilità di parcheggio.

A1

140 mq | 2 | 3

TRICAMERE | PASIAN DI PRATO

Libero dal 10.07.22. Al 1°piano appartamento ristrutturato così disposto: ingresso, luminoso soggiorno con terrazza, biservizi, camera matrimoniale, una doppia e una singola. Al piano interrato cantina e posto auto coperto.

E € 850

55 mq | 1

NEGOZIO | UDINE | V. Petrarca

Negozio ristrutturato, open space con bagno nuovo, ripostiglio e cantina al piano scantinato. Riscaldamento autonomo con caldaia nuova e climatizzazione. Serrande elettriche.
Non dispone di canna fumaria.

F € 550

93 mq | 2 | 2 | in def.

BICAMERE | PASIAN DI PRATO € 177.000

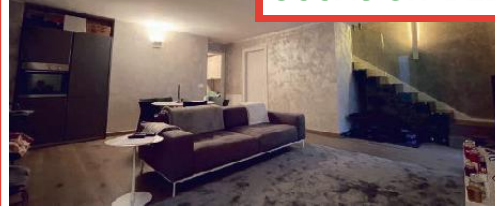
Bicamere duplex al 1° piano così disposto: *1°piano*: soggiorno, cucina abitabile, terrazza con zona lavanderia, bagno di servizio; *2° piano*: due camere di cui una con terrazza, bagno finestrato ed ulteriore terrazza. Cantina e 2 garage al p. interrato e posto auto scoperto al p. terra.

83 mq | 1 | 2 | C

BICAMERE | UDINE | Via Cividale € 150.000

Recente bicamere su due livelli così composto:
1°livello con ingresso, soggiorno, cucina a vista e terrazza, 2° livello caratterizzato dalle travi a vista con due camere, bagno finestrato e ulteriore terrazzo. Cantina, garage e posto auto coperto.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!

111 mq | 2 | 2 | in def.

ATTICO BICAMERE | TRIESTE CENTRO € 315.000

Al 5° e ultimo piano di un elegante palazzo in stile liberty, prestigioso attico bicamere biservizi disposto su due livelli, completamente ristrutturato e ultimato con eccellenti finiture con 2 terrazze con suggestiva vista mare.
Cantina e comoda autorimessa.

50 mq | 1 | 1 | D

MINI | UDINE | Interni di Via Cividale € 95.000

Luminoso mini completamente arredato al 1° piano con ascensore, composto da: soggiorno con angolo cottura con ampia terrazza vivibile, bagno finestrato, grande camera matrimoniale con affaccio sul terrazzo.
Garage al piano scantinato.

Elezioni amministrative

Allestiti i seggi, oggi il voto in 17 comuni

Insediate 94 commissioni in provincia di Udine. Dalle 7 alle 23 attesi alle urne quasi 76 mila cittadini

Tutti i seggi elettorali dei 17 comuni in provincia di Udine, i cui cittadini sono chiamati oggi al voto per le elezioni amministrative (rinnovo del consiglio comunale e sindaco), si sono regolarmente costituiti nel pomeriggio di ieri.

Si tratta di 94 sezioni, distribuite ad Arta, Bordano, Buja, Cervignano, Codroipo, Lignano, Montenars, Nimis, Pagnacco, Pocenia, Preone, Savogna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo e Tricesimo. Sono invece quasi 76 mila (75.832 per la precisione) i cittadini con diritto di voto chiamati alle urne che oltre al sindaco potranno scegliere i 242 consiglieri che andranno a comporre i 17 consigli comunali.

In tutti i seggi in Friuli i lavori di allestimento ieri hanno preso il via attorno alle 16. E come da prassi il presidente ha provveduto per prima cosa a scegliere il suo vice che oggi lo affiancherà nella gestione del seggio. Si è passati quindi ad aprire gli scatoloni arrivati da Roma e a contare e timbrare le schede sia per le il voto delle amministrative che per i cinque referendum. Operazione che si è prolungata a seconda del numero degli elettori chiamati alle urne in quello specifico comune. Le operazioni si sono svolte senza far registrare intoppi. Operazioni che sono terminate dopo la compilazione dei registri da parte dei segretari e la compilazione dei turni per la presenza nei seggi durante le operazioni di voto.

Ci si potrà recare alle urne unicamente nella giornata odierna (dalle 7 alle 23), lo scrutinio delle schede delle elezioni amministrative si svolgeranno a partire dalle 14 di domani.

Per quanto riguarda l'esito del voto, soltanto a Codroipo nel caso nessun candidato a sindaco raggiunga il 50 per cento più uno dei voti, si dovrà ricorrere al turno di ballottaggio in programma domenica 26 giugno. —

Sopra, i lavori al seggio numero 13 a Codroipo nella frazione di Goricizza e, nella foto a destra, la presidente Maria Girone

La compilazione dei registri in una sezione di Cervignano

Il via alle operazioni di allestimento in una sezione a Tolmezzo

L'allestimento del seggio all'interno di una sezione a Lignano

La verifica delle schede in una sezione di Buja

TOLMEZZO

Addio a Corbellini, fondò la Chimica Carnica

Imprenditore e inventore, aveva 96 anni. Fu anche presidente del Cai. I funerali saranno celebrati mercoledì in duomo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Mente dall'inventiva geniale e concreta, se n'è andato Antonio Corbellini, il fondatore dell'impresa Chimica Carnica di Tolmezzo. Malato da tempo, è morto all'ospedale cittadino a 96 anni. I funerali saranno celebrati mercoledì alle 10 in duomo. Lascia la moglie Clarice e i figli Giovanni, Piero e Lucia. Fu imprenditore, capodelegazione dell'associazione di Tolmezzo di Confindustria Udine, vicepresidente dell'Assindustria di Udine, presidente della Saim. In tanti ne ricordano le competenze, l'abilità innovativa e operativa e i modi gentili. Innamorato della montagna e per essa impegnato e generoso, oltre che presidente, vicepresidente, consigliere e tesoriere del Cai di Tolmezzo. Il padre Regolo, farmacista tolmezzino, fu uno dei fondatori del Cai di Tolmezzo e nome di spicco legato a Rifugio De Gasperi e sentiero Corbellini. Antonio si laureò in Chimica a Padova. Dopo esperienze lavorative tra Liguria, Piemonte e Toscana, nel 1964 rientrò con la famiglia a Tolmezzo. Aveva un'intelligenza acuta, con alcuni esperimenti riuscì a creare un suo collante, additivo per la carta, simile a quello di una multinazionale svedese.

Costruì il capannone in via Chiamue e nel 1966 vi avviò l'azienda. Col suo prodotto riforniva le cartiere di Tolmezzo, Ovaro e Moggio. Per servire più velocemente la cartiera di Tolmezzo creò un tunnel dedicato. Sviluppò molti altri prodotti per usi cartari. «Mio papà era capace di fare tutto – racconta il figlio Giovanni – Progettò impianti, macchine e processo industriale. Lo ricordo intento a saldare, a costruire. Fino ai 90 anni». Subentrati con l'età problemi di salute, l'azienda rimase operativa fino ai primi anni Duemila. Aldo Larice, già presidente del Cai di Tolmezzo e di Asca, ricorda l'impegno di Corbellini anche sul rifugio di Palasecca: «Mise a disposizione totalmente i suoi dipendenti. Era una vecchia malga malridotta, divenne un punto di riferimento importante anche per coloro che vanno sul Sernio. Se il rifugio è diventato così il merito esclusivo è di Antonio Corbellini. Materiali, manodopera, finanziamenti e progetti: è stato attraversato tutto dalla primaria presenza di Antonio, che è stato legatissimo al Cai quasi fosse una sua seconda famiglia». A lungo Antonio seguì anche i gestori del Rifugio De Gasperi.

«Tante volte – racconta Giovanni – partiva con gli operai della fabbrica per aggiustare magari il motore della teleferica o fare un lavoro». —

Antonio Corbellini, titolare della Chimica Carnica, morto a 96 anni

TOLMEZZO

È morto Valerio Vuan sindacalista in cartiera e maestro di ballo

TOLMEZZO

Si è spento a 67 anni all'ospedale carnico Valerio Vuan di Tolmezzo, per vent'anni delegato rsu della Slc Cgil alla cartiera di Tolmezzo. I funerali saranno celebrati domani alle 15 nel duomo della città. Nello stabilimento cartario Valerio lavorò per 40 anni, per lo più in reparto poi negli ultimi anni come portinaio. Era andato in pensione nel 2013. Abitava con la moglie in via Val di Gorto. Nove mesi fa una visita di routine gli ha rivelato una grave malattia che, nonostante le terapie, non gli ha lasciato scampo. Lascia la moglie Giacomina, il fratello Antonello, presidente dei pescatori della Carnia, consigliere all'Ente Tutela Pesca in regione e vicepresidente di Gruppo Shanghai. Valerio Vuan si è sempre speso al servizio dei lavoratori della cartiera di Tolmezzo. «Era una persona disponibile – conferma il fratello Antonello – pronta a dare una mano per tutti». Mario Mazzolini, delegato rsu della Uilcom in cartiera è stato suo collega e lo ricorda come figura di riferimento per la Cgil in cartiera. Amava lo sci, i viaggi e la musica ed era un ballerino provetto, in passato aveva gareggiato ed era stato pure apprezzato maestro di ballo. Lui e la moglie hanno insegnato a ballare a tanti bambini a Tolmezzo e Paularo. —

T.A.

Valerio Vuan

TOLMEZZO

Fare impresa in montagna Idee di rilancio da 22 giovani

TOLMEZZO

Valorizzare attraverso i più innovativi linguaggi digitali l'operato di tenaci realtà imprenditoriali della montagna friulana, tra Carnia, Dolomiti friulane, fino alle Valli del Natisone. Era l'obiettivo del progetto "Percorsi spericolati" che la Fondazione Pietro Pittini ha svolto in questi mesi – con le associazioni Meraki Desideri culturali e Rob de Matt con il sostegno della Cooperativa Cramars, dell'Ecomuseo Lis Aganis e dei 2 parchi naturalistici regionali – per sostenere le esperienze di chi hanno scelto di vivere e lavorare nelle Terre Alte. Dopo una call nazionale a cui erano giunte oltre 100 candidature da tutta Italia, a inizio anno erano stati selezionati 22 giovani under 35 provenienti da varie regioni italiane per partecipare a un progetto di 4 mesi, con step di esperienza immersiva in residenza, e il coinvolgimento di 10 imprese della montagna friulana per 100 ore di formazione. Le aziende coinvolte operano nei settori dell'hospitality (Tree Village, Bosco delle Rune), dell'artigianato (Fratelli Leita), della cultura (Robida), della promozione del territorio (Asfo Erbezzo), dell'agrifood (Montiselle, Tralci di Vita, Invito a Pranzo, Gubane Dorbolò) e del turismo (Wild Routes).

I giovani hanno lavorato in gruppi alla realizzazione di prodotti e strategie per le 10 imprese, lavori che sono stati presentati al Convitto Santa Maria al Tempio di Udine.

«Alle imprese coinvolte va il mio più sentito ringraziamento per aver dato la possibilità ai partecipanti di comprendere come sia possibile fare innovazione "al margine" e come anche in questi luoghi esistano opportunità di costruire un futuro professionale», ha spiegato la presidente della Fondazione, Marina Pittini. «Il progetto ha consentito di far emergere le sfide di chi sceglie di scommettere in questi posti: i progetti di valorizzazione su cui i partecipanti hanno lavorato spaziano dal rafforzamento della presenza digitale/media, alla definizione di strategie di comunicazione e storytelling off-line e online fino ad arrivare alla creazione di eventi per diversificare i clienti e l'utenza delle realtà coinvolte».

L'alta qualità dei progetti presentati ha portato alla decisione della commissione valutatrice di premiare tutti i lavori, tanto che la Fondazione Pietro Pittini riconoscerà un premio in denaro a tutti i partecipanti. Menzioni speciali per l'originalità – come nel caso del gruppo Robida – la capacità di lettura del bisogno dell'azienda – Bosco delle Rune – la soluzione più efficace – Wild Routes – il dialogo tra storia e innovazione per l'azienda Dorbolò, la capacità di comunicazione "emozionale" per il gruppo che ha seguito l'azienda artigianale di liuteria dei fratelli Leita, o il Tree Village.

Starà alle aziende valutare se i progetti ideati dai partecipanti potranno essere realizzati: Fondazione Pietro Pittini si è resa disponibile ad affiancare gli imprenditori per offrire opportunità professionali e lavorative ai giovani. —

La presentazione del progetto avviato dalla Fondazione Pittini

FORNI DI SOPRA

Festa delle erbe al via fra cultura e tradizioni

FORNI DI SOPRA

Da oggi al 19 giugno c'è la festa delle erbe di primavera a Forni Sopra. Appuntamento classico, occasione per gustare prodotti locali, erbe genuine del territorio e passeggiare nelle vie del paese. «Escursioni e intrattenimento pensato per tutti – promette il sindaco Marco Lenna –. Ai consueti programmi, si aggiungono i laboratori creativi nel bosco. E poi trekking, bike, Adventure park, ferrata, canyoning, avvicinamento all'arrampicata: tutte attività per sportivi e famiglie. Appuntamenti con la storia e la cultura locale ripercorrendo le tappe spirituali nel "Cammino dei Forni Savognani" lungo le vie dei "cristins" e delle chiesette votive; la scoperta dei murales, del museo etnografico e delle proposte "fuori porta". Non mancheranno musica e folklore». —

F.M.

TARVISIO

Condannato per rapina Lo arrestano sul treno

TARVISIO

Gli operatori della Polizia ferroviaria di Tarvisio, hanno arrestato un 32enne straniero latitante sul treno EuroNight Milano-Vienna, durante un controllo. L'uomo appariva innervosito dalla presenza delle Forze dell'Ordine. Dai successivi accertamenti è risultato che a suo carico pendeva un provvedimento di esecuzione di pene concorrenti emesso dal Tribunale di Milano. Lo straniero è risultato, infatti, condannato in stato di libertà ad una pena residua di anni 2, mesi 7 ed una sanzione pecuniaria per i reati di rapina e maltrattamenti alla compagna convivente.

È stato accompagnato presso gli Uffici della Polfer di Tarvisio, posto in stato d'arresto e trasferito alla Casa circondariale di Udine al fine di porlo a disposizione dell'Autorità giudiziari.

GEMONA

Interventi alla mensa scolastica In arrivo mezzo milione di euro

Il sindaco: i lavori di adeguamento saranno avviati durante la pausa estiva
Un servizio per le medie. Il punto cottura prepara anche i pasti alle primarie

Piero Cargnelutti / GEMONA

La mensa scolastica di via Dante a Gemona sarà ristrutturata e potenziata con i fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza. Il Comune di Gemona è risultato fra i 7 Comuni in Regione a cui sono stati assegnati i fondi relativi al potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione compre tutti i gradi istruzione, dagli asili nido alle università. «Accogliamo con favore – comunica il sindaco Roberto Revelant – il nuovo contributo di quasi 500 mila euro per la riqualificazione della mensa esistente sita in via Dante, che prevederà interventi di messa in sicurezza, adeguamento impiantistico, efficientamento energetico, ammodernamento e potenziamento delle attrezzature. Una volta terminati gli interventi, la mensa sarà predisposta per avviare in seguito una gara di appalto finalizzata alla gestione pluriennale della ristorazione scolastica».

La mensa scolastica di via Dante che sarà ristrutturata a Gemona

Il quadro economico complessivo dell'intervento è di poco superiore a 600 mila euro e i lavori andranno programmati possibilmente durante la pausa estiva per non interferire con l'attività didattica e il servizio di ristorazione scolastica. Il centro mensa è ubicato nell'area delle scuole medie Cantore e oltre agli studenti di quel plesso, il punto cottura predispone anche i pranzi delle scuole primarie dove i pasti vengono portati. La sistemazione delle mense è l'ultimo dei tanti investimenti previsti nel settore delle scuole a Gemona che nei prossimi anni verranno tutte completamente ricostruite grazie a finanziamenti messi a disposizione dallo Stato e dalla Regione. La stessa scuola Cantore accanto alla mensa sarà demolita e ricostruita nell'area del centro studi di fronte alla piscina e in quel sito sarà invece ricostruito il plesso delle scuole primarie di via dei Pioppi.

«È l'ennesima dimostrazione – interviene il sindaco Roberto Revelant – che i contributi che riceviamo non sono discrezionali, ma premiano invece la capacità progettuale della nostra amministrazione comunale. Il lavoro che si sta facendo giorno dopo giorno sta dando i suoi frutti ed assume sempre più un respiro importante per la nostra città e uno sviluppo strategico nel contesto regionale. Nei prossimi 5 anni vedremo una città trasformata, innovativa, moderna ed attrattiva. Non posso non ringraziare i nostri collaboratori, i tecnici e responsabili dell'ufficio opere pubbliche che in questi mesi sono chiamati a uno sforzo encomiabile e che stanno portando notevoli soddisfazioni all'amministrazione e benefici all'intera comunità». —

ARTEGNA

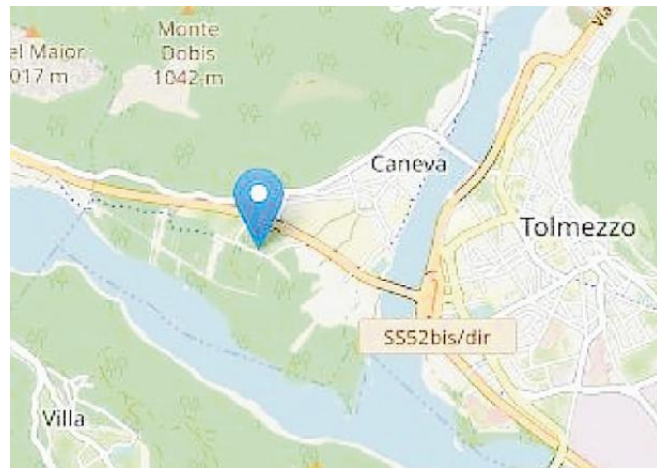
Un secolo di attività all'asilo Castellani Oggi i festeggiamenti

ARTEGNA

La scuola per l'infanzia "Monsignor Castellani" compie un secolo di storia e oggi festeggerà tale anniversario. La scuola fu fondata nel 1922 dall'allora parroco monsignor Castellani per dare alle famiglie un servizio per la gestione dei loro figli mentre queste erano impegnate nel lavoro nei campi. Fin fa subito la scuola, che originariamente si trovava nell'area della parrocchia in via Villa, fu gestita dalle suore missionarie del Sacro Cuore di Gemona: il servizio fu assicurato per decenni e non fu mai interrotto sia durante la seconda guerra mondiale che con il terremoto, la scuola, infatti, accolse per un periodo i bambini di Campolessi di Gemona. Dopo il terremoto, il vecchio edificio fu comunque abbattuto e la scuola venne realizzata in via Montenars. A partire dal 1972 nacque la prima Associazione dei genitori della Scuola Materna e il consiglio di amministrazione, il cui scopo era garantire una gestione giuridicamente corretta dal punto di vista amministrativo e contabile, nonché permettere il coinvolgimento dei genitori e della comunità. Con il passare degli anni e con la diminuzione del numero di suore francescane, la gestione della scuola divenne sempre più laica: a partire dal 1997, la scuola è gestita dall'associazione "Crescere con i piccoli"; è stata riconosciuta come paritaria nel 2000. Ad oggi "Crescere con i Piccoli" Aps, guidata dal presidente Luca Facini, è gestore del plesso: dal 1° settembre 2005 la conduzione e il coordinamento della scuola è affidato a personale laico, con la supervisione del Consiglio di amministrazione. Nel plesso viene adottato il metodo di insegnamento Montessori e la scuola richiama una cinquantina di bambini provenienti da Artegna e anche da altri paesi. Artegna ricorderà la ricorrenza con la messa alle 10.30 nella Pieve di San Martino mentre dal pomeriggio l'anniversario procederà nel centro polifunzionale di via Vicenza. La direzione della scuola presenterà al pubblico il libro di fiabe per bambini "Immagina un posto" di Chiara Carminati che la direzione ha editato. —

P.C.

VERZEGNIS

La terra torna a tremare Scossa di magnitudo 2.2

L'area in cui si è verificata la scossa di terremoto

VERZEGNIS

Un terremoto di magnitudo 2.2 è stato rilevato a due chilometri a Nord del Comune di Verzegnis. La scossa è stata localizzata dalla Sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma nella tarda mattinata di ieri, alle 12.13, a una profondità di 11 chilometri. Non si sono registrati danni a cose o a persone.

Come ha confermato il sindaco Andrea Paschini la scossa non è stata avvertita dalla popolazione e dunque non ci sono stati né attimi di paura né di apprensione.

Eppure, ogni volta che i sismografi si attivano, comunque, i friulani pongono la massima attenzione, proprio perché il Friuli è una terra in cui il rischio sismico è concreto. —

MONTENARS

Concerti nei roccoli: ricomincia la rassegna

MONTENARS

Riparte a Montenars la rassegna "Note nei roccoli", promossa dall'Ecomuseo delle acque con il patrocinio del Comune e della Pro Montenars e con il sostegno della Regione. I roccoli sono boschetti a pianta arrotondata, attrezzati un tempo per la cattura degli uccelli. A Montenars ce n'erano una sessantina sulle selle e lungo i crinali dei monti, di questi solo quattro sono sopravvissuti sino ai nostri giorni, ben conservati, pregevoli per le dimensioni e il fascino delle forme.

Nell'estate 2022 la rassegna di concerti sarà alla sesta edizione. Gli spettacoli riguarderanno musiche tradizionali e popolari di territori diversi, proposte da musicisti provenienti da Friuli, Veneto e Liguria.

Si parte il 19 giugno, alle 15.30 al roccolo di Pre Checo, con l'ensemble "Parcè No? " in Frûl in musiche. Si esibirà la formazione composta da Alessio de Franzoni, Roberto Foglietta, Sara Rigo, Ilaria Colussi.

Secondo appuntamento il 24 luglio, alle 17, al Roccolo di Manganel con il Duo Valla Scurati ne "L'Appenino suona". A seguire, il 21 agosto, alle 17, al Roccolo del Postino il Trio Na Fuoia in Musica delle Dolomiti. Si esibirà la formazione composta da Andrea Da Cortà, Annachiara Belli; Pina Sabatini. Conclusione della rassegna il 4 settembre, alle 17 al roccolo di Spisso, con Green Waves trio, in Folk d'Irlanda. Nella formazione Lorenzo Marcolina, Massimiliano D'Osualdo, Fulvia Pellegrini. —

COMMERCIO A MAJANO

Tavolini e sedie esterni gratuiti Il Comune sconta anche la Tari

Approvate in consiglio comunale misure a sostegno dei pubblici esercizi
Il sindaco: abbiamo attinto a un conto corrente attivato per l'emergenza Covid

Alessandra Ceschia / MAJANO

Approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, il Comune di Majano vara una serie di misure a sostegno delle attività economiche, in particolare per bar, ristoranti ed esercizi pubblici, agevolando la ripresa. A partire dalle ulteriori esenzioni da canone unico patrimoniale in materia di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Ad annunciarlo è la sindaca Elisa De Sabbata che spiega: «Abbiamo deciso di promuovere la ripresa delle imprese di pubblico esercizio danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico esentandoli dal pagamento della componente occupazione del suolo pubblico dal primo aprile al 31 agosto».

Bar, ristoranti e pubblici esercizi avranno così la possibilità di allestire sedie, tavolini ombrelloni o gazebo all'aperto per i clienti senza ulteriori spese per tutta l'estate. Un'altra misura a sostegno del settore è stata decisa in relazione al tributo comunale sui rifiuti. Fermo restando che per l'ammontare della Tari del 2022 sono previsti rincari determinati dall'Ausir sui quali l'ente locale non ha capacità di manovra, la giunta ha inteso utilizzare fondi accantonati per garantire una riduzione massiccia sulle tariffe Tari relative al primo trimestre. «Abbiamo attinto al conto corrente bancario attivato per l'emergenza sanitaria che ammonta a 7.682 euro per concedere agevolazioni relative ai primi tre mesi dell'anno alle attività economiche maggiormente colpite, vale a dire bar, ristoranti, pizzerie, alberghi, arrivando a una riduzione di circa il 93% per il primo trimestre. Visto che gli aumenti sono ormai endemici – aggiunge De Sabbata – mi sono presa l'impegno in Consiglio di verificare in sede di assemblea regionale dell'Ausir se e come si può intervenire su queste tariffe».

La sindaca De Sabbata

Argomenti che il consiglio comunale ha approvato all'unanimità. Così come è passato il rendiconto finanziario che evidenzia una risultanza finale pari a 3.163.920 euro, di cui 1.007.582 di parte accantonata, 619.151, di parte vincolata, 5.800 destinata agli investimenti, con un avanzo disponibile che ammonta a 1.531.386 euro.

«Una disponibilità – osserva la sindaca – che ci permetterà di effettuare, a partire dalla prossima settimana, alcuni interventi prioritari, su tutti quello che riguarda l'auditorium, indispensibile per tutto l'inverno a causa della rottura dell'impianto di riscaldamento».

All'interno del documento, anche la situazione dell'organico che, al 31 dicembre scorso, comprendeva 39 unità a fronte di 31 posti coperti, di cui 10 per l'area tecnico manutentiva, 8 per quella amministrativa, 3 per il settore economico finanziario, 1 per i tributi, 5 nel comparto socio assistenziale e 4 per la polizia locale. Vacante per tutto il 2021 anche il posto di segretario comunale.

Sul fronte delle entrate comunali, nel 2021 sono stati emessi avvisi di accertamento per le irregolarità riscontrate dal 2015 al 2019, determinando un saldo contabile pari a 115.183 euro.

Infine le entrate provenienti dalle sanzioni al codice della strada, che ammontano a 15.749 euro. —

FAGAGNA

La banda di Madrisio che festeggia 150 anni di attività

A Madrisio la banda e le majorettes celebrano 150 anni

Maristella Cescutti / FAGAGNA

La banda di Madrisio di Fagagna si appresta a festeggiare i 150 anni dalla sua fondazione distinti da un'attività continua che li ha fatti conoscere in tutta la regione assieme al gruppo delle majorettes che dal 1975 hanno sempre accompagnato con le loro evoluzioni il corpo bandistico.

Per ricordare il 1872, l'associazione ha organizzato a Madrisio, nella sala polivalente "Sot dal morar", una serie di eventi a partire dal 18 al 19 giugno intitolati "Note e immagini... in festa."

Il gruppo, composto da una cinquantina di elementi, proporrà un concerto, sempre al centro polifunzionale, sabato 18 dalle 21 preceduto dalle majorettes di Venzone e orchestra dei fiati di Povoletto che inizieranno a suonare alle 18.30. Domenica 19, dalle 18, si esibiranno con una breve sfilata assieme alla banda di Madrisio, le majorettes di Loreggia e il gruppo folcloristico di Vigonovo in provincia di Padova. La serata si concluderà con il gruppo "Quei bravi ragazzi". Il presidente Michele Dreossi assicura che con questa manifestazione si riprendono le attività dopo due anni di limitazioni sia per fare le prove che per l'esecuzione dei concerti.

«Nel terzo fine settimana di settembre – anticipa Dreossi – cercheremo di ripercorrere i primi momenti di festa vissuti durante il centenario della banda e inviteremo per l'occasione le prime bande che sono state ospiti a Madrisio nel 1972, tra queste alcune provenienti dalla Slovenia e Austria. Si tratta di un incontro che vuole ricordare anche il Festival bandistico internazionale che si è svolto fino agli anni Novanta a Madrisio, interrotto per cause di forza maggiore».

La banda di Madrisio è attiva nelle scuole dell'infanzia e primarie con progetti supportati dai Comuni limitrofi e da circa cinque anni organizza master di approfondimento strumentale ai quali partecipano soci e allievi. Il futuro della banda musicale Camillo Borgna è, infine, affidato alle giovani leve promettenti che compongono il gruppo di "Musica d'assieme" diretto dalla maestra Laura Micelli. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Statua della Madonna in dono sulle mura dell'ex chiesetta

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

È stata inaugurata la statua della Madonna di Medjugorje entro la cinta muraria dell'ex chiesetta del borgo di Pissignano, vicino alla frazione di Mels, nel comune di Colloredo di Monte Albano.

Nel 2013, entro quelle mura, si diede vita al rosario annuale, con l'interno di riunire in preghiera tutti i fedeli delle tre frazioni del comune. In seguito, nel 2015, nell'angolo del muro verso est, sono stati incastonati due sassi che provenivano dalla collina delle apparizioni. La statua è passata di casa in casa ed è stata ospite in una quarantina di famiglie della zona collinare e dintorni. Resterà in quell'area a disposizione dei fedeli che vorranno visitarla per dire una preghiera.

Il sindaco Ovan e don Artur con alcuni fedeli accanto alla statua

Si tratta del frutto di una donazione: è stata infatti acquistata e donata da Lorenzo Tavaris, accompagnatore dei pellegrinaggi a Medjugorje e proprio laggiù è stata benedetta. Il suo percorso di Madonna pellegrina è iniziato con messa e benedizione da parte di padre Philo (del santuario di Madonna delle Grazie di Udine) presso le suore di Montegnacco, in seguito ha ricevuto anche la benedizione da parte di don Marcin Gazzetta a Feletto Umberto. Due volte è passata a Clauzetto da don Italico Gerometta presso il Santuario del preziosissimo sangue di Gesù, accanto alla Reliquia e due volte nel santuario di Sant'Antonio a Gemona.

«Ringrazio Alida Pevere e i suoi collaboratori questo bel pensiero per Colloredo destinato a valorizzare la chiesetta – commenta il sindaco Luca Ovan – e invito la popolazione a visitare questo luogo, avrete modo di leggere anche una poesia e una storia che Pre Antoni Beline ha dedicato alla Madonna». —

FAGAGNA

Star dell'automobilismo Premiazioni a Villaverde

FAGAGNA

Festa dei motori oggi a Villaverde di Fagagna, sede del Golf Club Udine per la premiazione dei titoli tricolori di Aci Sport e del Campionato automobilistico regionale e dei giovani per il Campionato sociale under 30 istituito dall'Aci Udine. A partire dalle 17 i presidenti degli Aacc Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine premieranno conduttori, piloti e navigatori e le scuderie della regione con i riconoscimenti dei titoli nazionali Aci sport. Risalto ai risultati della Scuderia motori in Motion, che ha vinto la Coppa Rally 4.zona, e al suo presidente, Claudio De Cecco, primo nella Aci sport Rally Cup Italia over 55. Saranno consegnati i premi del XXIX Campionato regionale. Tra le scuderie, ai primi tre posti la Red & White di Cividale, il Centro revisioni Racing Team di Trieste e la Gorizia Corse. Tra i piloti, Denis Piceno, ha vinto la classifica assoluta. Nella velocità si è imposto Lorenzo Luches; tra i conduttori rally Marco Marchiol; tra i navigatori Denis Piceno, seguito da Sonia Borghese; nelle auto storiche Rino Muradore; tra i conduttori cross country rally Sonia Borghese, nella femminile; nella under 25 Lorenzo Luches; tra i primi conduttori, nella regolarità auto storiche, Stefano Rigo, nella regolarità auto moderne, Alessandro Sandrini; tra i secondi conduttori, nella regolarità auto storiche, Pierpaolo Puhali, e nella regolarità auto moderne Gianni Mezzavilla; nel kart, Alex Soravito. —

MORUZZO

Servizio di polizia locale convenzione rinnovata

Maurizio di Marco / MORUZZO

Il Comune di Moruzzo ha rinnovato la convenzione per il servizio associato di polizia locale che verrà svolto di concerto con i Comuni di Colloredo di Monte Albano, Fagagna e San Vito di Fagagna. Fra gli obiettivi, la gestione delle funzioni di polizia amministrativa finalizzate alla prevenzione e alla repressione degli illeciti amministrativi, ai controlli in materia urbanistico-edilizia e tutela dell'ambiente, alla vigilanza sull'integrità e alla conservazione del patrimonio pubblico dell'ente locale, ai servizi d'ordine e di rappresentanza e alla polizia stradale ai sensi della normativa statale vigente. Il Comune di Moruzzo ha deciso di rinnovare la convenzione con gli altri Comuni in quanto i territori degli stessi sono contermini e hanno caratteristiche omogenee tali da favorire un migliore espletamento delle funzioni alle quali è preposto il personale della polizia locale appartenente ai singoli Comuni. Per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di polizia locale i Comuni aderenti hanno istituito il Servizio intercomunale di polizia locale. Il Comune di Fagagna svolgerà il ruolo di Comune capofila. La convenzione scadrà nel 2028 e potrà essere prorogata. Il recesso di uno o più Comuni aderenti non determinerà lo scioglimento della convenzione che rimarrà operante finché i Comuni convenzionati saranno almeno due. I proventi dell'accertamento delle violazioni a leggi e regolamenti resteranno di spettanza del Comune nel cui territorio saranno state accertate le violazioni. —

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fi ssato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.

In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita".

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fi scali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifi co bancario.

Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffi ci dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine.**

La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'uffi cio giudiziario, dei dati identifi cativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identifi cativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fi scale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fi scale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it**, nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https:// venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2
websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 72/21
Vendita del: 14/09/2022
Delegato alla vendita:
dott. Jogna Prat Ivan

Lotto n. 1
Fabbricato abitativo comprendente due alloggi, con terreno e pertinenze esterne
PAGNACCO, Via Casali Brugnul, 19 - Zampis
Prezzo base: € 100.000,00

Esec. Imm. n. 83/21
Vendita del: 14/09/2022
Delegato alla vendita:
avv. Ferro Marino

Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare con corte e posto auto coperto
MUZZANA DEL TURGNANO,
Vicolo Nuovo, 4
Prezzo base: € 54.600,00

Esec. Imm. n. 176/21
Vendita del: 14/09/2022
Delegato alla vendita:
dott.sa Cimolino Gianna

Lotto n. 1
Appartamento bicamere al primo piano, con **posto auto coperto e cantina**
UDINE, Viale Europa Unita, 163/2
Prezzo base: € 42.000,00

Esec. Imm. n. 178/21
Vendita del: 14/09/2022
Delegato alla vendita:
rag. Dorotea Federico

Lotto n. 1
Appartamento bilocale al quarto piano, con terrazzo **e posto auto**
LIGNANO SABBIADORO,
Viale Centrale, 27
Prezzo base: € 98.925,00

Esec. Imm. n. 190/21
Vendita del: 14/09/2022
Delegato alla vendita:
dott.sa Del Dò Sandra

Lotto n. 1
Villa singola con giardino
RIVIGNANO TEOR, Via VIII Bersaglieri, 22
Prezzo base: € 128.000,00

Esec. Imm. n. 205/19
Vendita del: 14/09/2022
Delegato alla vendita:
avv. Drago Marinella Soraia

Lotto n. 1
Abitazione su due livelli, accostata ad altre in linea
RAGOGNA, Via Leopardi, 9 - Muris
Prezzo base: € 33.468,75

Esec. Imm. n. 359/19
Vendita del: 14/09/2022
Delegato alla vendita:
avv. Durigon Antonella

Lotto n. 1
Fabbricati per l'allevamento di suini, **impianto fotovoltaico** oltre a **Terreni per 9.100 mq**
POVOLETTO, Via della Pace, 41 - Salt
Prezzo base: € 279.600,00

Lotto n. 2
Deposito artigianale già adibito ad allevamento di bovini oltre a **Terreni agricoli per 33.211 mq**
PRADAMANO, Via Cussignacco, 1
Prezzo base: € 139.600,00

Lotto n. 4
Terreni con destinazione **agricola** per complessivi **24.187 mq**
PRADAMANO, Via dei Boschi
Prezzo base: € 40.600,00

Lotto n. 6
Terreni con destinazione **agricola** per complessivi **21.380 mq**
PRADAMANO, Via Sandro Pertini
Prezzo base: € 48.000,00

II AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa n° 2382/2015, Commissario Liquidatore Dott. Alessandro Paolini, è stata disposta la vendita degli immobili di seguito descritti:

LOTTO UNICO
Unico fabbricato principale, interamente ristrutturato, adibito a magazzino al piano terra e ufficio al piano primo, con relative pertinenze.
Al N.C.E.U. del Comune di Treppo Carnico come segue:

Foglio 10, Part. 541, Sub. 2, Cat. A/7, Cl. 1, Cons. 17,5 vani, Rend. € 653,45, P. 1-2

Foglio 10, Part. 541, Sub. 3, Cat. C/2, Cl. 1, Cons. 87mq, Rend. € 89,86, P. T E al N.C.T. del Comune di Treppo Carnico:

Fg. 10 mapp. 824 qualità Prato – cl. 1 Sup. 710 R.D. € 1,28 R.A. €0,92

Fg. 10 mapp. 539 qualità Seminativo – cl. 1 Sup. 470 R.D. € 0,85 R.A. €0,97

Fg. 10 mapp. 542 qualità Seminativo – cl. 1 Sup. 80 R.D. € 0,14 R.A. €0,17

Base d'Asta: 80.000,00 € (valore ribassato) oltre imposte di legge

Gli interessati all'acquisto dovranno depositare, entro il termine massimo del **13/07/2022 ore 12:30** presso la sede dell'IVG Coveg s.r.l. in Udine Via Liguria 96, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art. 571 c.p.c.), in busta chiusa.
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno **14/07/2022 alle ore 09:00** avanti al Notaio delegato, al Commissario Liquidatore e agli offerenti presenti in quel momento.

Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via Antonio Meucci 3 - Lotto UNICO: **Unità residenziale, int. 5** al piano terra composta d ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, cameretta singola, camera matrimoniale, un'altra camera e da due bagni. Autorimessa e deposito di pertinenza, nonché quota indivisa delle parti comuni. Occupato. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 87.030,00**. Offerta minima Euro 65.272,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 120/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT11Q0835612500000000999338 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode nominato Avv. Maria Italia Barile con studio in San Vito al Tagliamento (PN), viale Giuseppe Gastaldis 3 cell. 3201829459. **RGE N. 120/2019**

Teglio Veneto (VE), Via Portogruaro 4 - Lotto UNICO: **Fabbricato** residenziale bifamiliare composto, al piano terra da zona soggiorno con angolo cottura e zona pranzo, disimpegno, servizio igienico, centrale termica, al piano rialzato un vano utilizzato come lavanderia/ripostiglio, due camere matrimoniali, bagno, vano destinato a guardaroba, camera/studio e terrazzino. Ampio giardino. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 112.500,00**. Offerta minima Euro 84.375,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 240/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT94D0103012501000002276189 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 240/2018**

Forgaria nel Friuli (UD), Via Franceschino 1 - Lotto UNICO: **Fabbricato** residenziale unifamiliare, comprende due piani fori terra e sottotetto non abitabile. Il piano terra destinato a servizi e comprende: ingresso, ampio vano con vetrina, lavanderia provvisoriamente adibita a cucina, centrale termica con antistante vano doccia, disimpegno, due cantine ed un servizio igienico. Al piano primo cucina-pranzo-soggiorno, unico vano, tre camere da letto, doppi servizi, disimpegno e ripostiglio. Sottotetto allo stesso grezzo. Autorimessa con antistante sottoportico destinato a posto auto. Terreno di proprietà e pertinenza ricade in zona omogenea B1-Zone residenziali di completamento e E4.1 - Ambiti di interesse agricolo e paesaggistico. Occupati. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 100.340,00**. Offerta minima Euro 75.255,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 155/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT03D0103012500000000884860 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 155/2019**

Maniago (PN), Via Pola 26 - Lotto PRIMO: Vecchio **fabbricato** ex Ente Nazionale per le tre Venezie. Piano terra: cucina, salotto, cantina, bagno, 4 ripostigli e due magazzini; al piano primo vi sono tre camere una con terrazzo e magazzino. Al piano secondo la soffitta. Stalla adibita alla stabulazione della rimonta. Deposito scorte suddiviso in tre porzioni, una adibita ad autorimessa, una a ricovero macchine ed attrezzature e porzione. Tettoia. Stalla con annessi uffici. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Terreno** pianeggiante ad uso agricolo ricadente in zona E.4.3 di interesse agricolo paesaggistico di Dandolo. Occupato. **Prezzo base Euro 1.932.364,48**. Offerta minima Euro 1.449.273,36. **Maniago (PN) - Lotto SECONDO**: **Terreno** irriguo pianeggiante ad uso agricolo, ricadente in zona E.4.3 di interesse agricolo paesaggistico di Dandolo. **Terreno** irriguo pianeggiante ad uso agricolo, ricadente in zona E.6.2 di interesse agricolo. Occupati in corso di liberazione. **Prezzo base Euro 227.719,25**. Offerta minima Euro 170.789,44. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 158/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT06M0835612500000000999334 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 158/2017**

Morsano al Tagliamento (PN), Via Gravuzze - Lotto UNICO: **Abitazione** di due piani fuori terra, al piano terra ingresso, soggiorno con ripostiglio e un bagno nel sottoscala, cucina, cucinino e un bagno; al piano primo disimpegno e 2 camere da letto. **Laboratorio** di un piano fuori terra principale, oltre ad un soppalco abusivo. **Appartamento** al piano terra, costituito da ampio vano cucina-soggiorno, bagno con anti bagno, camera da letto con guardaroba. Corte adibita principalmente a prato e di pertinenza al laboratorio. Unità occupate da terzi senza titolo in fase di liberazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 97.350,00**. Offerta minima Euro 73.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 211/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT14D0103012501000002327487 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 211/2019**

Sacile (PN), via Silvio Pellico 13 - Lotto UNICO: **Appartamento** con relativo garage e corte esclusiva. Occupato da terzi in forza di comodato d'uso gratuito. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 119.887,50**. Offerta minima Euro 89.915,62. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 66/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT11R0533612500000042322292 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 66/2018**

Sacile (PN), Viale Repubblica snc - **Lotto UNICO**: **Abitazione** costituita al piano terra da ingresso/cucina, soggiorno/pranzo, disimpegno, bagno, veranda, CT, portico, al piano primo tre camere, bagno, disimpegno ripostiglio, al secondo piano la soffitta. Area esclusiva di 120 mq destinata a verde, parcheggio e spazi di manovra. Occupata. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 98.000,00**. Offerta minima Euro 73.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 29/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 220/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT38G0708412500000000968092 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode nominato Avv. Tiziano Borlina con studio in Villotta di Chions (PN), via Maestri del Lavoro 20/M tel. 0434560730. **RGE N. 220/2019**

San Quirino (PN), Via Giuseppe Verdi 25 - Lotto UNICO: Porzione di elegante villa di civile **abitazione** composta da ingresso autonomo, cucina, salotto, sevizio, camera e bagno, scala con bussola di accesso, al piano interrato la taverna con annessi due depositi e bagno, inoltre ampio garage in proprietà per 1/2 in comune con l'altra unità abitativa. Completa il lotto lo scoperto esclusivo. Competono per la quota di 1/2 la centrale termica, rampa, area di manovra, superficie antistante i due cancelletti pedonali ed il passo carraio. **Prezzo base Euro 139.317,75**. Offerta minima Euro 104.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 22/2010 + 300/2010 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT06C0306912504100000005245 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 22/2010 + 300/2010**

San Vito al Tagliamento (PN), Via Bagnarola 19 - Lotto PRIMO: **Abitazione** a schiera composta al piano scantinato da locale sgombero, cantina, w.c. ed una stanza,, al piano rialzato una cucina, un soggiorno trr camere, un bagno e corridoio. **Abitazione** a schiera composta al piano scantinato da locale sgombero, lavanderia, centrale termica, ripostiglio una stanza e una cantina, al piano rialzato una cucina, un soggiorno, due camere, un corridoio e un bagno. Due garages al piano terra. **Fabbricato** rurale autorizzato come stalla e deposito attrezzi agricoli. Difformità catastali ed edilizie sanabili. In corso di liberazione tutti i beni immobili. Terreni circostanti sono parzialmente pertinenza. **Prezzo base Euro 330.000,00**. Offerta minima Euro 247.500,00. **San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto SECONDO**: **Terreni** agricoli con assetto altimetrico pianeggiante, ricadono in zona omogena E/4a. In corso di liberazione. **Prezzo base Euro 86.000,00**. Offerta minima Euro 64.500,00. **San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto TERZO: Terreni** agricoli con assetto altimetrico pianeggiante. In coro di liberazione di tutti i beni immobili. **Prezzo base Euro 74.500,00**. Offerta minima Euro 55.875,00. **San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto QUARTO: Terreni** agricoli con assetto altimetrico pianeggiante, ricadono in zona omogena E/4a. In corso di liberazione. **Prezzo base Euro 105.000,00**. Offerta minima Euro 78.750,00. **San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto QUINTO**: **Terreni** agricoli con assetto altimetrico pianeggiante, ricadono in zona di interesse ambientale. In corso di liberazione. **Prezzo base Euro 22.000,00**. Offerta minima Euro 16.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 66/2019 + 94/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT02T0548412500CC0561000851 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 66/2019 + 94/2020

San Vito al Tagliamento (PN), località Bosco di Taiedo 3 - Lotto PRIMO: **Fabbricato** unifamiliare, abitazione in villa, composta al piano terra portico, ingresso, ampio soggiorno con portico e cucina, un wc, C.T., studio, corridoio che porta a cantina e a ripostiglio, al piano primo tre camere una con terrazzo, corridoio, guardaroba, wc e bagno. Autorimessa pertinenziale. Occupato. **Prezzo base Euro 238.681,76**. Offerta minima Euro 179.011,32. **San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto SECONDO**: **Terreni** agricoli con giacitura in piano di buona fertilità agricola. Occupati giusta contratto d'affitto agrario. **Prezzo base Euro 70.670,70**. Offerta minima Euro 53.003,02. **San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto TERZO**: **Terreni** agricoli con giacitura in piano di buona fertilità agricola. Liberi. **Prezzo base Euro 12.411,70**. Offerta minima Euro 9.308,77. **San Vito al Tagliamento (PN), Località Bosco di Taiedo 6/A - Lotto QUARTO**: **Fabbricato** ad uso agricolo di vecchia edificazione costituito da un corpo unico, su due livelli: due vani al piano terra e due vani al piano primo. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 15.772,96**. Offerta minima Euro 11.829,72. **Chions (PN), Via Nervesa 2/A3 - Lotto QUINTO**: **Appartamento** al piano terra **int. 3**, composta al piano terra ingresso, soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno, camera e terrazzo, al piano scantinato cantina e garage. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 71.471,04**. Offerta minima Euro 53.603,28. **Chions (PN), Via Nervesa 2/A5 - Lotto SESTO**: **Appartamento** posto al piano primo, **int. 5**, composto da. al piano terra ingresso, soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno, camera, un terrazzo, al piano scantinato una cantina ed un garage. Occupato da terzi giusto contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 70.041,78**. Offerta minima Euro 52.531,34. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 337/2016 + 55/2018 + 244/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT53Q0835612500000000999261 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 337/2016 + 55/2018 + 244/2019**

BENI COMMERCIALI

Pordenone (PN), Piazzetta dei Domenicani 9/B - Lotto PRIMO: **Negozio** posto al piano terra di un complesso immobiliare/residenziale. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 60.000,00**. Offerta minima Euro 40.000,00. **Pordenone (PN), Via Villanova 57 - Lotto SECONDO**: **Unità immobiliare** indipendente con destinazione ufficio e relativo magazzino e tettoia coperta su due piani, di cui uno interrato. Libera. **Prezzo base Euro 277.000,00**. Offerta minima Euro 207.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 6/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT72S0103012501000002326553 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Sioni Luca. Custode nominato Avv. Tiziano Borlina con studio in Villotta di Chions (PN), via Maestri del Lavoro 20/M tel. 0434560730. **RGE N. 6/2020**

Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 1: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 16.600,00**. Offerta minima Euro 12.450,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 2**: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 12.000,00**. Offerta minima Euro 9.000,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 3:** Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 12.000,00**. Offerta minima Euro 9.000,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 4**: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 16.800,00**. Offerta minima Euro 12.600,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 5**: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 40.200,00**. Offerta minima Euro 30.150,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 6**: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 33.400,00**. Offerta minima Euro 25.050,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 7**: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 38.800,00**. Offerta minima Euro 29.100,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 8**: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 23.200,00**. Offerta minima Euro 17.400,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 9**: Lotto coperto in parte dal capannone che insiste sull'area. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 23.200,00**. Offerta minima Euro 17.400,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 10**: Lotto coperto in parte dal **capannone** che insiste sull'area. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 23.200,00**. Offerta minima Euro 17.400,00. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 11**: Lotto coperto in parte dal **capannone** che insiste sull'area. **Area** da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 34.200,00**. Offerta minima Euro 25.650,00. **Vajont (PN), Viale Artigianato** snc - **Lotto 12**: **Capannone** in fase di costruzione, ricade in zona omogena D2. Difformità edilizie sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 174.800,00**. Offerta minima Euro 131.100,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 25/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13Y0548412500CC0561000666 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 25/2019

Sacile (PN), Viale Giuseppe Lacchin 10 - Lotto UNICO: Negozio al piano terreno composto da wc e ripostiglio, con accessorio distaccato ad uso deposito composto da unico vano e scoperto pertinenziale. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 86.845,00**. Offerta minima Euro 65.133,75. **Vendita senza incanto sincrona mista 27/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 67/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT75J0835612500000000999331 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 67/2020**

San Vito al Tagliamento (PN), via del Tagliamento - Lotto PRIMO: **Immobile** ad uso commerciale, al piano primo con piccolo scoperto comune. Si trova in stato precario dal punto di vista strutturale e impiantistico ed in completo stato di abbandono. Libero. **Prezzo base Euro 70.762,50**. Offerta minima Euro 53.072,00. **San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto SECONDO**: **Terreno edificabile** di forma irregolare, non coltivato ed occupato da piante arboree e arbustive. Vi sono presenti alcuni manufatti per giochi d'acqua a servizio del ristorante furante il periodo di attività del locale. Ricade in zona B2 destinazione residenziale. **Prezzo base Euro 38.250,00**. Offerta minima Euro 28.688,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 36/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT28M0835612500000000999326 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 36/2020**

Sesto al Reghena (PN), Via Giotto di Bondone 86 - Lotto UNICO: **Opificio** industriale, il corpo principale sup. di 13.000 mq, costituito da blocco uffici, zona produzione, magazzini, locali tecnici utilizzati per gli impianti tecnologici. In corpo distaccato, fabbricati adibiti a magazzini, depositi, tettoie e cabina elettrica. Area esterna. Libero. **Prezzo base Euro 1.001.250,00**. Offerta minima Euro 750.938,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 1/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07N0533612500000042539938 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 1/2020**

TERRENI E DEPOSITI

San Quirino (PN), Via Napoleone Aprilis 27 - Lotto PRIMO: CORPO A - **deposito** con sala macerazione e confezionamento su due livelli fuori terra facenti parte di un azienda agricola, sup. commerciale di mq. 630, al piano interrato due cantine, wc, corridoio con scala, al piano terra 5 depositi, CT, spogliatoio, wc e d una sala macerazione e confezionamento. Locale autoclave a servizio promiscuo. Nel locale Ct una caldaia. CORPO B - **deposito**, serre e tettoia aperta su un livello fuori terra facenti parte dell'azienda agricola, sup. commerciale di mq 610, composta da due depositi, serre di mq 610 e tettoia sup. mq 70 utilizzata a deposito attrezzi agricoli. CORPO C - **terreni** ad uso agricolo ricadenti in zona omogenea E - sottozona E5. CORPO D - **terreni** ad uso agricolo in comune di **Cordenons** in zona omogenea E.5 - degli ambiti di preminente interesse agricolo. Parzialmente occupati in forza di contratto di affitto per la durata di 15 annate agrarie. Difformità catastali e irregolarità urbanistiche. **Prezzo base Euro 720.000,00**. Offerta minima Euro 540.000,00. **Cimolais (PN) - Lotto SECONDO**: **Terreni** ad uso agricolo ricadente in piano faunistico pinedo, ricadenti in zona E4-ambito di interesse agricolo paesaggistica sottozona E4-B - ambito di interesse agricolo paesaggistica sottozona E4 - E fascia di rispetto stradale per ml 30, in zona E4 - ambito di interesse agricolo paesaggistica sottozona E4-E. Concessi in comodato con contratto verbale. **Prezzo base Euro 68.000,00**. Offerta minima Euro 51.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/09/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 50/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13T0585612500126571485639 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode nominato Avv. Chiara Coden con studio in Pordenone in Piazza Giustiniano 8 tel. 043427814.
RGE N. 50/2020

CIVIDALE

Il posti letto dell'ex Medicina operativi dal primo settembre

Caporale (AsuFc) replica al Pd: la ripresa dopo agosto per garantire le ferie estive
Il Punto di primo intervento riaprirà appena disponibile il personale necessario

Lucia Aviani / CIVIDALE

Torneranno operativi il primo settembre, per garantire le ferie estive al personale, i posti letto dell'ex Medicina del presidio sanitario della città ducale, «che contribuiranno a completare l'offerta di cure intermedie prevista per il Distretto di Cividale».

Lo rende noto il direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, Denis Caporale, in risposta alle accuse mosse dal circolo locale del Pd, che aveva prodotto un elenco dei servizi ancora mancanti all'appello. E con "contro-tabella" più articolata AsuFc risponde: resta in standby il punto di primo intervento, «che riaprirà – ancora Caporale – non appena ci saranno le condizioni per farlo in piena sicurezza e saranno disponibili le risorse umane necessarie».

Diversamente da quanto indicato dal Partito democratico, rileva poi l'Azienda, l'attività di day surgery è stata rafforzata – già nel 2020 – con l'avvio della chirurgia ambulatoriale complessa e di attività endoscopica dedicata a colon e gastroscopie, nonché con il rinnovo delle attrezzature. Nel presidio è stato inoltre inserito un nuovo medico di medicina generale, pur mantenendo l'ambulatorio della medicina di iniziativa, disponibile per tutti i Mmg.

PRESIDIO DISTRETTUALE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Servizi Presenti	2019	Maggio 2022
Punto di Primo Intervento	✓	✗
Medicina di Cividale	✓	Apertura di posti letto di cure intermedie prevista per il 1° settembre
Day Hospital / DaySurgery/ Chirurgia Ambulatoriale complessa (CAC)/Endoscopia	✓	✓
Radiologia	✓	Garantita per interni
Ambulatorio di Emoterapia	✗	(Nuovo avvio 6 giugno)
RSA con posti letto dedicati alle cure palliative (funzione HOSPICE/SUAP)	✓ (27 pl)	✓ (28 pl) + 1 pl anche dedicato alle cure palliative
Centro prelievi	✓	✓
Dialisi	✓	✓
Ambulatori specialistici	✓	✓
Centro Unico di Prenotazione	✓	✓
PLS	✓	✓
MMG	✗	✓
Centro Prestazioni Infermieristiche	✓	✓
Punto Tamponi	✗	✓
Punto Vaccinazioni COVID	✗	✓
Servizio di Continuità Assistenziale	✓	✓

L'EGO - HUB

Il vicesindaco Novelli: la sanità è ben seguita e risulta potenziata nonostante le criticità

«Recentissima – aggiunge il direttore generale – è poi l'attivazione, avvenuta il 6 giugno, dell'ambulatorio di Emoterapia al Centro raccolta sangue, che completa l'offerta affiancando a donazione, salassi, terapie marziali, visite specialistiche per la coagulazione e visite per in pazienti in terapia anticoagulante le prestazioni di trasfusione».

Circa il servizio di continuità assistenziale, il trasferimento a Cividale del medico di continuità assistenziale di San Pietro ha permesso di avere a disposizione due dottori, «che nei difficili anni della pandemia sono stati in grado di far fronte a tutte le richieste, confrontandosi clinicamente sui casi e suddividendosi in maniera più equa la mole di lavoro»: uno si è fatto carico di rispondere alle chiamate in sede e di effettuare le visite ambulatoriali, l'altro ha garantito quelle domiciliari in tutti i Comuni afferenti, preservando, pure in un momento di grave carenza di professionisti, un servizio che in altri territori non è stato continuativo.

Tutte le attività citate – conclude l'Azienda – si integrano «con quelle distrettuali e domiciliari proprie», che sono state assicurate, e con la specialistica ambulatoriale, incrementata negli ultimi tre anni con l'aggiunta delle funzioni territoriali di dermatologia, ginecologia, endocrinologia e con la prossima apertura dell'ambulatorio chirurgico.

«La sanità cividalese è ben seguita – dice il vicesindaco Roberto Novelli – e risulta potenziata, pur in presenza di una criticità che deriva dalla carenza di personale sanitario, problema che nemmeno i fautori di facili soluzioni potrebbero risolvere. L'amministrazione di Cividale continuerà a lavorare per ottenere il più possibile». —

DOMANI

Interventi sulla rete idrica Disagi in vista in 4 Comuni

CIVIDALE

Domani si annuncia un lunedì senz'acqua per alcuni settori di quattro Comuni, primo fra tutti Premariacco, seguito da Cividale, Buttrio e Manzano.

Al fine di permettere lo svolgimento di tre interventi di manutenzione straordinaria lungo la rete idrica, dalle 8 alle 18 l'Acquedotto Poiana interromperà l'erogazione – sul territorio di Premariacco – nelle vie Fiore dei Liberi, Canarin, San Paolino, Borgo Viola, Pirona, Stretta, Cornelio Gallo, Parco, dei Pini, Paschini, Rialto, Fruch, della Chiesa, Divisione Julia, Papa Giovanni XXIII, Grassi, Cristallo, Gerardo e Udine, nonché in piazza Marconi, sulla strada comunale del Venedrio e in località Campo 57.

A Cividale resteranno prive di rifornimento le utenze ai civici 115 e 136 di via Premariacco, mentre a Buttrio saranno coinvolte la parte alta di via Rieppi e di via Morpurgo. A Manzano, infine, il blocco dell'erogazione riguarderà via Orsaria, limitatamente alla tratta compresa fra l'incrocio con via Montuzza e il confine comunale.

Subiranno inoltre una riduzione della normale pressione, a Premariacco, le utenze delle vie San Giusto, Europa, Goia, Marzuttini e Nievo, la frazione di Paderno e la zona industriale della stessa, l'abitato di Orsaria e le località Casali Ferigo, Casali Selva, Casali Ottelio, Casali Lonzano, Casali Pitassi e Casali Malina; lo stesso accadrà, a Buttrio, a Casali Colle e in via D'Orzano e a Pradamano in via della Lippa.

La cittadinanza è dunque invitata a fare scorte d'acqua per tempo; sarà comunque messa a disposizione un'autobotte per i rifornimenti d'emergenza: il mezzo stazionerà nel parcheggio antistante la scuola elementare Ippolito Nievo di Premariacco, in via della Chiesa. —

L.A.

TAIPANA

Esce a fare un'escursione e cade per dodici metri

TAIPANA

La stazione udinese del Soccorso alpino, assieme alla Guardia di finanza e all'elisoccorso regionale, è intervenuta, ieri verso le 13, per soccorrere un escursionista, residente a Como del 1969, che è caduto per circa 12 metri mentre percorreva il Cammino Celeste nei pressi di Passo Tanamea, a Taipana, a quota 1.050 metri.

L'uomo, che si è procurato alcune contusioni, ha cercato di ritrovare il percorso originale ritornando sui suoi passi ma non riusciva a camminare per i troppi dolori.

I soccorritori l'hanno raggiunto in mezz'ora di cammino e chiamandolo a voce l'hanno individuato con precisione riportandolo sul sentiero con l'aiuto di corde dopo averlo imbragato per assicurarlo. Una volta sistemato su una barella è stato condotto fino al passo dove c'erano l'ambulanza e l'elisoccorso regionale, che non poteva operare per il recupero diretto a causa delle vegetazione fitta. L'uomo è stato condotto all'ospedale di Udine.

A Malborghetto-Valbruna un escursionista di Abano Terme del 1969 si è procurato una distorsione a un piede, scivolando in un tratto di cresta nell'area del Monte Due Pizzi, nelle Alpi Giulie. L'uomo ha chiamato il Nue 112 e attraverso il centro di polizia internazionale di Thörl Maglern è stata attivata la stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino e l'elisoccorso regionale, che ha effettuato il recupero con il verricello. —

L'elisoccorso intervenuto ieri a Taipana per recuperare l'escursionista

ATTIMIS

È morto a 104 anni Giovanni Tarcisio Ciani

ATTIMIS

All'anagrafe era Giovanni Ciani, ma tutti lo chiamavano Tarcisio. E con lui, mancato all'età di 104 anni, se ne va l'ultimo mugnaio di Attimis.

«Fino all'inizio degli anni Settanta – ricorda il sindaco Sandro Rocco dando voce al cordoglio dell'amministrazione per la scomparsa del "veterano" – gestì il mulino del paese, servito dalla roggia: quando terminò la propria attività, la struttura andò in disuso».

Giovanni Tarcisio Ciani

Una figura di riferimento, dunque, per il suo ruolo imprenditoriale e in qualche modo anche sociale, considerato il servizio che erogava agli abitanti; servizio che fra l'altro non si interruppe con la chiusura del mulino, ma proseguì in altro modo: con la moglie Elena Peressutti, mancata nel 2012, Tarcisio aprì una bottega di generi alimentari, prezioso punto di riferimento per i paesani e soprattutto per gli abitanti delle frazioni di Attimis, che potevano in tal modo contare su un punto vendita di beni di prima necessità a breve distanza da casa.

Tarcisio, che lascia quattro figli, due maschi e due femmine, ha vissuto fino all'ultimo nella sua abitazione, accudito dai familiari. Dopo la pensione si era avvicinato al mondo del volontariato, rendendosi disponibile a collaborare con l'associazione locale Auser, che opera principalmente nel campo dell'assistenza e del trasporto delle persone che hanno difficoltà a muoversi autonomamente e che non possono contare, per le necessità quotidiane, su una rete di supporto familiare.

«Una figura molto nota in virtù, soprattutto, della sua professione», testimonia ancora il primo cittadino, esprimendo ai congiunti dell'uomo la vicinanza dell'intera comunità. I funerali di Giovanni Ciani saranno celebrati domani, alle 15.30, nella chiesa parrocchiale di Attimis. —

L.A.

POZZUOLO

Auto contro una recinzione: gravissima una ventiduenne

La macchina guidata dalla giovane si è ribaltata dopo lo schianto a Terenzano
È stata estratta dalle lamiere dai vigili del fuoco e poi trasportata all'ospedale

Viviana Zamarian
/ POZZUOLO

Stava guidando lungo via Europa Unita, a Terenzano, quando ha perso il controllo dell'auto finendo contro una recinzione di una abitazione. La Nissan Micra, alla cui guida c'era la 22enne Giada Marin di Pavia di Udine, dopo l'impatto si è ribaltata.

La giovane è stata estratta dalla lamiere accartocciate della vettura dai vigili del fuoco ed è stata trasportata in gravissime condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove è attualmente ricoverata nel reparto di terapia intensiva. La prognosi è riservata.

La 22enne, nella notte tra venerdì e sabato, poco prima delle 2. 30, stava guidando in direzione di Udine. All'altezza della frazione di Pozzuolo del Friuli, per cause che sono ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Latisana intervenuti sul posto per eseguire i rilievi dell'incidente, è uscita fuori strada andando a schiantarsi contro la recinzione di una abitazione sfondandola. La macchina poi si è ribaltata.

Nell'impatto la giovane ha riportato un gravissimo trauma cranico: è stata trasportata dall'ambulanza inviata sul posto dalla Centrale Sores di Palmanova – giunta con una automedica – all'ospedale del capoluogo friulano.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine che hanno estratto la giovane dall'abitacolo del mezzo per poi affidarla agli operatori sanitari del 118. Hanno messo in sicurezza il veicolo e l'area in cui si è verificato l'incidente. È ancora da ricostruire quale sia stata l'esatta dinamica. —

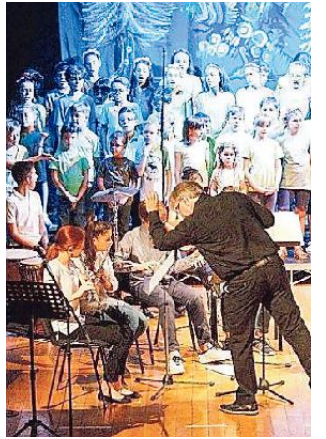
Due immagini dell'incidente che si è verificato a Terenzano

TAVAGNACCO

Orchestre dei ragazzi oggi protagoniste al teatro "Luigi Bon"

TAVAGNACCO

Una domenica con le orchestre dei ragazzi di Tavagnacco al teatro "Luigi Bon". Il Comune punta ad alimentare le attività culturali e quest'oggi si potrà godere di una attesa performance, che rappresenta una sintesi dell'importante collaborazione che da lustri unisce la Fondazione "Luigi Bon", l'Istituto scolastico comprensivo e il Comune di Tavagnacco.

Oggi, a partire dalle 18, al teatro "Luigi Bon", dunque, si potranno ascoltare due ensemble della sezione musicale delle scuole secondarie di primo grande di Feletto Umberto: l'Ensemble di percussioni, guidato da Gabriele Rampogna, e l'Orchestra di chitarre, condotta da Giulia Pizzolongo. A conclusione, toccherà all'Orchestra dei giovani della scuola di musica della Fondazione, guidata da Claudio Mansutti, con la collaborazione di Anna Molaro. Nonostante il periodo pandemico, le istituzioni hanno voluto offrire finalmente un'occasione ai ragazzi per suonare assieme, vero balsamo per i giovani che con la musica possono ritrovare una socialità smarrita.

Si tratterà, quindi, di un momento importante, quindi, che suggella la quindicina di saggi e di esibizioni che dimostra l'attività nell'ambito comunale (informazioni: segreteria didattica Fondazione "Luigi Bon", da lunedì a venerdì, dalle 15 alle 18.30, 0432 543049, didattica@fondazionebon.com, www.fondazionebon.com). —

Oggi musica al "Luigi Bon"

REANA DEL ROJALE

Incendio nella camera da letto Danni e alloggio inagibile

REANA DEL ROJALE

Un incendio ieri pomeriggio, poco prima delle 16, è divampato in un appartamento al primo piano di una abitazione in via XXIV Maggio a Reana del Rojale. Le fiamme, per cause che sono ancora da accertare, sono divampate nella camera da letto. Ben presto il fumo ha invaso tutta la casa.

Sul posto sono intervenuti subito i vigili del fuoco di Cividale e di Udine che hanno spento il rogo. Fortunatamente la famiglia che risiede nell'appartamento non è rimasta intossicata.

L'alloggio, considerati i danni ingenti causati dalle fiamme, è stato dichiarato inagibile. Di quanto è accaduto è stato informato il sindaco di Reana del Rojale Emiliano Canciani che ha subito provveduto a trovare una sistemazione temporanea in un hotel della zona dove la famiglia sarà ospitata.

I vigili del fuoco sono quindi riusciti a domare l'incendio – che ha danneggiato gran parte dei mobili e dell'arredamento – mettendo in sicurezza l'appartamento. Ancora da chiarire le cause all'origine del rogo. —

La casa dove è divampato l'incendio e i mobili danneggiati (F. PETRUSSI)

BUTTRIO

Degustazioni e visite guidate Gran finale alla Fiera dei vini

BUTTRIO

Tra focus sull'agricoltura biologica, in aumento in regione, degustazioni enogastronomiche tra vini autoctoni e sapori locali e la prima emozionante edizione della passeggiata con cinema tra vigneti e cantine al calar della sera, si è dipanata ieri la seconda giornata della Fiera regionale dei vini di Buttrio, a villa di Toppo Florio e dintorni.

Oggi il gran finale: dalle 9 raduno auto storiche e cicloturistica, laboratorio Vini buoni d'Italia dedicato agli spumanti con anche un focus su quelli della selezione del Friuli Venezia Giulia Filari di bolle (alle 11), truck Despar insieme agli chef Igor Peresson e Matjaž Šinigoj (11.30 e 17), giochi per bambini e spettacoli di burattini, visite guidate al Museo della civiltà del vino, Lapidarium e Parco archeobotanico, laboratorio api e miele biologico (15.30) e di bonsai (16.30). Concerto conclusivo alle 21 con il folk dei Beneandanti.

Da non perdere al secondo piano della villa due presentazioni letterarie: alle 16.30 "La Panarie racconta: Le affascinanti e misteriose vicende delle leggende friulane e del loro autore Carlo H. de' Medici" e alle 18 "Italo Cosmo – Omaggio a un protagonista dell'ampelografia del XX secolo". —

Alcuni momenti della seconda giornata della Fiera dei vini a Buttrio

A Mortegliano

Riprodotto il campanile più alto d'Italia con i mattoncini Lego

L'opera di 2,8 metri è stata realizzata da Michele Pestrin È stata esposta con successo alla Mostra di modellistica

Paola Beltrame
/ MORTEGLIANO

I mattoncini Lego, una passione che può durare tutta la vita: è quanto accade a Michele Pestrin, 35 anni, di Flumignano.

A una recente mostra organizzata a Mortegliano nell'ambito della modellistica agricola, ha presentato la riproduzione in scala 1/40 del campanile più alto d'Italia (113,20 metri, diventati 2,80 nel modello), ricevendo una valanga di consensi. Un interesse nato fin da piccolo, quello per le composizioni Lego, che lo ha spinto a diventare appassionato collezionista. Schiera nel suo laboratorio 327 modelli Lego originali e la ricerca continua. Una passione abbastanza costosa, per il reperimento dei pezzi adeguati, e che richiede tempo. Il campanile l'ha costruito usando due anni di tempo libero.

«Ero lavoratore stagionale e non era ancora nato mio figlio – racconta –, il quale sicuramente sarà al più presto iniziato alla pratica dei Lego, che stimola la fantasia e la creatività. Un gioco istruttivo e pulito».

Come gli sia venuto in mente di scegliere quella riproduzione, per la sua seconda partecipazione alla mostra di modellistica annuale di Mortegliano, è presto detto: «Per andare a lavorare ci passavo davanti ogni mattina. Ritengo che sia un punto di riferimento importante, un simbolo per la comunità e tutto il territorio circostante, ci accomuna e ci identifica. È stata una scelta naturale».

Michele lavora come operaio fisso all'Ersa di Pozzuolo, ma ancora il suo tempo libero lo dedica all'amato gioco. Certo che una parte della casa è permanentemente occupata dai modelli e dalle nuove creazioni, un sacrificio che Michele affronta volentieri, supportato dalla famiglia, passando spesso ad ammirare i manufatti e facendoli vedere ai colleghi ed esperti, con cui ama confrontarsi su dettagli tecnici.

Un settore innovativo è quello della robotica, che la Lego sta sviluppando e a cui

> «La scelta del soggetto è stata naturale: si tratta di un simbolo per la comunità»

Pestrin è pure interessato: «Non è facile destreggiarsi nella famiglia degli appassionati Lego, ma esistono siti online sia per i pezzi originali che per l'usato», precisa Michele, che già pensa alla prossima creazione per l'anno venturo. È infatti ormai tradizionale e molto seguita l'esposizione curata dal Gruppo modellistico friulano, organizzatore dell'evento annuale Expo model Mortegliano, dove si possono trovare modellismo militare, industriale, agricolo, movimento terra, aeronautico e radiocomandati. —

LA STORIA

Torre che svetta su quella di Cremona

Il campanile di Mortegliano sorge a fianco del duomo arcipretale dei Santi Pietro e Paolo. È uno degli edifici più alti d'Italia (113,20 metri) ed è il primo campanile, precedendo in altezza il più noto Torrazzo di Cremona (112,12 metri). Opera unica nel suo genere, mutua dal vicino duomo la pianta ottagonale ed è costituito da un'ossatura di travi e pilastri in calcestruzzo armato a vista; il tamponamento è in muratura di laterizi leggeri. L'ideazione e la costruzione dell'attuale edificio si collocano nel secondo dopoguerra. L'incarico della stesura della progettazione fu affidato dall'arciprete monsignor Valentino Buiatti all'architetto Pietro Zanini, uno dei professionisti di spicco del Friuli dell'epoca. Zanini nel campo dell'architettura sacra aveva maturato una certa esperienza con varie chiese come quella del Cristo a Udine, di Camino al Tagliamento e di Urbignacco di Buja. Domenica 20 settembre 1959, dopo una messa solenne celebrata in duomo, il patriarca di Venezia monsignor Giovanni Urbani benedisse il nuovo campanile.

Il 35enne Michele Pestrin accanto alla sua creazione alla Mostra della modellistica a Mortegliano

LA VERTENZA

Verso la proroga della Cig alla cartiera di Rivignano

RIVIGNANO TEOR

Dalla proprietà della cartiera di Rivignano è arrivata ieri ai sindacati la rassicurazione sul ricorso agli ammortizzatori sociali anche per le prossime settimane. Lo scorso 28 maggio i dipendenti, 38 in tutto, hanno visto scadere la cassa integrazione, che era stata richiesta, per un periodo di nove settimane, alla fine di marzo.

«A breve – riferisce il coordinatore regionale Slc Cgil, Riccardo Uccheddu – sarà fatta richiesta per la cassa integrazione. Non sappiamo ancora per quanto tempo, i dettagli devono ancora essere definiti. Abbiamo avuto un confronto con la proprietà e poi abbiamo informato i lavoratori che hanno accolto questa notizia positivamente».

Ieri, dunque, i sindacati hanno partecipato a un incontro anche con i dipendenti che si sono detti rasserenati dalla volontà espressa dall'azienda di pagare gli stipendi fino all'ultimo.

La cartiera di Rivignano è stata costretta a sospendere la produzione a data da destinarsi circa un mese fa.

Una decisione, questa, determinata dai costi della carta, della cellulosa e anche della luce e del gas che sono lievitati. A salire, di conseguenza, era stato il prezzo del prodotto finito. Questo aveva comportato l'annullamento degli ordini da parte di vari clienti. A garantire la manutenzione degli impianti, sono rimasti dodici occupati, che vengono chiamati giorno per giorno. Gli altri sono a casa in attesa di ricevere notizie. La stessa proprietà della cartiera nei giorni scorsi aveva assicurato che si stavano valutando le soluzioni migliori da prendere, con un team di professionisti, nell'interesse dell'azienda stessa e dei lavoratori.

Ora, dunque, si resta in attesa di comprendere come si intenderà procedere. La situazione, di certo, resta delicata e va affrontata con cautela e per fare ciò c'è bisogno del tempo necessario. Le rassicurazioni ricevute sono state comunque accolte positivamente dai lavoratori. —

V.Z.

Una immagine della cartiera di Rivignano

RUDA

Morto lo storico presidente degli autoriparatori

Gianfranco Finotto aveva 81 anni ed era malato: ricoprì la carica per due decenni. Fu anche assessore. Martedì i funerali

Viviana Zamarian / RUDA

Del Consorzio autoriparatori friulani era stato il primo storico presidente. Per oltre vent'anni, Gianfranco Finotto l'aveva guidato facendolo diventare un punto di riferimento per le aziende della Bassa e dell'Isontino. Il suo cuore ha smesso di battere a 81 anni, all'ospedale di Palmanova, dove era stato ricoverato per un aggravarsi delle condizioni di salute.

Finotto, come racconta l'amico che ha ricoperto la carica di presidente del Caf dopo le sue dimissioni, Gianfranco Gallet, era stato uno dei principali promotori di questa associazione, nata nel 1976 con sede a Cervignano, tra le pochissime così strutturate in Italia (con magazzino acquisti per tutte le ditte aderenti), fondata con la collaborazione delle imprese artigiane del settore automobilistico della Bassa friulana.

«Finotto era una persona che ha dato tutto il suo sapere per elevare la professionalità delle aziende associate – ricorda Gallet –, dando loro la possibilità di evolversi e di migliorare la propria conoscenza in un settore in grande espansione e innovazione come quello dell'automobile in questi ultimi quarantasei anni».

Una persona «di alta moralità e di una bontà d'animo assoluta: questo è il nostro ricordo che vogliamo trasmettere alle stesse aziende che oggi rappresentano il Consorzio» aggiunge.

Componente del direttivo della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa di Udine per la categoria autoriparazione della sezione di Cervignano, aveva ricoperto anche l'incarico di assessore al Comune di Ruda nella metà degli anni Settanta. Era stato inoltre presidente dei donatori di sangue e promotore di numerose iniziative con le associazioni sportive locali. «Siamo onorati di aver collaborato con lui al

Gianfranco Finotto

progetto del Consorzio – prosegue Gallet –. Non è stato facile, le difficoltà sono state tante, ma le abbiamo sempre superate. Lo ricordano tutti indistintamente: gli associati del Consorzio che anno avuto modo di conoscerlo, il consiglio direttivo che ha collaborato in questi anni, dall'attuale presidente Roberto Scolaro al direttore Manuel Zanon, dal personale all'ex direttore Cesare Biancotto. Le nostre più sentite condoglianze e ringraziamento vanno alla moglie Marinella e alle sue due figlie Lara e Cristina».

Ed è proprio Marinella, con cui era sposato da 54 anni e con cui risiedeva a Perteole, a ricordarlo. «Era una persona che si dava sempre da fare – dice – che amava impegnarsi per la comunità partecipando alle iniziative con tanto entusiasmo e molta gioia».

Si era dedicato al lavoro nella sua impresa di autoriparazoni e poi si era dedicato con grande passione al Consorzio, dalla prime riunioni alla nascita vera e propria dell'associazione. Ma Gianfranco non si è mai perso d'animo, deciso a portare avanti questo progetto in cui credeva moltissimo. I suoi funerali saranno celebrati martedì, alle 11, nella chiesa di Perteole. —

PALMANOVA

Convocata un'assemblea sul nuovo parco fotovoltaico

Francesca Artico / PALMANOVA

Parco fotovoltaico nella zona industriale a nord-est di Jalmicco, verso Nogaredo al Torre: il Comune ha indetto un'assemblea pubblica per informare i cittadini di quanto potrebbe essere realizzato da parte di un'azienda austriaca.

«Abbiamo voluto – commenta il sindaco Giuseppe Tellini –, parlarne prima di tutto con i cittadini, gli abitanti di Jalmicco e Sottoselva. Per questo, nei giorni scorsi, siamo passati a consegnare, porta a porta, la comunicazione scritta di convocazione dell'assemblea».

Il progetto di parco fotovoltaico prevede la realizzazione di un impianto da 9 mw su una piattaforma di 10 ettari della zona industriale "D2" che ha già un piano particolareggiato e si trova vicina a quella di Nogaredo, terreno con destinazione industriale dal 2010, deciso dall'allora maggioranza.

Attualmente le legislazioni nazionale e regionale permettono la realizzazione dei par-

Il sindaco Giuseppe Tellini

chi fotovoltaici, senza alcun vincolo. I Comuni non hanno potere di bloccare i progetti, di competenza regionale, ma solo il potere di far rispettare le norme urbanistiche locali. La scelta di dove realizzare i parchi fotovoltaici è definita dalla disponibilità dei proprietari di affittare o vendere i terreni. Come rimarca l'assessore all'Energia, Luca Piani «memori della poca informazione ai cittadini fatta nel passato dalle precedenti amministrazioni su progetti di infrastrutture impattanti come l'elettrodotto, la Tav, il centro commerciale fuori Porta Aquileia, la strada Palmanova-Manzano, abbiamo pensato che i cittadini dovessero essere i primi a essere informati. A questo affiancheremo la richiesta di compensazioni per il territorio e i cittadini, l'inserimento di mascheramenti che rendano il nuovo parco fotovoltaico non visibile dalla strada, chiederemo attenzione e monitoraggio sulla costruzione e sugli obblighi di dismissione e manutenzione e continueremo nel richiesta di una legge regionale che limiti a una percentuale fissa la possibilità di costruire i parchi nei comuni, cercando di impedire l'arrivo di altri progetti soprattutto se su terreni agricoli. È urgente che la Regione intervenga e dia ai Comuni la possibilità di scegliere le aree idonee a queste infrastrutture, che sono necessarie, ma che devono essere concordate con le comunità». —

TERZO D'AQUILEIA

Ritocchi all'addizionale Irpef Boccalon: «Rincari per molti»

Dario Castellaneta / TERZO D'AQUILEIA

La recente delibera del Comune con cui il sindaco Giosualdo Quaini ha disposto l'innalzamento della soglia di esenzione totale dal pagamento dell'addizionale comunale Irpef per le fasce di reddito fino a 15 mila euro ha provocato la reazione della minoranza, il cui portavoce Massimo Boccalon ha voluto precisare: «Quel che il sindaco non dice è che questa decisione comporta un aggravio del 25% per la fascia di contribuzione dai 15 mila ai 28 mila euro, in cui rientra la maggioranza dei cittadini, col risultato che ben mille famiglie pagheranno più dell'anno scorso».

Il rilievo di Boccalon sull'operato della giunta non risparmia l'assessore al Bilancio Nicola Musian, che della "manovra" è l'estensore. La scelta di tassare i ceti medi per coprire gli

Il sindaco Giosualdo Quaini

aumenti delle bollette energetiche del Comune non ha convinto la minoranza in aula a votare a favore. Sono scelte politiche, si dirà, ma le critiche del consigliere Boccalon si estendono anche ad aspetti più terreni, come per esempio «il cattivo stato in cui versano le strade e i luoghi pubblici (cimitero in primis), con i cassonetti delle immondizie perennemente strabordanti e maleodoranti». Il sindaco su quest'ultimo aspetto ha già anticipato che nulla si può fare se non invitare nuovamente tutti i cittadini a rispettare un corretto smaltimento e differenziazione dei rifiuti. L'ultimo affondo di Boccalon è sul fronte della scuola: i soldi spesi per la nuova caldaia del plesso scolastico, secondo il capo dell'opposizione, «sarebbero in realtà una semplice partita di giro», ovvero un contributo concesso dall'amministrazione regionale per il rinnovo degli impianti, intervento a cui il Comune è tenuto ad adeguarsi. «Invece di lodare se stesso e la sua giunta, il sindaco spieghi piuttosto come mai quest'anno la scuola di Terzo è l'unica in tutto l'Istituto comprensivo di Aquileia ad aver sospeso i corsi di musica. I soldi sono stati già stanziati, ma qualcosa evidentemente non funziona». —

SANTA MARIA LA LONGA

Centro estivo dal 4 luglio Iscrizioni fino al 20 giugno

SANTA MARIA LA LONGA

Resteranno aperte fino a lunedì 20 giugno le iscrizioni al centro estivo organizzato dal Comune di Santa Maria la Longa che anche quest'anno si è impegnato nell'avviare il servizio a supporto delle famiglie nel periodo estivo. Da lunedì 4 luglio al 5 agosto, con ben 5 settimane di servizio, i bambini e i ragazzi dai 3 ai 13 anni saranno impegnati in giochi, attività, compiti e tanto divertimento sotto la regia della Euro&Promos.

Massima flessibilità sugli orari: il centro estivo apre alle 7.30 e prevede delle uscite alle 12.30 senza pranzo, alle 14.30 con pranzo, oppure alle 16.30 con il trasporto disponibile alla mattina e al pomeriggio. Inoltre, ci sarà la post-accoglienza, su richiesta, dalle 16.30 alle 17.30.

«Anche quest'anno ce l'abbiamo messa tutta per organizzare il servizio – sottolinea il vicesindaco Michele Cignacco –, riproporremo il centro estivo presso la bellissima struttura della scuola dell'infanzia. Sono molto soddisfatto della proposta che siamo riusciti ad offrire, era importante mettere in piedi un'offerta per l'estate per dare una risposta a bambini e famiglie andando a coprire parte del periodo di inattività scolastica».

Come in passato è stata stipulata la convenzione con il Comune limitrofo di Bicinicco, dando la possibilità aanche a quei bambini di partecipare al centro estivo con le stesse priorità dei bambini di Santa Maria e con le medesime tariffe. Quest'ultime sono riparametrate in base alla fascia oraria scelta da ogni famiglia, con uno sconto applicato all'iscrizione del secondo figlio, mentre dal terzo in poi l'adesione è gratuita.

Le tariffe per i primi figli variano dai 50 euro, 70 euro, 85 euro alla settimana per i bambini residenti mentre 65 euro, 85 e 100 alla settimana per i non residenti nelle tre fasce disponibili. La post-accoglienza avrà un costo di 15 euro alla settimana.

«Il periodo, economicamente parlando, è difficile per tutti in particolare per chi ha bambini ed è per questo che le tariffe sono state contenute il più possibile – conclude Cignacco – per non gravare ulteriormente sulla famiglie sapendo che il servizio è per molti fondamentale». —

F.A.

PALMANOVA

Comelli confermato alla guida dei donatori

PALMANOVA

Angelo Comelli è stato riconfermato per altri 4 anni presidente del direttivo dell'Associazione friulana donatori sangue sezione Palmanova-Visco. Comelli avrà come vice Michele Sguazzin, segretario Fabrizio De Giusti, mentre come rappresentante dei donatori è stata eletta Rossella Minut e come cassiere Stefania Comelli. Consiglieri saranno Maria Rosa Squarzolo, Tommaso Bernardini, Emanuele Muzzo e revisori dei conti Massimiliano Liberale e Loredano Bernardini. La sezione conta 238 associati di cui 175 attivi. Il direttivo ringrazia i componenti uscenti che con la loro presenza hanno consolidato la Sezione Afds sul territorio dei due comuni e in special modo la segretaria Francesca Procino in carica per ben 21 anni. —

F.A.

LIGNANO

Si nascondono nel bagagliaio scoperte sul bus per il mare

Due ragazzine sono entrate dal portellone posteriore alla fermata di Latisana
L'autista le ha trovate e le ha fatte scendere quando la corriera è arrivata a Pineta

Sara Del Sal / LIGNANO

Due ragazzine nel portabagagli della corriera. Questa la sorpresa che si è trovato davanti un autista di linea che ieri mattina conduceva il bus che collega Udine a Lignano.

È stato lo stesso autista a raccontare il fatto spiegando che «partito alle 8.30 da Udine con la corriera piena. Ho effettuato il viaggio fino a Latisana a pieno carico ma una volta arrivato alla stazione c'era un cappannello di persone che attendevano il bus. A quella fermata solo due dei passeggeri sono scesi, e mi sono trovato a fronteggiare le proteste di tutte le persone che sarebbero rimaste in attesa di un bus successivo perché ne ho potute far salire soltanto due».

E così il bus è ripartito, in direzione Lignano. «Una volta arrivato alla fermata di Pineta in piazza Rosa dei Venti ho aperto il portabagagli per consegnare gli effetti personali ad alcuni viaggiatori e all'improvviso sono uscite fuori le due ragazzine. Avevano un'età compresa tra i 14 e i 15 anni e hanno ammesso di essersi intrufolate in mezzo ai bagagli durante la sosta del mezzo a Latisana nel parapiglia generale».

Una delle corriere di Arriva Udine utilizzata anche per i collegamenti con le spiagge di Lignano

Le ragazzine sono scese e stavano bene ma la gravità dell'episodio è stata immediatamente segnalato all'azienda. «D'ora in avanti chiuderò a chiave le bagagliere, e chiedo ai colleghi di fare lo stesso. Siamo stati abbandonati in questa giornata molto difficile», conclude l'autista.

Immediata la presa di posizione del sindacato. «Questo episodio è emblematico della difficoltà incontrata dal personale a causa della mancanza di personale – ha spiegato Attilio Grosso, segretario provinciale Ugl - Federazione nazionale autoferrotranvier –: soltanto in a provincia di Udine mancano 80 autisti. Lo abbiamo denunciato all'azienda e alla Regione ma non abbiamo avuto risposte. Nei prossimi giorni scriveremo all'azienda e alla Regione per rendere nota ancora una volta questa situazione di difficoltà del personale e avere risposte».

«Il fatto è sicuramente grave e ne siamo al corrente – la replica direttore d'esercizio di Arriva Udine – ma non dipende assolutamente dalla mancanza di personale o altro. Perchè era tutto sotto controllo e organizzato visto che il collegamento per Lignano era stato allestito come al solito con la massima attenzione facendo seguire al primo bus un secondo per fare fronte alla grande richiesta che sempre si verifica nei fine settimana, viste le tante persone che usufruiscono di queste corse. Evidentemente ci sono state alcune circostanze che hanno permesso alle due ragazzini di aprire il portellone posteriore del mezzo per intrufolarsi tra i bagagli. L'autista non si è accorto. Si è trattato di un caso isolato, che mai si era verificato, per cui mi pare fuori luogo associare questo episodio alla questione di una ipotetica mancanza di personale che i sindacati continuano a portare avanti da tempo». —

LATISANA

Il nuotatore Fantin testimonial di Acqua Dolomia

Antonio Fantin

Colpo grosso nel mondo dello sport e del sociale per Dolomia: il nuovo testimonial dell'acqua delle Dolomiti friulane è il campione del mondo di nuoto paralimpico Antonio Fantin. La medaglia d'oro a Tokyo 2020 collaborerà con il brand valcellinese sino agli inizi del prossimo anno, ma resta aperta l'ipotesi di una prosecuzione del rapporto. Fantin è nato a Latisana e il 3 agosto compirà 21 anni. Detentore di numerosi record mondiali ed europei, è stato protagonista di due Paralimpiadi. «Dopo calcio, sci, basket e vela non potevamo non occuparci del nuoto grazie a un talentuoso atleta come Antonio – ha commentato l'ad Gilberto Zaina –. Vogliamo sostenere i ragazzi che dalla regione partono alla conquista di risultati internazionali».

LATISANA

L'impegno di Pan di Zucchero aiuti a oltre trecento famiglie

LATISANA

Il 2021 è stato forse l'anno più importante della storia di Pan di Zucchero, l'organizzazione di volontariato, con sede a Latisana fondata da Marisa Ceccato nel 2006 e da lei tutt'ora presieduta. L'associazione ha infatti acquisito la qualifica di Ente del terzo settore, con la denominazione di "Pan di Zucchero odv", alla quale seguirà di diritto l'iscrizione al Runts, il registro unico nazionale del Terzo settore.

«È un grande riconoscimento per la nostra associazione, che premia l'impegno svolto in tanti anni di servizio al territorio», spiega la presidente.

Per Pan di Zucchero 2021 segna anche un altro traguardo: l'associazione è riuscita ad aiutare il numero più alto di famiglie di tutta la sua storia, grazie alle donazioni frutto della generosità di tanti privati ma anche di banche e associazioni e, soprattutto, grazie ai proventi del "Circolo del dono. Sono precisamente 334 le famiglie assistite nei 12 comuni dell'ambito territoriale di Latisana e nei paesi limitrofi del Veneto. I volontari di Pan di Zucchero hanno distribuito 130 borse alimentari in occasione delle feste natalizie, 60 card per acquisto di generi alimentari, 180 card per l'acquisto di materiale per la prima infanzia, 100 kit educativi contenenti materiale didattico e giochi formativi per i bambini degli asili. Sono state pagate bollette di luce, gas e acqua, spese mediche e farmaci, abbonamenti mense e trasporti scolastici, centri estivi.

La presidentessa Marisa Cecato

Durante il 2021 pagate bollette di luce, gas e acqua oltre a spese mediche

Oltre alle famiglie in difficoltà, i fondi raccolti sono stati erogati, inoltre, agli istituti scolastici di Latisana, dalle elementari alle superiori, per sostenere ragazzi meritevoli che vivono in famiglie a basso reddito, per finanziare attività scolastiche extra curricolari, libri di testo, doposcuola, riduzione delle tasse scolastiche. Sono state finanziate 8 borse di studio a favore di giovani studenti. Pan di Zucchero agisce non solo localmente ma anche a livello globale: nel 2021 ha continuato a inviare aiuti finanziari all'Obra promocional salesiana di Minas Novas in Brasile, dove da 60 anni opera suor Anna Maria Ortelli, e continua a finanziare 20 borse di studio a ragazze e ragazzi di Lira in Uganda.

Il 2022 vede impegnati i volontari di Pan di Zucchero per continuare a sostenere gli stessi progetti del 2021.Il prolungarsi della guerra in Ucraina, con l'arrivo dei profughi, e l'impoverimento delle famiglie a causa del caro-vita e del caro-energia aumenterà i bisogni sociali e dunque la necessità di interventi di solidarietà.

«Facciamo un appello – spiega Maria Ceccato – alla popolazione di "aiutarci ad aiutare", donando la merce in esubero e consegnandola presso il centro di viale Stazione 38 a Latisana, il mercoledì e il sabato dalle 9.30 alle 12 e il giovedì dalle 15.30 alle 18. Chiediamo inoltre di donarci il 5 x mille e inviare offerte nei seguenti conti: Credifriuli Iban IT75U0708563900000000044001, banca Ter Iban IT16U0863163900000000957576 e bollettino postale c/c 75219477». —

LATISANA

Festeggiamenti per gli 80 anni del Gruppo alpini

Si chiudono oggi a Latisana i festeggiamenti per l'80°anniversario della fondazione del Gruppo alpini locale guidato dal presidente Carlo De Marchi. Le penne nere si ritroveranno alle 10.30 per l'alzabandiera in piazza Caduti della Julia e poi proseguiranno in corteo fino al duomo dove alle 11 sarà celebrata la santa messa con un altarino da campo della Prima guerra mondiale che veniva usato in montagna. A seguire, sempre in corteo, verrà raggiunta la sede in via Stretta in cui sarà pronto il rancio alpino per tutti. Per il rancio è previsto un contributo di 15 euro che verranno impiegati a sostegno delle famiglie ucraine ospitate dal gruppo alpini, due delle quali vivono proprio nella loro sede in via Stretta. «Siamo un gruppo che preferisce le azioni alle parole. La solidarietà e il cameratismo sono due caratteristiche che abbiamo radicate nel gruppo da quando eravamo soldati. In montagna ci si deve aiutare e noi continuiamo ad aiutare e sostenere gli altri. E lo facciamo in svariate occasioni, dal banco alimentare a offrire servizio di vigilanza davanti alle scuole, come, in pandemia, nei centri vaccinali».

S.D.S.

LATISANA

Assistenza per i disabili: aperto il nuovo sportello

L'inaugurazione dello sportello di assistenza per i disabili

LATISANA

È stata inaugurata, al centro intermodale di Latisana, la sede di un nuovo punto informativo di consulenza e assistenza in tema di disabilità e non autosufficienza che sarà operativo tutti i giovedì dalle 9 alle 11. Un progetto finanziato dall'Ambito territoriale riviera Bassa friulana, di cui il Comune di Latisana è ente gestore, e realizzato in collaborazione con l'associazione Idea odv da anni impegnata nella promozione e tutela dei diritti delle persone disabili e non autosufficienti.

Gli operatori di Idea forniranno in modo totalmente gratuito informazioni sui servizi esistenti, supporto per l'attivazione di progetti di assistenza, consulenza su aspetti contrattuali e fiscali relativi all'assunzione di personale assistenziale. Il tutto anche per favorire il diritto ai progetti di vita indipendente a favore di persone disabili.

Assieme a quello di Porpetto, aperto il lunedì dalle 10 alle 12, gli sportelli sono a disposizione dei residenti nei 12 comuni dell'Ambito territoriale riviera Bassa Friulana.

L'assessore alle Politiche sociali, servizio sociale ambito e politiche giovanili del Comune di Latisana Denisa Pitton spiega che «abbiamo presentato un progetto molto importante per la nostra comunità e per tutti i cittadini di tutto il territorio di ambito. Si tratta di temi delicati e complessi a cui dare risposte tempestive e concrete mettendo al centro la persona; ci siamo adoperati per reperire e mettere a disposizione una sede affinché ci possa essere un contatto reale e non solo virtuale con le persone». —

S.D.S.

Sei stata una moglie, una mamma, una nonna dolce e buona.

Ti affidiamo al Signore affinchè tu possa continuare ad amare dal cielo come hai amato sulla terra.

Grazie

ANNA CECCOTTI
ved. PAOLUZZI
di 87 anni

Lo annunciano il figlio Renato, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti, il fratello, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 13 giugno, alle ore 11, nella chiesa di Oleis di Manzano, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore alla dott.ssa Annalaura Lavaroni, al dott. Leonardo Tavagnacco, al dott. Orlando, alle infermiere domiciliari e all'Hospice di Cividale.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Oleis di Manzano.

Oleis di Manzano, 12 giugno 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ha raggiunto il suo amato Luciano

ANNA CATTAROSSI
ved. SCRIDEL
di 85 anni

Lo comunicano i figli Pierino con Caroline, Lucia, Federico con Luisa, il fratello Renato con Rosi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 13 giugno alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Reana del Rojale, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Un ringraziamento sincero alla dott.ssa Lara Concina, a tutti gli operatori del distretto di Tarcento ed al personale Day Hospital ematologia di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Reana del Rojale, 12 giugno 2022
Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- Edy Morandini.

E' mancato il

dottor ANTONIO CORBELLINI
di anni 96

Lo annunciano la moglie Clarice e i figli Lucia, Piero e Giovanni uniti a familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 giugno alle ore 10,00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 12 giugno 2022

of. PIAZZA

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FLAVIA ROIA DE ANTONI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Claudio con Cristina, Flavio con Laura e la nipotina Bianca
I funerali avranno luogo martedì 14 giugno alle ore 15.00, nella Chiesa di S. Giorgio di Comeglians, dove la cara Flavia giungerà dalla Casa di Riposo di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria

Comeglians, 12 giugno 2022

OF. Zuliani - Ovaro

Io sono la risurrezione e la vita;
chi crede in me, anche se muore, vivrà;
chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno.
(Gv 11,25 - 26)

La Comunità delle sorelle clarisse, unitamente alla figlia Suor Veronica, annuncia la nascita al cielo di

LUCIA EBNER
ved. DEL NEGRO

I funerali saranno celebrati lunedì 13 giugno, alle ore 15, nell'abbazia di Moggio Udinese.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di San Vito in Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare ai Dottori Dario e Vescovi per l'assistenza e le amorevoli cure.

Moggio Udinese, 12 giugno 2022
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne, 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Dopo una vita spesa nella famiglia, nella scuola, tra gli amici, è venuto a mancare l'amato

RICCARDO CHIESA
di 89 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Emanuela, la figlia Elisabetta con Gino, la sorella Giuseppina e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 14 giugno alle ore 17.00 nella chiesa di San Quirino in via Gemona partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Udine, 12 giugno 2022
O.F. Mansutti Udine
Casa Funeraria Mansutti in via Calvario 101 a Udine
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Nelly, Paolo e Rosy Menini.

Sei stata il nostro sole.

Ti ritroveremo sempre in tutte le cose belle della vita.

AURORA CONTIN
in GIARLE
di anni 79

Lo annunciano con profondo dolore il marito Luigi, i figli Michela e Nicola, l'amatissima nipotina Myriam, fratello, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore16,00 a Piano Arta partendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Piano di Arta Terme, 12 giugno 2022

of. PIAZZA

Mimmo, Gerarda, Nelli, Tizzi e famiglia annunciano che saluteremo l'amato

ANTONY MONTEMARANO

martedì 14 giugno alle ore 15.30 presso la chiesa del Bearzi.
Ringraziamo i parenti, gli amici, la fondazione bambini Autismo di Pordenone, l'Azienda Sanitaria e i Servizi Sociali udinesi.

Udine, 12 giugno 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.04321481481
www.onoranzmeansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIANNINA MIOTELLO
ved. CERATO
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maria Teresa, Giampaolo, Gianfranco, genero, nuore, nipoti, pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 14 giugno alle ore 16.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dal cimitero locale.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Pacco e all'infermiera Ursola.

Castions di Strada, 12 giugno 2022
O.F. Gori Palmanova Castions di S. tel. 0432 768201

Serenamente è mancata

ELDA FANTINI
ved. CETTOLO
di 100 anni

Lo annunciano le figlie, il genero, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 14 giugno alle ore 10.45 nella chiesa di San Cromazio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 12 giugno 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata

ELVIA GORTAN
ved. RAINIS
di anni 81

Lo annunciano i figli Lorenzo con Vanda e Federico con Loretta, nipoti, pronipotini, fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore11,00 ad Amaro partendo dalla casa di riposo di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Amaro, 12 giugno 2022

of. PIAZZA

Ci ha lasciati

DINA ROMANUTTI
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Silvano, i nipoti Marco con Michela, Sara con Erik, Claudia, Matteo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle 10.30 nella chiesa di San Pio X.
Il Rosario verrà recitato nella stessa chiesa domani alle 18.30
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno ricordarla.

Udine, 12 giugno 2022
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Non è più con noi

ROBERTO ZILLI

lo ricordano con affetto Laura, Matteo, Cristina, Iana.

Udine, 12 giugno 2022

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Pandemia, una livella mondiale che ha standardizzato l'umanità

Ci sono termini intrinsecamente ansiogeni. Globalizzazione, per esempio, se la si valuta per il suo significato reale, è una parola che può dare alla testa. Quando se ne è iniziato a parlare, erano i tempi in cui gli imprenditori aprivano le fabbriche nei paesi dell'Est contando sul basso costo del lavoro e la grande distribuzione si forniva in oriente importando cose orrende, sia pur a quattro soldi, con cui abbiamo intasato i cassonetti dell'indifferenziata, per un attimo ci siamo sentiti cittadini del mondo.

Una stupidaggine, a ben vedere, considerato che la nostra appartenenza al mondo globale era incentrata su mercanzie delle quali, a ben vedere, avremmo potuto tranquillamente fare a meno. A testimoniarci come le cose fossero in forte evoluzione, parlo per me che se fossi una scolaretta sarei sotto cura per disturbi del comportamento fortunatamente liquidati dalla mia ex maestra/suora come innocuo "nervosismo" e "incapacità a stare ferma", è stato l'avvento della Tv satellitare.

Poter accedere ai telegiornali e programmi della Corea, del Guatemala o di anfratti geografici sin lì snobbati o ignorati, ha gettato la base per introdurre infiniti cambiamenti, a volte striscianti, altre, violenti, sul nostro agire sociale. Credevamo che il colpo di grazia ce l'avessero dato i social, la messaggistica istantanea da una parte all'altra del mondo, la scomparsa del roaming che, per restare dalle nostre parti, si attiva sulla diga di Grado facendoci credere di essere in Slovenia e, se agganciamo il ripetitore più insidioso, anche in Croazia.

Se giriamo il mondo è tutto un mandarsi foto, video e messaggini a costo zero e c'è da chiedersi se non ci sia chi prenda l'aereo o treni solo per segnalare a parenti e amici (a tutto il mondo, in realtà, ma questa è un'altra storia ancora) che cosa stia vedendo attraverso le quattro telecamere dello smartphone sempre più simile a una macchina fotografica accessoriata anche per telefonare, attività sempre più rara che impedisce quella cosa intimissima che è il parlarsi nelle orecchie dalle quali spuntano ora auricolari per ascoltare playlist e raramente voci amiche e rassicuranti di cui si avrebbe, spesso, assai bisogno.

Commerci, satelliti, smartphone hanno reso palpabile la globalizzazione che abbiamo associato al superamento dei confini fisici mutati in virtualità pura. Non avevamo però fatto i conti con la pandemia, una sorta di livella mondiale che ha portato a una standardizzazione dei comportamenti umani. Da una indagine svolta dall'Università di Standford, dove le scienze sociali non sono una bazzecola e la vicinanza a Paolo Alto non è solo geografica, è emerso che il più importante cambiamento indotto dal Covid riguarda la struttura urbana delle città di ogni dimensione e in tutto il mondo. Il fenomeno rilevato è l'ampliamento degli spazi pedonalizzati e, soprattutto, il dilatamento degli esercizi pubblici sulle strade pubbliche.

Non solo. Si sono decuplicati bar e ristoranti senza una sede fissa ma alloggiati in camion, furgoni, roulotte e talvolta in fantasiosi mezzi mobili. Pare quindi, a Stanford prima di pubblicare una ricerca o un paper il comitato accademico verifica anche la punteggiatura, che non ci sia continente in cui le strade urbane non siano state invase da tavolini, da dehors che parevano provvisori e che sono diventati inamovibili cambiando sostanzialmente i tradizionali modelli urbanistici.

Contestualmente è aumentato l'uso delle biciclette e dei monopattini che possono dribblare sedie e tavolini mentre, grazie alle lotte dei proprietari delle abitazioni (in Italia non si sono ancora coalizzati, ma ci manca poco) sono state mantenute le corsie per gli autobus. Si legge di rivolte dei taxisti, Uber che denuncia le municipalità, tavolini ormai integrati nell'asfalto. Mangiare fuori, "eating out", non è più una metafora, ma un comportamento generalizzato o, meglio, globalizzato.

I telefonini riprendono, diffondono e testimoniano e se passando in via Mercatovecchio ci sentiamo un po' straniti, rammarichiamoci di essere diventati, nostro malgrado, semplicemente conformisti. —

LE LETTERE

A Tarcento

Incroci, basta ridurre la velocità

Egregio direttore,
leggo sul Messaggero Veneto a proposito di Tarcento circa la "Nuova rotatoria a Collalto. Il sindaco: viabilità più sicura". L'argomento merita alcune considerazioni. Per entrare a Tarcento direttamente dalla SR 13 (Pontebbana) ci sono solo quattro vie. Escluse quelle più periferiche (da Tricesimo e da Artegna o Gemona), esistono due vie principali (incrocio Casotta alias origine SR 356 e incrocio Collalto zona ex Purfina alias SP 9) e due secondarie (nei pressi dell'abitato della frazione di Collerumiz –via Bueris– e nell'ambito della frazione di Collalto –via dei Gelsi-). Ci sono pure via Zucchi e via Manin che tralasciamo in quanto interne e a stretto servizio del borgo abitato.
I due accessi principali alla città sono regolamentati da impianto semaforico che circa alle ventuno della sera entra in stallo e l'incrocio viene regolato la notte fino al mattino con il lampeggiante giallo. Dei due secondari il primo, quello prospiciente Collerumiz ha disassato in fronte sulla strada regionale l'uscita-entrata dall'abitato di Bueris (via Latteria, in Comune di Magnano in Riviera), mentre con il secondo incrocio si arriva ancora alla SP 9, quindi a Tarcento, attraverso un senso unico di collegamento con viabilità ridotta per la minima carreggiata disponibile (via dei Gelsi). Di fronte alla medesima, in Comune di Cassacco (via Soima), a distanza di quasi un chilometro c'è l'abitato di Raspano. In quel innesto una decina di case si uniscono a quelle del borgo di Collalto.
Dopo questa "descrizione gerarchica" degli incroci viabilistici nel Comune di Tarcento sulla Pontebbana, sarebbe facile intuire che le rotonde, realizzate per lo snellimento e, soprattutto, la sicurezza del traffico, dovrebbero riguardare primariamente gli incroci più importanti. Ma a Tarcento non è così. Si va a prediligere, scegliendo di realizzare una rotonda, l'ultimo incrocio descritto, quello che ha il collegamento con la città in senso unico quindi in uscita dalla grande viabilità ovvero quello dove dall'altra parte dell'incrocio non esiste un altro centro abitato: Raspano è solo una modesta frazione del piccolo Comune di Treppo Grande.
Ma l'incrocio viene presentato come assai pericoloso. E con tanti incidenti. Tutti gli incroci sono pericolosi, ma mica per questo si devono fare rotonde ovunque. E tra le motivazioni di tale intervento si parla della sua localizzazione in un tratto di strada con scarsa visibilità per via del dosso a Nord. Ma dopo il dosso, a circa trecento metri di distanza è presente una curva e da questa il centro della rotonda in menzione sarebbe a ben quattrocento metri. I requisiti viabilistici a giustificazione dell'opera, quindi, sono poco attendibili come presentati nell'articolo del giornale e, quando un'opera pubblica viene illustrata con motivazioni opinabili, purtroppo si pensa subito a "volontà particolari". Non meraviglia il fatto, a Tarcento abbiamo già visto di questo e siamo preparati anche ad altro che vedremo, tuttavia sarebbe facile evitare simili proposte quando il semplice rispetto del limite di velocità esistente (50 km/h) risolverebbe ogni cosa, incidenti e quant'altro, e soprattutto la facilità di accesso per chi giunge da Nord all'Hotel eminentemente presente sull'incrocio. Meraviglia infine che un ente regionale come FvgStrade presti il fianco e corrisponda a certe soluzioni viabilistiche approvando e, forse anche, realizzando simili proposte.

Giuliano Nimis. Nimis

LA FOTO DEI LETTORI

La squadra di calcetto dell'Enaip Fvg sul campo

«Ecco la foto di gruppo dei dipendenti Enaip Fvg – ci scrive il nostro lettore Emiliano Foramiti, di Udine – i quali hanno vissuto un momento di svago post Covid giocando una divertente ''partita in famiglia'' di calcetto al campetto dell'istituto a Pasian di Prato».

La riflessione

Madame de Stael e i matrimoni

Egregio direttore,
Madame de Stael, nota scrittrice, maitresse à penser e influencer, nel suo circolo di cultura internazionale "cenacolo di Coppet "riceveva gli intellettuali di spicco della scena europea più liberale e indipendente.
Napoleone non apprezzò i suoi interventi e di lei diceva: "Quella donnaccia, fosse almeno bella! ". Costei, due secoli addietro, asserì: "Sono contenta di non essere un uomo perché così non sono costretta a sposare una donna". Oggi la scelta è più ampia: qualsiasi persona può sposare chi vuole (donna, uomo...) e Madame si troverebbe in difficoltà.

Andrea Picco. Udine

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

PRIN SOCORS

(loc.) Repart di un ospedâl là che si dan i prins socors ai malâts

Nol è un puest facil dulà lavorâ.

O sin daûr a fevelâ dai Prins socors che, come altris reparts dai ospedâi, a son stâts prime drazâts des variis riformis sanitariis, par po ricevi il colp di gracie cu la pandemie. Lu conferme il câs di un siôr di Udin che, lât al Prin socors par dolôrs insopuartabii, dopo 5 oris passadis a spietâ dibant, al à decidût di tornâ cjase, dulà che al à butât fûr un calcul di 6 mm.!

Par sierâ la cuistion, si podarès ben dî che a chei dal Ospedâl di Udin no ur plâs fâ i calcui.

Ma, par une robe delicade come la salût, no si pues "ridi par no vaî". Ancje parcè che chel siôr di Udin nol à ridût di sigûr… —

CULTURE

La Notte dei lettori

«Riprendiamoci le piazze perdute: da sempre un incrocio di genti e di lingue»

La lectio magistralis di Angelo Floramo sulle agorà «I friulani sono stati sempre intersezione di mondi»

FABIANA DALLAVALLE

Una cavalcata nella storia delle piazze viste quali luoghi di incontro e confronto. Dall'agorà greca e ancora prima dei Caldei, passando per i luoghi segnati dalla Storia, intersecando le "place, biele place", cantate nelle filastrocche per i bambini, con quelle friulane i cui i notari davano corpo e annotavano le prime forme di letteratura. Piazze del secolo breve, di Udine "Capitale della guerra", con le partigiane fiere che entrano in Primo Maggio, e infine le piazze della politica e della cronaca più nera della storia italiana, da piazza Fontana, a della Loggia, alla Budapest nel'56, fino a Sarajevo e alla martoriata Mariupol.

Sacro e profano, raccontati dallo scrittore e umanista Angelo Floramo, protagonista ieri sera, dell'incontro "Le agorà nella storia", alla Notte dei lettori, festival udinese declinato nel titolo: "Dall'agorà alla Transalpina sotto il cielo di piazza Libertà". Una manifestazione culturale di tre giorni di appuntamenti per sessantacinque eventi, venti agorà, otto librerie attorno alla Biblioteca Joppi, cinque mostre, sei passeggiate a tema, cento protagonisti, che ha accolto con convinzione l'invito rivolto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, per creare un percorso di avvicinamento tra le varie iniziative e realtà così da arrivare come approdo al progetto riguardante Gorizia e Nova Gorica, Capitale europea della cultura nel 2025.

Siamo davvero sicuri che le piazze, quelle dell'incontro con l'altro e gli altri esistano ancora? Perché nelle nostre città la sensazione è che siano diventate luogo di passaggio o di parcheggio.

«Le piazze devono tornare a essere luogo dove dare senso al vivere comune e dobbiamo chiederci chi le ha svuotate e perché. Rintanarci dietro le siepi dei nostri giardini ordinati, indifferenti al mondo non va bene. Siamo noi i primi ad averle disertate. Togliere le panchine dalle città perché nessuno possa trovare sollievo in nome di uno strano senso del decoro, è stato il primo grande delitto. Il primo grande decoro urbano è l'uomo».

Come si torna indietro?

«Riappropriandoci degli spazi. Forse anche la virtualità è un modo comodo, per allontanarci dalla piazza vera. Il virtuale non è sporco, non è compromettente, ha parole disincarnate. Dobbiamo ritrovare la parola che si incarna, la dialettica».

Un festival può aiutarci a riappropriarci delle piazze perdute?

«Spero sia uno stimolo a ritrovarsi. Non solo occasione per gli ospiti di raccontare i propri libri ma per la città tutta di aprirsi agli altri per vivere la città-mondo. La piazza è aperta, è incrocio di genti, lingue. Il Maghreb è già qui».

Guardando Piazza Libertà a Udine cosa le viene in mente?

«È un salotto bellissimo. Perfetta architettura. Nella mia utopia dovrebbe essere piena di bambini che corrono e lo trasformano in un luogo del possibile».

Forse basterebbe ri–cominciare dalle panchine di cui si parlava prima. Venerdì, La Notte dei Lettori si è collegata con la piazza Transalpina di Gorizia. Quale messaggio vorrebbe che partisse da Udine verso Gorizia e da Gorizia verso Udine?

«Vorrei che tornasse a essere forte il senso della frontiera. Siamo ciglio, nel senso di occhio, sguardo sul mondo e sul ciglio di una strada, molte strade. Vorrei che ci fosse un incrocio, una visione nuova disincarnata dal mito della purezza. Le genti friulane sono state sempre intersezione di mondi. Deve chiudersi l'era dei confini e aprirsi quella della frontiera». —

LA GIORNATA

La storia, i rischi del web e la musica

La storia (con Pupo, Sturman e Tomada), ma anche la musica con Lino Strailino e i rischi del web (De Cecco e Santarossa) tra gli argomentii degli incontri di sabato (Foto Alice Durigatto)

IL PROGRAMMA DI OGGI

Il festival si sposta a Gorizia Capuozzo e Romoli spiegano Balcani e Ucraina

Lo striscione di Go!2025 davanti alla Transalpina (FOTO BUMBACA)

Dopo due giornate molto intense, si chiude oggi, domenica, la nona edizione de "La Notte dei Lettori" organizzata dall'assessorato alla Cultura di Udine e quest'anno intitolata "Dall'agorà alla Transalpina sotto il cielo di piazza Libertà".

Tra gli appuntamenti alle 10, con partenza dalla fontana di piazza Primo maggio, c'è la passeggiata sul tema "Fisc, erbe e vino. Storie e segreti delle piazze udinesi", condotta da Martina Delpiccolo e Paolo Medeossi, direttori artistici del festival.

Sarà un modo per riscoprire, nella tranquillità di una domenica mattina, angoli e aspetti d'un mondo inedito, lasciandosi guidare dal divertimento e dal caso.

Altri appuntamenti di domenica 12 alla libreria Mondolibri, alle 11, "La scuola di Mr Soldino" e, alle 18.30, "Metodi, idee e consigli per vivere davvero la tua vita"; alla libreria Giunti, alle 17. 30, "ProteggiAmola", lettura per bimbi fino a 8 anni. E al teatro San Giorgio, alle 20.45, "2222 – Duemiladuecentoventidue", spettacolo teatrale con la regia di Arianna Romano.

"La Notte dei Lettori" si chiuderà oggi in trasferta a Gorizia, alle 17. 30, al Kulturni Dom, con il dibattito su "Balcania e Ucraina". Intervengono gli inviati Toni Capuozzo e Andrea Romoli, moderati dal giornalista Vincenzo Compagnone. —

LA NOVITÀ

La piazza del giallo e del noir

Da Scerbanenco, maestro del giallo italiano, agli scrittori stranieri autori di best sellers: se n'è parlato con Cecilia Scerbanenco, che ha ricordato il legame del padre con Lignano, e con Tullio Avoledo, che ha annunciato il suo prossimo giallo, in uscita a settembre.

CINEMA

Festa di Sant'Antonio Un film del 1931 rievoca il miracolo di Gemona

Lunedì 13 al Sociale l'opera realizzata da Giulio Antamoro La pellicola in 35 mm è stata restaurata dalla Cineteca

Una scena tratta dal film "Antonio di Padova" (1931)

CARLO GABERSCEK

In occasione della tradizionale Festa di Sant'Antonio, lunedì 13 giugno, alle 18.45, al Cinema Sociale di Gemona viene proiettato a cura della Cineteca del Friuli il primo film realizzato sulla vita del santo. Si tratta di "Antonio di Padova, il santo dei miracoli" , uscito nel 1931, anno della commemorazione del settimo centenario della sua morte, avvenuta all'Arcella, alle porte di Padova, il 13 giugno 1231.

È un film prodotto dalla Sacras, una società creata a Roma nel 1930 allo scopo di produrre opere di carattere religioso; infatti in quel periodo i film di genere religioso erano considerati una delle possibilità per il rilancio della cinematografia italiana. Il soggetto è scritto dal francescano Vittorino Facchinetti, antesignano dei mezzi audiovisivi applicati all'apostolato, e la regia è affidata a Giulio Antamoro (1877-1945), considerato uno specialista di film di genere religioso grazie al grande successo internazionale di "Christus" (1916) e al fatto di aver diretto una pellicola su San Francesco nel 1927. Per le riprese sono usati i teatri di posa di Rifredi (Firenze) e viene utilizzata anche la tenuta reale di San Rossore (Pisa) con l'apposita autorizzazione di Vittorio Emanuele III, il quale, come Pio XI, pontefice attivamente impegnato a difesa di un cinema moralizzatore ed educatore, aveva voluto agevolare e sovvenzionare la realizzazione del film.

Attraverso gli episodi più significativi viene ricostruita la vita del santo dalla sua nascita a Lisbona il 15 agosto 1195, alla fanciullezza, l'entrata nell'ordine degli agostiniani prima e in quello dei francescani poi, la predicazione, i miracoli, la morte a soli 36 anni.

Viene portato sullo schermo anche il miracolo di Gemona, quando Antonio, dopo aver ottenuto in una cava le pietre necessarie per la costruzione di una cappella nel convento dei francescani di Gemona, si rivolge a un carrettiere di passaggio per trasportarle a destinazione, ma costui, mentendo, dice che sta portando suo figlio morto al cimitero (in realtà il ragazzo stava dormendo sotto una coperta). Arrivato a casa, il carrettiere scopre che il figlio è morto per davvero. Sconvolto, va alla ricerca di Antonio e lo supplica di riportare in vita il figlio.

Il film, realizzato nel periodo di transizione dal muto al sonoro, ha musica e rumori, ma non è parlato e fa uso di didascalie (in italiano e inglese, per il mercato estero). Questo aspetto, assieme a una tecnica e un tipo di recitazione giudicati ormai antiquati, provocano critiche negative e la pellicola finisce per essere utilizzata principalmente per proiezioni didattiche in scuole, collegi e seminari. Poi in Italia sparisce dalla circolazione. Nel 1988, grazie alle ricerche della Cineteca del Friuli, una copia di questo primo film su Sant'Antonio di Padova viene ritrovata presso un collezionista di New York. Dalla copia 35mm dell'edizione americana è tratta la versione digitale restaurata dalla Cineteca che viene proiettata al Sociale.

Altri film che hanno portato sullo schermo la figura del santo sono: "Antonio di Padova" (1949) di Pietro Francisci, con Aldo Fiorelli e Aldo Fabrizi; "Sant'Antonio di Padova" (2002) di Umberto Marino, con Daniele Liotti; "Antonio guerriero di Dio" (2006) di Antonello Belluco, con Jordi Mollà. —

CINEMA

Il friulano "Piccolo corpo" in gara al Premio Amidei A Gorizia due premi Oscar

Nove i film dal 14 al 20 luglio, una sezione su Pasolini I riconoscimenti Opera d'autore a Hazanavicius e Farhadi

Una scena tratta dal film "Piccolo corpo" di Laura Samani

Torna a Gorizia dal 14 al 20 luglio 2022 il Premio "Sergio Amidei" e lo fa con uno sguardo spiccatamente internazionale, a segnalare l'inizio del percorso che nei prossimi anni porterà (nel 2025) il binomio Nova Gorica / Gorizia a essere il centro di innumerevoli eventi legati al titolo di prima Capitale Europea della Cultura dalla peculiare natura trasfrontaliera.

La 41esima edizione vedrà l'eclettico Michel Hazanavicius ricevere l'ambito riconoscimento. Ma il Premio all'Opera 2022 sarà per la prima volta duplice proprio per sottolineare l'eccezionalità di questa edizione, che vuole anche porsi come segnale di rilancio del mondo dei festival e delle sale dopo stagioni di grande difficoltà, e simbolicamente inaugurare il quadriennio che porterà a Gorizia 2025. Ecco allora che a lui si affianca il premio speciale che il Premio Amidei ha voluto conferire a un maestro indiscusso, a sua volta chiamato a Cannes in veste di giurato proprio per le sue capacità di regista e sceneggiatore: Asghar Farhādi.

Sotto questi nomi tutelari, si susseguiranno le proiezioni dei film candidati al Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura "Sergio Amidei", selezionati dalla giuria.

«Quest'anno la selezione si compone di 9 titoli invece degli abituali 7. Reduci da una pandemia, che aveva bloccato l'uscita di numerosi film, ci siamo trovati di fronte a una stagione estremamente ricca che ci ha indotto ad ampliare la rosa per non sacrificare opere meritevoli. I titoli scelti – che spaziano dal Friuli di Piccolo corpo alla Finlandia di Scompartimento n° 6, passando per la Londra di Il ritratto del Duca fino alla Spagna di Il capo perfetto – proprio per la loro diversità offrono una panoramica che tocca molti temi e apre diverse prospettive di approccio alla sceneggiatura». Spiega la giuria, che aggiunge: «Le tante anime rappresentate in questa selezione mostrano infatti i molteplici modi di declinare questo peculiare tipo di scrittura, offrendo una visuale sfaccettata su questo mondo e sugli aspetti di cui si compone. Questi film condividono però un tratto comune: diversi per genere e provenienza geografica, pongono tutti particolare attenzione e cura nei confronti dei personaggi, a cui – in vari modi – la scrittura ha saputo dar vita. Ne sono nate figure capaci di innescare un dialogo con lo spettatore e fare breccia nel suo cuore».

La scelta è dunque ricaduta su Ariaferma (sceneggiatura di: Leonardo Di Costanzo, Valia Santella, Bruno Oliviero), Scompartimento N.6 (sceneggiatura di Andris Feldmanis, Livia Ulman, Juho Kuosmanen); Illusioni perdute (sceneggiatura di Jacques Fieschi, Xavier Giannoli); Il ritratto del duca (sceneggiatura di Richard Bean, Clive Coleman); Qui rido io (sceneggiatura di Mario Martone, Ippolita di Majo); Il capo perfetto (sceneggiatura di Fernando León de Aranoa); Piccolo corpo (sceneggiatura di Laura Samani, Marco Borromei, Elisa Dondi); I fratelli De Filippo (sceneggiatura di Sergio Rubini, Carla Cavalluzzi, Angelo Pasqualini; Marx può aspettare (sceneggiatura di Marco Bellocchio). Una lista di titoli che hanno già raccolto premi in vari festival internazionali e che ora si contenderanno l'ambito riconoscimento goriziano.

Oltre alla competizione però, non mancheranno appuntamenti di riflessione e analisi, come quello con la sezione Pagine di cinema. Verrà quindi proposta una retrospettiva su Pasolini costruita attraverso la lente del suo impegno come sceneggiatore. —

IL FESTIVAL

Forgaria Arena Music: quattro giorni di concerti Apre Joe Bastianich

Il ristoratore protagonista il 7 luglio con La Terza Classe L'omaggio a Morricone della Movie Chamber Orchestra

ELISA RUSSO

Joe Bastianich, famoso re della ristorazione e personaggio televisivo, indissolubilmente legato alla regione (da una parte le sue origini istriane, dall'altra l'azienda agricola a Cividale del Friuli), sembra ritagliarsi sempre più tempo per la musica, così rieccolo in concerto con La Terza Classe, il 7 luglio nell'ambito della prima edizione del Forgaria Arena Music Festival, organizzato da Good Vibrations a Forgaria.

L'apertura spetta a Bastianich: «La musica – dice – non solo ascoltarla, ma anche scriverla e suonarla, per me è una terapia. Mi permette di comunicare e andare direttamente all'anima, tirare fuori quello che c'è dentro e cercare di condividerlo».

Questa passione sconfinata emerge anche nei programmi tv realizzati per Sky Arte, come "On The Road", nel quale si è confrontato con la grande musica popolare italiana e ha avuto modo di conoscere La Terza Classe, band dedita al folk e bluegrass nata nel 2012 per le strade di Napoli e approdata allo show tv americano "Music City Roots" e alla semifinale di "Italia's Got Talent" nel 2016. Da allora non si sono più lasciati e dopo aver girato nell'estate 2021 in lungo e in largo l'Italia passando per l'Estate Sforzesca di Milano, il Mura Festival di Verona, il Ferrara Comfort Festival, il Sicilia Jazz a Palermo, il Torrita Blues in Toscana, il Trieste Calling The Boss, la ciurma napoletana de La Terza Classe, capitanata da Joe, torna a calcare i palchi quest'estate per un pieno di country, bluegrass, hillbilly, folk, blues…

Il festival continua: l'8 luglio con Broccoletti Pop, un party di musica italiana contemporanea che mescola le sonorità più in voga del momento (Calcutta, Cosmo, Blanco, Chiello, Pop X, Frah Quintale, Ariete, Coma_Cose…); il 9 arriva il tributo ai Queen a cura dei 6 Pence, con uno spettacolo che spazia nel repertorio dei Queen, dai brani storici della band britannica a quei pezzi che purtroppo Freddie Mercury non ha mai potuto riproporre live, senza tralasciare le chicche per i fan più accaniti. Chiude il festival il 10 luglio Movie Chamber Orchestra con un omaggio a Morricone e non solo: un viaggio musicale nelle più celebri colonne sonore di film italiani e internazionali. —

Il ristoratore Joe Bastianich con il gruppo La Terza Classe sarà a luglio in concerto a Forgaria

IL PROGRAMMA

Prin Plan, il magazine in friulano racconta Bartolini, Venzone e Zuglio

È strutturata in quattro reportage la prossima puntata di Prin Plan, magazine di attualità in lingua friulana, produzione di Edit Eventi (Spilimbergo) che va in onda ogni secondo martedì del mese (14 giugno) su Rai 3 Bis FVG canale 810, il martedì alle 21. 40 (e il mese prossimo alle 21. 20) la replica il venerdì alle 21. 50. In onda già dal 2021, Prin Plan offre aggiornamenti e approfondimenti con un format articolato.

Il primo reportage è dedicato a Santa Marizza di Varmo e all'incontro con lo scrittore Elio Bartolini (1922-2006) attraverso i racconti di Umberto Alberini e Paolo Patui.

A seguire, un reportage su Venzone, eletto "villaggio ideale dove è bello vivere" dalla Comunità Europea e dalla rivista Airone. In Prin Plan del mese di giugno 2022, c'è anche il sito archeologico Iulium Carnicum di Zuglio. Infine, focus sugli "Orti di comuità" presenti anche in Friuli.

LA MOSTRA

A Rosazzo Biennale d'arte su Giovanni Barbisan Esposte oltre 70 opere

La Fondazione Abbazia di Rosazzo ospita la Biennale d'Arte dedicata alle opere dell'artista trevigiano Giovanni Barbisan (1914 – 1988). La mostra intitolata "Giovanni Barbisan: un classico nella modernità" offre al visitatore l'esposizione di circa 70 opere descriventi la sua vita artistica dal 1931 al 1986.

«Il cuore della mostra – annuncia il curatore Eugenio Manzato – è dato da una cospicua collezione friulana di opere di Barbisan, rivolta in particolare alle sue nature morte e ai raffinati soggetti di fiori, ma impreziosita altresì da rarissimi esemplari di pittura di quel triennio 1945-1947; l'esposizione è inoltre arricchita da un buon numero di opere sia di pittura che di grafica provenienti dall'archivio di Giovanni Barbisan curato dal figlio Gaddo».

Autoritratto di Giovanni Barbisan

Non a caso le opere ritraenti la natura vengono esposte in un luogo dove essa stessa ne fa da padrona. Le rose ed i fiori ritratti da Barbisan trovano armonia nel contesto abbaziale di Rosazzo dove la rosa ne è l'emblema.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 luglio dal lunedì alla domenica dalle 9.30 alle 12. 30 e dalle 15 alle 18, è corredata da catalogo. Ingresso gratuito. —

ARTE

"Rave east village", l'idea delle artiste friulane Pers approda al Maxxi di Roma

Dal borgo friulano di Soleschiano al Maxxi di Roma: il progetto Rave East Village Artist Residency è presente con il progetto In Onda che l'artista Liliana Moro ha realizzato nel 2021 per il decennale Rave.

Liliana Moro, spiegano gli organizzatori, ha lavorato su ciò che non è percepibile dai sensi umani e, in quanto tale, spesso rimosso dalle nostre consapevolezze quotidiane. La sua opera In onda si articola in installazioni sonore e luminose per portarci in un viaggio verso il fondo del mare, quella parte più recondita e lontana dalla superficie: da un lato il desiderio di ascoltare l'abisso, dall'altro la vita che si palesa nella molteplicità delle sue forme, anche le più piccole.

In onda, di Liliana Moro

Rave East Village Artist Residency è un metaprogetto ideato e condotto dalle artiste friulane Isabella e Tiziana Pers, che coniuga l'arte contemporanea con l'esigenza di guardare verso una prospettiva biocentrica e antispecista: prende vita nel borgo storico di Soleschiano di Manzano dove Liliana Moro ha potuto condividere spazio e tempo con gli animali salvati dal macello e gli alberi salvati dall'abbattimento. —

LA RASSEGNA

Pareti d'arte compie un anno dando spazio ai giovani

Si è appena concluso un lungo weekend di eventi per celebrare il primo anno di vita del progetto Pareti d'Arte di Artaeria.hub. Sono stati inaugurati due progetti espositivi a Grado: "Vorrei essere una nuvola bianca" di Giorgia Ellero e "Remember when" di Beatrice Peressini.

In "Vorrei essere una nuvola bianca" Giorgia analizza elementi del quotidiano estrapolandoli dal loro ambiente originario per elevarli ad un livello astratto e riconducibile all'immensità del cielo. L'artista si pone come spettatore di una realtà a lei assolutamente familiare ma che se posta in una dimensione estranea, quella celeste, perde completamente la sua forma materica divenendo linea e soggetto astratto.

Alcune opere esposte

In "Remember when" Beatrice raffigura sulla tela le proprie emozioni e i propri sentimenti vissuti durante particolari momenti della vita. Un delicato viaggio tra i ricordi dell'artista, che si offre così allo spettatore spoglia da qualsiasi scudo di difesa. Le pareti sono visitabili gratuitamente tutti i giorni fino a fine settembre negli spazi espositivi di Via Caprin e in piazza Carpaccio a Grado. —

LA TRASMISSIONE

Lo spolert approda in tv con Maria Grazia Cucinotta

Lo spolert, la cucina a legna simbolo della vita in famiglia nei secoli scorsi, sarà protagonista, seppure in una versione rivisitata, di 4 trasmissioni televisive in onda su La 7. Andrea Tirelli, titolare dell'azienda di Pagnacco "Spolert" parteciperà da domenica prossima, a 4 puntate della trasmissione "L'ingrediente Perfetto", il programma settimanale di cucina condotto dalla celebre attrice e presentatrice Maria Grazia Cucinotta. Oggetto del desiderio della conduttrice è stata la griglia ispirata allo "spolert", la cucina a legna elemento caratteristico della vita domestica di una volta delle famiglie friulane.

Maria Grazia Cucinotta

«Mi hanno contatto perchè avevano bisogno di una griglia particolare: così hanno scoperto la storia legata al nome dei prodotti della mia azienda – spiega Andrea Tirelli : e si sono così appassionati alla tradizione friulana. Mi hanno chiesto di prendere parte al programma e, tra un segreto e l'altro di una griglia fatta a regola d'arte, racconterò al pubblico il sapore della convivialità che si respirava una volta nelle famiglie della nostra regione». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La finale per la serie A

Oggi o mai più Apu

Udine deve riportare la serie in parità a Verona o saluterà il sogno promozione
Il presidente Pedone: «Il nostro mondo crede in questi ragazzi straordinari»

GIUSEPPE PISANO

Ora o mai più. L'Apu Old Wild West torna in campo oggi all'Agsm Forum di Verona (palla a due alle 20.45) e si ritrova con le spalle al muro dopo i passaggi a vuoto nelle due gare infrasettimanali. Una sorta di ultima spiaggia assolutamente inattesa, un buco nero da cui bisogna uscire con una prestazione di carattere e di sostanza, altrimenti sarà ancora serie A2.

LA CARICA DEL NUMERO UNO

Vietato arrendersi, tutto è ancora possibile. Il presidente dell'Apu Alessandro Pedone è tornato a parlare ieri, alla vigilia di gara quattro, per dare la scossa al gruppo bianconero. «Dopo mesi di duro lavoro, sempre al vertice della classifica e con una Coppa Italia in bacheca, dobbiamo affrontare ancora un durissimo ostacolo. Vedere così tanti tifosi venerdì a Verona mi ha riempito d'orgoglio e gioia, ma soprattutto sapere che le adesioni per gara quattro sono ancor più numerose mi dà la consapevolezza che i nostri tifosi e tutto il mondo Apu credono ancora in questi ragazzi straordinari, così come io credo in loro. Abbiamo un solo obiettivo, una sola idea, un solo pathos, riportare la serie a gara cinque. Conosciamo il valore dei nostri ragazzi, lo hanno dimostrato per dieci lunghi mesi, ho fiducia in loro e so che oggi lotteranno fino all'ultimo secondo per la nostra maglia. Dovesse servirci uno stock di

> «So che lotteranno fino all'ultimo secondo di partita per la nostra maglia»

bombole di ossigeno, un battaglione di massaggiatori, noi dobbiamo uscire da quel palazzetto senza rimpianti, coscienti di aver dato tutto».

COSA FUNZIONA

In gara tre, onestamente, non ha funzionato quasi niente. L'Apu in questa stagione ci ha abituato a reazioni di grande carattere che in molte occasioni hanno portato a vittorie in rimonta, venerdì sera invece si sono state solo alcune fiammate nel primo tempo. Troppo poco per espugnare l'Agsm Forum, dove invece servono 40 minuti di grande intensità.

COSA NON FUNZIONA

L'elenco è lungo. I segnali, a

Il presidente Alessandro Pedone

volerli cogliere, c'erano tutti: nelle affannose vittorie in gara quattro a San Severo, in gara due e tre contro Chiusi e in gara uno con Verona. Approcci alla partita troppo soft, scarsa fluidità in attacco, qualche blackout di troppo, il tutto mascherato da vittorie ottenute sul filo del rasoio. La situazione è peggiorata fra martedì e venerdì: una vagonata di palle perse e di rimbalzi offensivi concessi ai veneti, mira sballata dalla lunetta e al tiro da tre (solitamente si viaggiava col 38%), circolazione di palla poco efficace. In gara tre, inoltre, la squadra bianconera è stata quasi inoffensiva nel cuore dell'area: appena 9 canestri da due su 32 tentativi. Troppi gli uomini al di sotto del loro rendimento standard, i lunghi che si caricano di falli (per Walters il problema è cronico), reparto ali quasi impalpabile.

FATTORE MENTALE

L'Apu Old Wild West di questi play-off non è quella ammirata in regular season e nelle Final Eight di Coppa Italia. Viene da chiedersi se il calo sia fisico, mentale o entrambe le cose. Gara quattro chiarirà molte cose, ma l'impressione è che il problema sia innanzitutto nella testa. Venerdì abbiamo assistito a un approccio furioso alla partita da parte di Rosselli e compagni, un sacro fuoco che non si è visto negli occhi dei giocatori udinesi. A proposito Dopo gara due coach Boniciolli ha strigliato la squadra dicendo "dobbiamo decidere cosa vogliamo fare da grandi". Eppure l'Apu non è una squadra imbottita di giovani, a differenza di Verona, e i vari Antonutti, Giuri, Lacey, Cappelletti e Mussini hanno abbondante esperienza di A1 e di promozioni. Per questo motivo siamo convinti che stasera vedremo un'altra Udine rispetto a venerdì e che i giochi per la promozione siano ancora aperti. —

Agsm Forum Verona, ore 20.45
Diretta Tv:
Ms Channel (canale 814 di Sky)
e Udinese TV (12 DT)

TEZENIS VERONA		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: Alessandro Ramagli		Coach: Matteo Boniciolli	
6	Adobah	0	Cappelletti
7	Caroti	1	Walters
10	Casarin	4	Mussini
11	Johnson	8	Pieri
13	Candussi	9	Antonutti (C)
18	Nonkovic	20	Esposito
20	Rosselli (C)	21	Giuri
22	Pini	22	Nobile
23	Anderson	29	Pellegrino
27	Udom	31	Italiano
44	Grant	33	Azzano
45	Spanghero	55	Lacey

ARBITRI

Angelo Caforio di Brindisi
Marco Rudellat di Nuoro
Jacopo Pazzaglia di Pesaro

L'EGO - HUB

L'ALTRA FINALE

Cantù ha fatto vedere come si conquista la "bella" con Scafati

Cantù pareggia i conti, la serie con Scafati va alla "bella". Nella finale play-off del Tabellone Argento i brianzoli si sono imposti in gara quattro per 77-68. Decisivo l'allungo a cavallo della pausa lunga: da 28-31 a 51-39 con Bayehe (16 punti), Da Ros (14) e Stefanelli (13) sugli scudi. Scafati, priva di Daniel e con Clarke in condizioni precarie, prova a reagire sospinta da Monaldi (17) ma si deve arrendere. Ora la serie torna a Scafati, appuntamento fissato per le 20.45 di martedì.

G.P.

QUI OLD WILD WEST

Boniciolli: «Ho ancora fiducia» Nobile può ritornare tra i 12

VERONA

Parola d'ordine: crederci. Udine volta pagina dopo il brutto kappaò di venerdì sera e va a caccia della vittoria che rimetterebbe tutto in discussione. Il presidente Pedone ha suonato la carica, i tifosi rispondono "presente", la squadra è pronta a tirare fuori gli artigli. Coach Matteo Boniciolli dal ritiro veronese delle squadra infonde autostima ai suoi uomini: «Ho molta fiducia nel gruppo,

Coach Matteo Boniciolli

abbiamo ancora una chance. È chiaro che avremmo preferito essere in un'altra situazione, ma è altrettanto chiaro che non siamo morti. Se noi siamo arrivati primi al termine della regular season e abbiamo vinto la Coppa Italia, significa che siamo una squadra con dei valori importanti».

Capitolo turnover: Nobile potrebbe tornare nei dodici dopo la tribuna di venerdì, l'ipotesi più probabile è che il sacrificato sia ancora una volta Ebeling. Gara quattro viene trasmessa in diretta su Ms Channel (canale 814 del pacchetto Sky), su Udinese Tv e in streaming su Lnp Pass (previo abbonamento al servizio fornito dalla Lega Pallacanestro). —

G.P.

QUI TEZENIS

Ramagli: «Se saremo bravi faremo la grande impresa»

VERONA

La Tezenis accarezza il sogno chiamato promozione. I veneti, dopo aver schivato a fatica le trappole di Mantova e Pistoia, sono arrivati a un passo della serie A. L'ambiente è carico, coach Alessandro Ramagli cerca di tenere a freno gli entusiasmi: «Non dobbiamo ascoltare troppo quello che ci ronza attorno. Dobbiamo giocare una nuova partita cercando

Coach Alessandro Ramagli

di farlo al meglio, se saremo bravi faremo una grande impresa e se non saremo bravi ne avremo un'altra. Abbiamo bisogno di lavorare bene sulle nostre cose, come stiamo facendo da un mese abbondante a questa parte».

Predica prudenza anche il capitano Guido Rosselli: «Sappiamo che non abbiamo fatto niente e il valore di Udine è molto alto. Fino a questo momento siamo stati bravi ad indirizzare le partite verso i nostri ritmi. Loro hanno esperienza ed orgoglio, conosco tanti giocatori di Udine e sono sicuro che sono pronti a vendere cara la pelle». —

G.P.

BASKET IN PILLOLE

Serie scudetto stasera a Milano con il sold out

La serie per lo scudetto si sposta per gara tre (stasera alle 20.30, in tv su Eurosport e RaiSport) e quattro a Milano con Olimpia e Virtus Bologna sull'1-1: si giocherà in un Mediolanum Forum sold out per la prima volta dall'1 novembre 2019, quando 12.222 spettatori assistettero al successo di coach Messina sul Barça.

L'Italbasket femminile è in ritiro a Cividale

L'Italbasket femminile allenata dall'ex Apu Lino Lardo ha raggiunto ieri il ritiro di Cividale per preparare il torneo "Città di Cividale del Friuli" in programma al PalaGesteco. Due gare per le azzurre, sempre alle 19: venerdì Italia-Slovenia, domenica Italia-Spagna. Biglietti in vendita su Vivaticket.

Trevor Lacey in azione in gara tre contrastato da Anderson: sullo sfondo la "muraglia" dei tifosi di Verona FOTO PETRUSSI

I TIFOSI

Più di duecento sono pronti a partire: «Servirà tanto cuore ma anche cattiveria»

Simone Narduzzi / UDINE

«Se non credi in te stesso, nessuno lo farà per te», scomoda Kobe Bryant, sui social, Nazzareno Italiano, fra i portavoce dello spogliatoio friulano in queste ore delicate che separano l'Apu da gara quattro. Dal dentro o fuori. Sempre via social – e non solo –, i tifosi del West smentiscono però il "fighter" bianconero. Loro, infatti, credono ancora nell'Apu. A priori. E ci han tenuto a precisarlo lanciando messaggi di sostegno ad Antonutti e compagni. Attestati di stima, vigorosi incoraggiamenti: insomma, affermazioni che sanciscono l'immutata unione d'intenti fra pubblico e società. Tutti uniti, fino alla fine. «Siamo friulani – proclama, dunque, con orgoglio, Marco Marcigot, udinese residente in Veneto –, siamo gente che non molla mai, che si piega ma mai si spezza. In gara quattro ai ragazzi servirà cuore, ma anche fiducia e cattiveria agonistica. Poi si potrà anche perdere, ma non prima di aver speso l'ultima goccia di sudore in corpo».

Sulla medesima lunghezza d'onda i supporter che, dal termine di gara tre, hanno tappezzato bacheche e profili ufficiali del club con commenti, "gif" ed "emoji". C'è chi allora vorrebbe vedere «il sangue negli occhi» a ciascun giocatore sul parquet di un Agsm Forum già annunciato tutto esaurito; chi invece sprona l'intero gruppo squadra, staff compreso, a «mettere tutto sul piatto». Testa e cuore, senza lasciare nulla di intentato.

«Spero di vedere un gruppo meno timoroso – puntualizza Michele Bravi –: devono tenere a mente che hanno stravinto il campionato, che non sono lì per caso. Il loro ostacolo, secondo me, è soltanto mentale». Alcuni, al contrario, imputano i passi falsi della banda Boniciolli a una condizione fisica deficitaria: «Pessima», leggiamo allora a corredo del post recante il punteggio di gara tre. «Nel momento decisivo, dopo una stagione trionfale, la mira è venuta meno – si rammarica Francesco Santarelli di Godia – e anche le forze, di conseguenza, son finite per scarseggiare. È un peccato, dispiacerebbe finire così questa avventura».

Pulito dunque il latte versato, i tifosi si ricompattano attorno ai propri beniamini. «L'unione fa la forza – incita Alessandra D'Isanto – e ora più che mai è il momento di stare uniti, di "incattivirsi" un po' per andare a garacinque in casa». Davide Galluzzo rincara la dose: «Com'è scritto su uno striscione al Carnera: "Cuore, grinta e la partita è vinta"».

Il popolo del West ci crede, vuole prolungare la serie. Per farlo, è disposto a "imbarcarsi" per Verona dove saranno più di duecento. Assieme ai ragazzi del Settore D, per l'occasione, anche Ivan Steharnik e Miroslav Milanovic, supporter Apu partiti ieri da Belgrado appositamente per manifestare il loro sostegno alla causa friulana. Auspicando che il clima, sugli spalti veronesi, diventi più disteso, visto che venerdì è intervenuta anche la polizia. —

Serie A

Udinese, grande traffico nella mediana del futuro e si studia il colpo Saric

Lovric a parametro zero, Arslan confermato e si tratta per il bosniaco dell'Ascoli
Pereyra e Walace potrebbero partire, ma finora non sono arrivate vere offerte

Stefano Martorano / UDINE

Non si può dire che sia congestionato come una tangenziale all'ora di punta, ma c'è del traffico all'interno del centrocampo dell'Udinese, reparto in cui i movimenti registrati in entrata, in abbinata alle voci su altri possibili obiettivi, altro non fanno che alimentare l'ipotesi di partenze illustri, come potrebbero essere quelle di **Walace** e di **Roberto Pereyra**, anche se le ultime voci dall'Argentina spingono verso il prosieguo dell'avventura europea del "Tucu", visto che è difficile che il River Plate riesca a portarlo a casa con pochi spiccioli, considerando il contratto in essere con l'Udinese fino al 2023. Ma questo non significa necessariamente che Pereyra resterà in bianconero.

ENTRATE

D'accordo, l'ipotesi che l'Udinese di Sottil possa giocare con una mediana pari all'interno di un 3-4-1-2 può spiegare in parte le mosse già messe in atto e i sondaggi, ma il fatto che l'Udinese abbia già rimpolpato le corsie esterne con gli arrivi a parametro zero dei *millennials* classe 2002 **Festy Ebosele** dal Derby County e del portoghese **Leonardo Buta** dallo Sporting Braga, conferma l'intenzione di voler puntare ancora molto su esterni di buona gamba, garantendo propellente e prospettive alle spalle dei vari **Nahuel Molina** (se resterà), **Brandon Soppy** e **Destiny Udogie**. Il rebus da risolvere però è là in mezzo, dove l'Udinese si è già portata avanti col 24enne sloveno 24enne **Sandi Lovric**, prolungando poi di un altro anno il contratto al 34enne **Mato Jajalo**, prima di esercitare l'opzione sul rinnovo contrattuale con cui il 31enne **Tolgay Arslan** resterà ancora bianconero per un anno ancora, come fatto nei giorni scorsi. Sulla possibilità che l'operazione-Arslan possa fungere da "moneta" di scambio per altre trattative si può discutere almeno quanto alla versatilità dell'ex Lugano Lovric, anche lui arrivato a parametro zero, ma è indubbio che siano proprio queste le mosse che potrebbero portare ai saluti di Pereyra o di Walace.

VOCI

A corroborare queste eventuali partenze ci pensano poi anche le voci già registrate, quelle più insistenti arrivate dalla Turchia per esempio, dove sono certi che **Gino Pozzo** abbia proposto 7 milioni più il 25% sulla futura vendita, pur di arrivare al regista della nazionale bosniaca **Amir Hadziahmetovic**, 25enne munito anche di passaporto danese del Konyaspor. Ne basterebbero invece al massimo due per arrivare a un altro bosniaco, con cittadinanza anche italiana, come il classe '97 **Dario Saric**, in scadenza con l'Ascoli a giugno 2023 (e che per questo costa meno della metà di un altro possibile obiettivo in B, il pisano **Marius Mihai Marin**, romeno classe 98). Di lui ha parlato il nuovo tecnico **Andrea Sottil** a Pozzo, e basterebbe una chiamata al diretto interessato per scavalcare Torino, Verona, Cremonese e Samp.

> Sul taccuino di Pozzo anche Hadziahmetovic regista del Konyaspor e pure lui bosniaco

PRONTI AL LANCIO

Il tutto, senza dimenticare che nel progetto della società c'è il lancio definitivo di **Lazar Samardzic**, il classe 2002 che ha concluso con 2 gol e 2 assist la sua prima stagione in A, e **Jean Victor Makengo**. È il francese classe '98 che ha chiuso in crescendo, il giocatore che si vuole portare in orbita. E l'Inter, che ha già preso informazioni, lo sa. —

LE MOSSE

Real Sociedad su Deulofeu e Barcellona su Molina: Napoli e Juve osservano

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese e la "campagna" di Spagna. Sono due i giocatori che **Gino Pozzo** può pensare di vendere per alimentare la Zebretta in prospettiva futura. **Gerrard Deulofeu** e **Nahuel Molina**. Per due motivi diametralmente opposti.

Il numero 10 catalano spesso ha fatto la differenza nel campionato appena concluso, agli ordini di **Luca Gotti** prima e, soprattutto, con **Gabriele Cioffi** poi. Il punto è che il buon "Geri", rimpianto dei tifosi del Watford che – nostalgici – anche in questi giorni continuano a postare sui social le immagini della sue giocate in maglia giallonera, si è portato dalla Premier League anche un ingaggio pesante, nonostante l'impatto sui conti dell'Udinese sia stato mitigato dal famoso Decreto Crescita che ha tagliato il lordo. Deulofeu qui guadagna circa 2,5 milioni a stagione, gli stessi più o meno gli garantirebbe anche il Napoli per i prossimi quattro anni (il contratto con il club bianconero scade invece nel 2024). Là potrebbe giocare anche le coppe, la Champions il prossimo autunno, il giocatore ha già un accordo di massima con il club del presidente **Aurelio De Laurentiis** che però non ha ancora soddisfatto in pieno le richieste dell'Udinese: una ventina di milioni. Si è arrivati a 15, ballano i bonus e non più l'agente del catalano, **Albert Botines** che, dopo una "fuga in avanti", è ritornato nei ranghi nei giorni scorsi, affermando che il Napoli non è l'unico club interessato e che l'entourage del giocatore sta lavorando di concerto con Gino Pozzo.

Ma dove sono gli altri club interessati a Deulofeu? In Premier, ha dichiarato il procuratore, ma anche in Spagna. Perché Villarreal e Real Sociedad hanno bussato per conoscere il prezzo del numero 10 bianconero. Con il Villarreal Gino Pozzo ha già fatto affari, gli ultimi tra il 2020 e il 2021, quando ha ceduto il talentuoso ecuadoriano **Pervis Estupiñan** per 16,4 milioni e lo stagionato francese **Etienne Capoué** per due, tutti dal Watford. La Real Sociedad, invece, deve prepararsi per la prossima Europa League e si è fatta viva con Botines, attraverso il ds **Roberto Olabe**, garantisce il quotidiano "Mundo Deportivo". L'impressione è che la prossima settimana si tireranno le somme con il Napoli.

Gerard Deulofeu e Nahuel Molina hanno corteggiatori nella Liga

Molina, invece, è uscito dai radar dell'Atletico, come anticipato sul "Messaggero Veneto" e come confermano da Madrid: chi segue la pista che associa il nazionale argentino ai colchoneros dovrà riprogrammare il piano di volo. Certo è che l'Udinese si è trovata con una pretendente in meno e, visto il profilo basso scelto dall'Arsenal dopo aver fallito la qualificazione Champions, ora c'è solo la Juventus in lista d'attesa. La richiesta è alta, oltre 25 milioni, ma il profilo dell'esterno destro è internazionale, tanto che "Marca" ha garantito che Molina è sul taccuino del Barcellona. Per lui, che da ragazzino era stato seguito a lungo da La Masia, il settore giovanile blaugrana, sarebbe una rivincita. Per l'Udinese l'occasione per rivitalizzare l'asta. —

Sandi Lovric con la maglia della nazionale slovena in azione nel recente incontro di Nations League contro la Serbia a Belgrado, sfida che sarà replicata oggi a Lubiana FOTO LAPRESSE

RODOLFO VANOLI. Il tecnico della Dinamo Tirana, ex Udinese Primavera, parla dello sloveno che giocherà in bianconero dopo un'esperienza da protagonista del campionato svizzero

«Lovric ha incantato col Lugano: faceva il play davanti alla difesa»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Lovric vuole dare una svolta alla sua carriera e ha scelto l'Udinese perché è consapevole di farcela a sfondare nel calcio di alto livello». È una vecchia conoscenza bianconera come Rodolfo Vanoli a riportare le ambizioni di Sandi Lovric, il centrocampista nato in Austria e naturalizzato sloveno che la Zebretta ha messo sotto contratto fino al 2027 dopo averlo prelevato a parametro zero dal Lugano. Vanoli, che all'Udinese vanta trascorsi sia da giocatore (dal 1989 al '92) e sia da allenatore della Primavera (dal 2007 al '09), bazzica ormai da anni nella vicina Slovenia dove ha vinto una coppa nazionale alla guida del Koper Capodistria e uno scudetto con l'Olimpia Lubiana, ed è un profondo conoscitore del calcio d'oltre confine, là dove Lovric è diventato un titolare fisso della nazionale.

> «Con la Slovenia giostra sulla trequarti nel 3-4-2-1 o da punta esterna "alla Ilicic"»

Vanoli, che giocatore si porta in casa l'Udinese, avendo puntato su Lovric?

«Un centrocampista duttile con buone qualità tecniche che ricopre più ruoli, anche se negli ultimi mesi ha incantato da play davanti alla difesa col Lugano».

È un ruolo di grande responsabilità...

«Indubbiamente, ma proprio di recente è stato il suo allenatore al Lugano, Mattia Croci-Torti che tra l'altro fu un mio giocatore quando allenavo in Svizzera, a dirmi che Sandi ha cominciato a fare la differenza da regista arretrato, fino alla grande prestazione con cui ha guidato al successo il Lugano nella finale di coppa nazionale stravinta sul San Gallo».

Play davanti alla difesa quindi, anche se a vedere i filmati di Lovric in nazionale, si scopre quasi un altro giocatore.

«Proprio così, visto che con la maglia della Slovenia guidata da Matjaz Kek gioca sulla trequarti nel 3-4-2-1 o attaccante esterno "alla Ilicic" con altri sistemi, palesando buone giocate anche se pochi gol. Col Lugano ha giocato anche da interno in mediana sia nel 4-3-3 che nel 4-4-2».

Meglio da mediano o da trequartista?

«Bisogna premettere alcuni aspetti, primo tra tutti l'adattamento, perché il campionato di provenienza è importante e con tutto il rispetto in Svizzera i ritmi sono diversi dal nostro campionato o da quello inglese dove la velocità del pallone è diversa. Detto questo, avrà bisogno di tempo e dipenderà molto dal ruolo, sapendo che se l'Udinese adotterà il 3-5-2 andranno fatte bene le due fasi con e senza palla».

Non dovrebbe essere Lovric quindi il possibile erede del possibile partente Deulofeu...

«Diciamo che lo vedo come una scommessa, una di quelle che l'Udinese sa fare guardando anche ai bilanci con un tetto ingaggi da rispettare. Solo i bravi giocatori arrivano all'Udinese e penso che Lovric sia tra quelli che può ambire a fare il salto di qualità che poi valorizza tutte le componenti. Se poi Deulofeu andrà via, l'Udinese perderà un giocatore di qualità che ha sorpreso molto per la continuità di rendimento».

Anche Andrea Sottil sarà una scommessa?

«Sì, perché non ha mai allenato in serie A, e anche se non si discute la bravura del tecnico, la serie A è sempre un'altra cosa, come ha sperimentato anche Zanetti a Venezia, specie se hai tanti giovani. Sottil ha fatto bene ad Ascoli e se la società l'ha scelto avrà ponderato bene».

Giudizio sull'Udinese?

«La squadra è buona, non inferiore alla Fiorentina, per rendere l'idea, quindi sarebbe potuta arrivare anche più in alto se solo avesse cominciato con il piede giusto». —

Rodolfo Vanoli

LA CARRIERA

Coppa col Koper e uno scudetto con l'Olimpia

Rodolfo Vanoli, nato a Gavirate l'11 gennaio 1963, è l'attuale allenatore della Dinamo Tirana, ma è stato un calciatore negli Anni 80 e 90 arrivando a giocare in serie A prima col Lecce e, successivamente, nell'Udinese nella stagione 1989-'90 restando anche nel successivo anno di B, contribuendo all'immediata risalita nella massima serie. Dopo aver chiuso la propria carriera nel Chiasso, resta a fare l'allenatore in Svizzera, tra Mendrisio, Lugano e Bellinzona, prima di tornare all'Udinese come allenatore della Primavera tra il 2007 e il 2009. Quindi un'esperienza al Pordeonone prima della parentesi slovena tra Koper (Coppa nazionale), Olimpia Lubiana (scudetto) e di nuovo Koper. Da quest'anno allena in Albania.

SERIE C

Di Carlo e il modulo del Pordenone Foschi: «Vuole proporre il 4-3-1-2»

Matteo Coral / PORDENONE

Il Pordenone riparte da mister Domenico "Mimmo" Di Carlo e, tra i supporters dei ramarri, c'è grande attesa per capire come si comporteranno i neroverdi sotto la guida dell'ex-tecnico di Chievo e Sampdoria, reduce dall'avventura a Vicenza. La scelta di Di Carlo ricorda la fortunata parentesi Tesser: sia per il grande bagaglio di esperienze dei due mister, sia perché, a livello tattico, sono due allenatori con diversi punti in comune. Anche nell'ultima gestione vicentina, l'ex-mister cercava di impostare i biancorossi come una squadra decisamente verticale ed intensa, caratterizzata da una grande intensità e che alternava il 4-3-1-2, marchio di fabbrica del tecnico, ad un 4-4-2 in cui gli esterni di centrocampo, a turno, si alzavano sulla linea degli attaccanti. Un calcio intenso, concreto, efficace e solido: tutte caratteristiche che Di Carlo ha messo in mostra anche nella sua carriera da calciatore.

LEADER SILENZIOSO

In campo, Di Carlo ha vissuto il suo periodo di massimo splendore al Vicenza, dove restò dal 1990 al 1999 dopo aver vestito maglie prestigiose come quelle, tra le altre, di Palermo e Treviso. Centrocampista di grande sacrificio, riuscì a debuttare in Serie A a 31 anni, vincendo la Coppa Italia in biancorosso nel 1996-'97 e raggiungendo la finale di Coppa delle Coppe l'anno successivo. «Tecnicamente non era un giocatore eccelso ma compensava – afferma il suo ex-compagno in biancorosso Marco Schenardi – con grande spirito di sacrificio e conoscenza del calcio, caratteristica, quest'ultima, che ha ampiamente messo in mostra da mister. Io e Zauli (Lamberto in procinto di passare al Sudtirol dalla Juventus U23, *ndr*) ogni tanto lo prendevamo in giro quando sbagliava qualche tocco, gli chiedevamo se avesse le scarpe montate al contrario: in realtà è stato un grande giocatore, un esempio per tanti per il suo impegno». In spogliatoio «Di Carlo parlava poco ma dettava le linee comportamentali del gruppo», afferma Schenardi: un'indole da leader che riporterà anche in neroverde.

IL ROMBO

La stagione 2011-'12 con il Chievo Verona è stata una delle migliori del Di Carlo allenatore, abile a ottenere 49 punti piazzandosi al decimo posto in serie A. A fare faville in campionato fu proprio il 4-3-1-2 messo in campo dal tecnico. Una scelta tattica di cui si ricorda molto bene Luciano Foschi, suo vice in quell'annata in gialloblù. «Ad un tratto abbiamo capito che – afferma l'allenatore – quel modulo fosse perfetto per i giocatori a disposizione. Schierammo Thereau da trequartista per permetterci due tre Paloschi, Pellissier e Moscardelli davanti: per noi erano attaccanti fondamentali. I tifosi neroverdi dovranno abituarsi anche a queste eclettiche, ma estremamente funzionali, trovate tattiche». Secondo il parere di Foschi, il 4-3-1-2 sarà il modulo da cui Di Carlo ripartirà a Pordenone. «Penso che lo riproporrà e che la società abbia fatto bene a scegliere lui, è un allenatore di campo che lavora moltissimo. L'ideale per una squadra che ambisce – chiude Foschi – a vincere il campionato». —

Di Carlo pensa al Pordenone

L'AVVERSARIO

Oviszach al Vicenza era nella Primavera della Zebretta

Enrico Oviszach, attaccante classe 2001 originario di Postacco di San Leonardo e cresciuto nella Primavera dell'Udinese, è sempre più vicino a vestire la maglia del Vicenza, l'ex per eccellenza di mister Di Carlo. I biancorossi si sono fiondati sul calciatore dopo la stagione appena conclusa con il Santa Maria Cilento, nel girone I di serie D, dove ha disputato 31 partite condite da 5 gol e 6 assist.

NATIONS LEAGUE

Italia coraggiosa, ma con gli inglesi è parità

Azzurri di Mancini intraprendenti e brillanti, è mancato solamente il gol. La Nazionale è ancora in testa al suo girone

INGHILTERRA	0
ITALIA	0

INGHILTERRA (4-2-1-3): Ramsdale, James, Maguire, Tomori (43' st Guéhi), Trippier, Rice (20' st Phillips), Ward-Prowse, Mount (21' st Bowen), Grealish, Abraham (20' st Kane), Sterling (34' st Saka). All.:Southgate

ITALIA (4-3-3): Donnarumma, Dimarco (42' st Florenzi), Acerbi, Gatti, Di Lorenzo, Tonali, Locatelli (20' st Gnonto), Frattesi, Pellegrini (20' st Esposito), Scamacca (31' st Raspadori), Pessina (42' st Cristante). All.: Mancini

Arbitro: Marciniak (Pol)

Note: angoli: 2-2. Ammoniti: Locatelli, Grealish, Gatti, Ward-Prowse e Tonali per gioco scorretto.

Michele Di Branco

Un'Italia brillante e coraggiosa conferma le buone sensazioni offerte nelle precedenti sfide contro Germania e Ungheria imponendo a un'Inghilterra piuttosto opaca un pareggio a reti inviolate che sta più stretto ai campioni d'Europa. Dopo il naufragio contro l'Argentina sta evidentemente cominciando a pagare la scelta del ct Mancini di avviare un robusto rinnovamento inserendo forze fresche ed escludendo alcuni senatori.

Partita frizzante in avvio con le squadre che si battono a visto aperto: al 2' palla geniale di Pellegrini per l'inserimento in area di Frattesi, che però chiude troppo il diagonale col destro. Risposta inglese al 5': erroraccio di Donnarumma con i piedi, ma è molto bravo Locatelli a disturbare la conclusione. Britannici in pressione: al 9' bella azione corale conclusa da Mount con un gran destro che Donnarumma alza sulla traversa. Con il passare dei minuti gli uomini di Southgate alzano il ritmo: al 17' Rice impatta bene la conclusione di destro al volo, ma non trova la porta. L'Italia si fa rispettare: bella trama al 25': cross di prima intenzione Di Lorenzo, la palla arriva comoda a Tonali, che però da due passi centra Ramsdale. Gara combattuta: tra il 25' e il 29' Locatelli e Grealish finiscono sul taccuino dell'arbitro. Tra gli inglesi è Mount l'uomo che crea i maggiori problemi: Donnarumma è attento al 40'. Chiusura di tempo con Pessina che impegna Ramsdale. Riparte con buon piglio l'Italia, nella quale Scamacca si batte con coraggio in attacco. Al 48' Pessina alza troppo una buona occasione e due minuti dopo l'esordiente Gatti si becca un giallo.

Si gioca senza esclusione di colpi e al 52' è l'Inghilterra a mancare una ghiotta occasione: James crossa dalla destra, palla molto invitante per Sterling che però da due passi si divora un gol fatto. L'ala cerca di rifarsi tre minuti più tardi, Donnarumma non si fa sorprendere. È un'ottima Italia: Pellegrini governa il gioco sulla tre quarti e la squadra è sempre propositiva. Al 64' mossa dalle panchine: Mancini sostituisce proprio Pellegrini e Locatelli per Esposito e la rivelazione Gnonto. Per gli inglesi Kane rileva Abraham, Phillips entra per Rice e Bowen dà il cambio a Mount. Gnonto si dà subito da fare, tiro a lato al 70'. Al 76' Mancini inserisce Raspadori al posto del positivo, ma ormai stremato Scamacca. Italia sempre coraggiosa, la difesa di Southgate si deve spesso affidare al "milanista" Tomori. Inglesi in imbarazzo: all'83' Ward Prowse finisce sul taccuino dell'arbitro per un'entrata su Pessina. Chiusura con giallo pesante a Tonali a tempo scaduto: era diffidato e scatterà la squalifica.

Ungheria-Germania, altra gara del Gruppo A3, è finita 1-1, quindi l'Italia è ancora in testa al girone. —

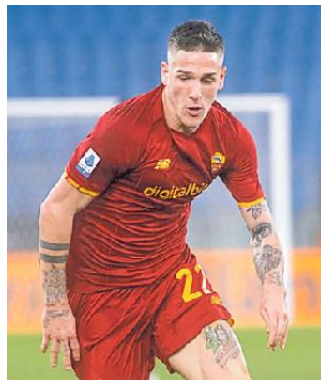
Il debuttante Federico Gatti respinge di testa in area azzurra sotto gli occhi di Donnarumma e Di Lorenzo e dell'inglese Grealish

I movimenti del calciomercato. Inter verso l'accordo con Dybala

La Juventus torna su Zaniolo Pogba più vicino, rebus Di Maria

I PROTAGONISTI

ROMA

Il calciomercato estivo, più che di grandi colpi, finora ha vissuto di voci e promesse non mantenute. Illusioni a costo zero che accendono la fantasia dei tifosi e non svuotano le casse dei club. La Juventus, nell'attesa di capire quale sarà la risposta di Angel Di Maria alla sua proposta, e di ufficializzare Pogba, cerca di venire incontro alle necessità di Allegri, anche per non ripetere gli insuccessi della stagione appena conclusa. Nel caso in cui Di Maria dovesse decidere di tornare in patria per prepararsi i Mondiali, il club bianconero punterebbe tutto su Berardi, il cui cartellino viene valutato dal Sassuolo fra i 30 e i 35 milioni. Non pochi. L'altro nome tornato in auge è quello di Zaniolo, che costa pure di più; la Roma, infatti, lo cederebbe per non meno di 50 milioni. Pulisic del Chelsea e Kostic dell'Eintracht Francoforte sono sempre nel mirino, ma un'operazione escluderebbe l'altra. La Roma punta su Frattesi del Sassuolo. Il centrocampista, reduce da una buona stagione, può arrivare assieme a Matic per rinforzare il centrocampo di Mourinho. L'Inter a giorni chiuderà per l'ingaggio di Dybala, ma potrebbe perdere Skriniar, sul quale è in pressing il Psg, che ha messo sul piatto una quarantina di milioni. Il Psg valuta come alternativa Pau Torres del Villarreal e Magalhães, che veste la maglia dell'Arsenal. Nel caso in cui Skriniar dovesse lasciare la Pinetina, il favorito per prendere il suo posto è Milenkovic, centrale in scadenza nel 2023 con la Fiorentina. —

Nicolò Zaniolo

TENNIS

Berrettini conquista la finale a Stoccarda Appuntamento con la sfida a Murray

ROMA

«Sono felice, volevo esattamente questo»: Matteo Berrettini raggiunge la finale del Boss Open, torneo Atp 250 che si gioca sull'erba a Stoccarda e, comunque vada, sarà un successo perché rientrare dopo tre mesi e trovarsi subito in finale: non è da tutti. Oggi, nella finale contro lo scozzese Andy Murray, il tennista romano – al rientro nel tour dopo 84 giorni di stop – giocherà la nona finale in carriera proprio nel torneo in cui muove i primi passi in campo dopo la sosta forzata, seguita a un intervento chirurgico alla mano destra. In semifinale il 26enne romano, n°10 del ranking e secondo favorito del seeding, vincitore di questo torneo nel 2019, si è imposto per 7-6 (7) 7-6 (5), in poco più di un'ora e tre quarti di partita, sul tedesco Oscar Otte, n°61 del ranking. Una gara ostica, giocata punto a punto e decisa da due tie break. «Vincere sul campo centrale in Germania contro un tedesco? Forse avrò origini tedesche – il commento a caldo di Berrettini subito dopo il match con Otte –. Ma vedo anche tante bandiere italiane e ringrazio: probabilmente anche qui amano il mio gioco. Ho chiesto molto al mio servizio e sono contento di esserci riuscito. Volevo esattamente questo, ma tra pensarlo e farlo la differenza c'è, eccome. Sono felice di essere qui e di avere un'altra possibilità di giocare un'altra finale». —

Matteo Berrettini

FORMULA 1

Leclerc in pole position a Baku poi Perez Verstappen in seconda fila, quarto Sainz

ROMA

Ennesima pole position della stagione targata Ferrari e Charles Leclerc in Formula 1. Sul circuito semi-cittadino di Baku per il Gran Premio dell'Azerbaijan il pilota monegasco colleziona il sesto miglior tempo in qualifica su otto Gp mettendosi di nuovo nelle condizioni più vantaggiose in vista di una corsa dove la Rossa si presenta con un passo gara super consistente.

A far compagnia al ferrarista in prima fila ci sarà Sergio Perez e non Max Verstappen, solo terzo: dopo il trionfo di Monaco il messicano della Red Bull continua ad andar forte e a insidiare la leadership del campione del mondo del team austriaco. Dietro all'olandese volante partirà Sainz, quarto davanti a un ottimo Russell, ancora una volta più veloce del più celebre compagno di squadra in Mercedes Hamilton, settimo dietro anche alla Alpha Tauri di Gasly.

Insomma, è stato un nuovo capolavoro quello di Leclerc nelle qualifiche di Baku: è la quindicesima in carriera e con la Ferrari, le stesse di Felipe Massa (meglio di lui con la Rossa solo Michael Schumacher e Niki Lauda con rispettivamente 58 e 23 pole): «Il giro mi è sembrato bello – dice Leclerc– Tutte le pole sono belle, ma questa non me l'aspettavo. Pensavo che la Red Bull fosse più forte». —

Charles Leclerc

BASKET – SERIE B

Cividale, via alla finale promozione Micalich: «Non vogliamo fermarci»

Il presidente chiede alle aquile di sfruttare il fattore campo (27 vittorie di fila) Parola al PalaGesteco (ore 18): Vigevano si può battere partendo dai rimbalzi

Chiara Zanella / CIVIDALE

Sta per terminare il conto alla rovescia. Prende avvio oggi al PalaGesteco la serie finale dei play-off del campionato di serie B. Dopo aver chiuso una regular season con 26 vittorie e sole 4 sconfitte e aver fermato ai quarti e in semifinale Livorno (3-0) e Bergamo (3-2) gli uomini di coach Pillastrini sono pronti a sfidare per il sogno della promozione in A2 la temibile Vigevano. Palla a due fissata per questa sera alle 18.

«Abbiamo combattuto tanto in stagione per arrivare a questo punto – commenta il presidente della Ueb Davide Micalich a poche ore dalla prima sfida –. Adesso che ci siamo non vogliamo fermarci e soprattutto vogliamo sfruttare al meglio il vantaggio del fattore campo. Prepariamoci ad una grande finale e dall'importante prestigio: affrontiamo una piazza storica del basket italiano come Vigevano, e questo ci dà ulteriori stimoli. Siamo pronti – conclude – e lo sono anche i nostri tifosi».

Capitan Chiera e compagni all'assalto di Vigevano FOTO PREGNOLATO

Per capitan Chiera e compagni è arrivato il momento più importante della stagione e sarà necessario giocare le migliori partite dell'anno per riuscire a conquistare il primo trofeo. Di finali la Ueb ne ha già giocate tre, tra i play-off dello scorso anno, la Supercoppa e la Coppa Italia. Ora servirà solamente mantenere la consapevolezza nei propri mezzi e non perdere la testa, perché anche questa ha un ruolo fondamentale sul risultato finale. Quello che è successo finora non conta più nulla: si riparte dallo 0-0 con un fattore campo a favore. E tutti ormai sanno che il fattore campo per Cividale è qualcosa di "magico": il fortino è imbattuto dal 17 aprile 2021 (da 27 giornate).

La Ueb ha già giocato tre finali: i play-off 2021, la Supercoppa e la Coppa Italia

Entrambe le formazioni si presentano all'appuntamento con alle spalle una serie da 5 gare, forse un po' più sofferta da Vigevano che per guadagnare il pass per la finale ha dovuto chiudere la partita contro San Vendemiano con un parziale di 23-9, spendendo dunque tante energie per contrastare la formazione di coach Mian. Vedremo quanto il poco riposo influirà sull'andamento di questa prima sfida.

Vista l'atipicità della formazione di coach Piazza, gli uomini di coach Pillastrini oltre a far valere il proprio potenziale a rimbalzo (che in queste due serie li ha visti catturare in media 41 rimbalzi a partita), dovranno fin da subito mantenere alto il ritmo della gara cercando di essere il più precisi possibile nelle conclusioni. Dall'altra parte Vigevano per cercare di espugnare dopo più di un anno il PalaGesteco dovrà cercare di non far accendere i ducali dall'arco dei tre punti e limitarne i secondi tiri.

A sostenere le aquile ci sarà la solita "marea gialla" che dall'inizio dei play-off anima il PalaGesteco. La biglietteria del palazzetto sarà aperta dalle 16.30, e si potranno acquistare anche i tagliandi per gara due che si disputerà sempre a Cividale martedì alle ore 20. —

PalaGesteco, ore 18

UEB GESTECO CIVIDALE		ELACHEM VIGEVANO	
4	Miani	3	Ferri
5	Cautiero	4	Tagliavini
6	Chiera	5	Radchenko
7	Cassese	6	Procacci
9	Rota	9	Mercante
11	Mouaha	15	Cianci
12	Battistini	16	Giorgi
14	Frassineti	21	Gatti
18	Paesano	23	Spaccasassi
23	Almansi	33	Rossi
33	Micalich	37	Kahnt
34	Ohenhen	66	Peroni

ARBITRI

Grappasonno di Lanciano e Berger di Roma

L'EGO - HUB

GLI AVVERSARI

Gatti viaggia a 14,1 di media nei play-off

Seconda forza del girone A alle spalle di San Miniato (che giocherà l'altra finale con Cremona), Vigevano arriva a Cividale dopo la "bella" con San Vendemiano e il 3-1 su Desio. È una formazione atipica con giocatori capaci di due "dimensioni" tra i quali l'ala Michele Gatti, 14,1 punti di media nei play-off, davanti al play Filippo Rossi (10,6) e alla guardia Michele Peroni (9,6). Sotto canestro occhio al due metri Gianluca Giorgi.

C.Z.

ECCELLENZA

Ancora il Brian protagonista: in arrivo tra i pali Peressini

Il portiere Daniele Peressini passa dal Codroipo al Brian Lignano

Simone Fornasiere / UDINE

Il Brian Lignano continua a recitare il ruolo di assoluto protagonista sul mercato: dopo gli arrivi di **Sandi Arcon** (dalla Gemonese), **Cristian Zucchiatti** (Codroipo) e **Fabio Manitta** (Pro Fagagna), il sodalizio della bassa friulana riveste della sua maglia il portiere **Daniele Peressini** che lascia quindi Codroipo per fare ritorno in riva al mare. Un colpo di prim'ordine, quello tra i pali, per il Brian Lignano che non ha dunque perso tempo nella sostituzione di **Leonardo Fasan** voglioso di calcare nuovamente palcoscenici professionistici.

Al fianco di Peressini, nella batteria di estremi difensori, resta da capire se ci sarà ancora il classe 2002 **Lorenzo Bon** al quale pare interessato il Fiume Veneto Bannia viste anche le, ormai certe, uscite di **Omar Rossetto** e **Filippo Mirolo**. Per i fiumani, intanto, ufficiale l'arrivo di **Maichol Caldarelli** dall'Aviano. Perso Peressini si è subito mosso per trovarne il sostituto il Codroipo, il quale avrebbe posto come obiettivo principale **Gjergj Ceka**, estremo difensore che il Torviscosa, neo promosso in serie D, ha deciso di non confermare.

Deve salutare quella che era diventata una vera bandiera, nonostante la giovane età, il Tricesimo costretto ad accettare la volontà di trasferirsi al San Luigi manifestata dal classe 1999 **Davide Del Piero**. Alla base della scelta derivante la volontà di avvicinarsi al luogo in cui studia, accasandosi nella squadra con cui già lo scorso anno si allenava.

Campagna di rafforzamento iniziata anche per il Tamai che sembra ad un passo dal vestire della propria maglia i centrocampisti **Gianluca Stiso** (proveniente dal Brian Lignano) e **Luca Gerolin** (Fontanafredda). Sondato, nel frattempo, anche il centrocampista **Luigi De Blasi**, in uscita da Torviscosa, per il quale sarebbe un gradito ritorno visto il suo passato, in serie D, con la maglia delle "furie rosse" con cui disputò anche la coppa Italia nazionale.

Si muove, poco lontano, anche il Chions che, confermato **Simone Vido** nel ruolo di direttore sportivo, vuole mettere a disposizione del confermato tecnico **Andrea Barbieri** il centrocampista **Samuele Leonarduzzi**, in arrivo dal Rive Flaibano e l'attaccante **Marco De Anna**, in uscita dal Fiume Veneto Bannia. Prova a mettersi sulle tracce di un attaccante anche la Virtus Corno che avrebbe individuato in **Mouaad Madi**, ultima stagione al Tolmezzo, l'uomo giusto per affiancare il confermato **Valmir Gashi**.

Nome nuovo sulla panchina del Chiarbola Ponziana che ha individuato in **Alessandro Musolino** il tecnico per sostituire il non confermato **Francesco Roviglio**, mentre appare certa la conferma di **Fabio Franti** alla Pro Gorizia: la sua prosecuzione permetterebbe di trattenere anche il centrocampista **Mattia Samotti** per cui sembrava avviata una trattativa con il Brian Lignano. —

CARNICO

Cavazzo-Mobilieri da scudetto A Sappada ritorna Renzo Piller

Renato Damiani / TOLMEZZO

Alla vigilia della settima giornata, il Carnico registra l'esonero del primo allenatore: in Prima categoria Ugo Da Rin non è più il mister del Sappada ed al suo posto è stato chiamato o meglio richiamato Renzo Piller.

PRIMA CATEGORIA

È già supersfida scudetto (secondo i bookmakers) tra Cavazzo e Mobilieri: «Siamo solo alla settima giornata quindi sarà una delle tante partite in programma – ammette il dirigente viola Antonio Sferragatta – ma sono altre le problematiche che quasi tutte le squadre stanno affrontando e mi riferisco all'incredibile serie di infortuni di questo traumatico avvio di stagione». Pontebbana interessata al risultato di Cavazzo, ma prima c'è da affrontare in trasferta il Cedarchis, mentre il Villa sale al "Prater" ospite di un Cercivento che appare ancora in rodaggio. Equilibrio assicurato nel confronto tra Velox ed Arta Terme, quindi per Illegiana in casa della Folgore ed Ovarese con ospite il Sappada costrette a muovere una già deficitaria classifica.

SECONDA CATEGORIA

Tarvisio alla caccia del duo di testa (Amaro e Viola in trasferta con FusCa ed Edera): «Stiamo lentamente tentando di ricostruire un gruppo – precisa il tecnico tarvisiano Luciano Princi – e certamente i risultati stanno accelerando questo percorso, ma al momento siamo una squadra che molto realizza ma molto subisce quindi dobbiamo avere più equilibrio». Dopo due flop consecutivi in casa Campagnola la missione è chiara: operazione riscatto cercasi (Ravascletto permettendo), mentre il Lauco dovrà confrontarsi con l'Ancora che può giovarsi di avere una delle difese sinora più ermetiche (solo sette reti subite).

Cavazzo-Mobilieri è il match-clou della settima giornata FOTO CELLA

TERZA CATEGORIA

La Stella Azzurra, unica formazione a punteggio pieno dei tre gironi, sarà impegnata nella tana del giovane Ampezzo, mentre a Forni Avoltri è già sfida promozione tra Ardita e Bordano e per i "canarini", dopo il ko con la capolista, pare vietato un ulteriore passo falso ma la partita si presenta molto equilibrata quindi senza pronostico. Derby che molto promette saraà quello tra Val Resia e Moggese, quindi per Audax e Timaucleulis appuntamenti casalinghi da sfruttare. —

Scelti per voi

tvzap

Mina Settembre
RAI 1, 21.45
Si avvicina il giorno della commemorazione di Vittorio Settembre e Mina (**Serena Rossi**) è un fascio di nervi: sua madre Olga non vuole partecipare, Claudio nicchia e con Domenico (**Giuseppe Zeno**) è tutto terribilmente complicato.

Palermo - Padova
RAI 2, 21.05
In diretta dallo Stadio Renzo Barbera, il Palermo di Silvio Baldini incontra il Padova di Massimo Oddo per la finale di ritorno del Campionato di Serie C. Le squadre si giocano la promozione in serie B.

Una doppia verità
RAI 3, 21.20
Il diciassettenne Mike Lassiter viene accusato di aver ucciso il padre. L'acuto avvocato e amico di famiglia, Richard Ramsey (**Keanu Reeves**), promette alla vedova Loretta che lo farà assolvere...

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi.** Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.

Sergente Rex
CANALE 5, 21.20
Megan Leavey e` una giovane marine, partita per il fronte in Iraq con il suo pastore tedesco Rex. Quando entrambi restano feriti, Megan e` costretta a congedarsi e, Rex rischia di essere soppresso...

RAI 1
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** Weekly Lifestyle
- **9.00** TG1 Attualità
- **9.35** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.40** Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni
- **10.30** A Sua Immagine
- **10.55** Santa Messa Attualità
- **12.00** Regina Coeli Attualità
- **12.20** Linea Verde Estate
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Il meglio di Domenica In
- **16.10** Con il cuore nel nome di Francesco Attualità
- **17.15** TG1 Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo. Tre giocatori si sfidano sulla loro capacità di indovinare, formare, completare e ordinare parole e "catene" di vocaboli.
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Soliti Ignoti - Il Ritorno
- **21.45** Mina Settembre Serie Tv
- **22.45** Porta a Porta Attualità

RAI 2
- **6.30** Into The Blue
- **8.30** Tonica Spettacolo
- **9.20** Radio2 Social Club
- **10.15** Tg 2 Dossier Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Shakespeare & Hathaway Serie Tv
- **12.05** TV Raider: le storie di Donnavventura Lifestyle
- **13.00** Tg 2 Attualità
- **13.30** Tg 2 Motori Lifestyle
- **14.00** Wild Italy Documentari
- **15.50** Squadra Speciale Lipsia (1ª Tv) Serie Tv
- **17.25** Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv)
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg Sport della Domenica
- **19.00** N.C.I.S. New Orleans
- **19.45** N.C.I.S. Los Angeles
- **20.30** Tg2 Attualità
- **21.05** Palermo - Padova Calcio
- **23.30** La Domenica Sportiva Estate Attualità
- **0.35** Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle

RAI 3
- **9.15** O anche no Lifestyle
- **9.45** Geo Documentari
- **10.00** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **11.00** Storie delle nostre città
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR RegionEuropa
- **12.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **13.00** Il posto giusto Attualità
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.15** TG3 Attualità
- **14.30** Mezz'ora in più Attualità
- **16.00** Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
- **16.30** Hudson & Rex (1ª Tv)
- **17.15** Storie Benemerite
- **17.20** Kilimangiaro Collection
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
- **21.20** Una doppia verità Film Giallo ('16)
- **22.50** Speciale TG3 Referendum ed Elezioni Amministrative Attualità

RETE 4
- **6.00** Sandra e Raimondo show Spettacolo
- **6.25** Tg4 Telegiornale Attualità
- **6.45** Wild Nord America Documentari
- **7.35** Amiche mie Serie Tv
- **9.55** Casa Vianello Fiction
- **10.55** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.25** Colombo Serie Tv
- **14.30** Pensa In Grande Attualità
- **15.30** Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
- **17.00** Il ritorno di Joe Dakota Film Western ('57)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.20** Zona bianca Attualità
- **0.50** Vita & Virginia (1ª Tv) Film Drammatico ('18)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** I viaggi del cuore Documentari
- **10.00** Santa Messa Attualità
- **10.50** Le storie di Melaverde Attualità
- **12.00** Melaverde Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Arca di Noè Attualità
- **14.00** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.20** Una vita (1ª Tv) Telenovela
- **15.00** Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
- **16.30** Luce Dei Tuoi Occhi
- **18.45** Avanti un altro! Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Sergente Rex (1ª Tv) Film Azione ('17)
- **23.35** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **7.00** Speechless Serie Tv
- **7.20** Tom & Jerry-IL Film Animazione ('93)
- **9.15** Una mamma per amica
- **11.50** Drive Up Attualità
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** E-Planet Automobilismo
- **14.15** Ragazze nel pallone - La rivincita Film Commedia ('04)
- **16.20** Ragazze nel pallone - Tutto o niente Film Commedia ('06)
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.25** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Una notte da leoni Film Commedia ('09)
- **23.35** Casa Casinò (1ª Tv) Film Commedia ('17)
- **1.20** American Dad Cartoni Animati

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **6.40** Anticamera con vista Attualità
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito
- **9.40** Uozzap Attualità
- **10.35** Camera con vista
- **11.00** L'ingrediente perfetto
- **11.45** Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Bell'Italia in viaggio
- **15.00** Kate & Leopold Film Commedia ('01)
- **17.30** Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia ('03)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Non è l'Arena Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** In Onda Attualità

TV8
- **17.00** Pre Gara Automobilismo
- **18.00** Gp Azerbaijan Automobilismo
- **20.00** Post Gara Automobilismo
- **20.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)
- **23.45** Revenge Film Azione ('17)

NOVE
- **14.20** Nemico pubblico Film Giallo ('98)
- **16.50** L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)
- **20.00** Little Big Italy Lifestyle
- **21.25** Un Paese a dieta (1ª Tv) Lifestyle
- **23.10** Stars Lifestyle
- **1.05** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo

20 (20)
- **17.45** Downsizing - Vivere alla grande Film Drammatico ('17)
- **20.35** Nations League 2022: Svizzera-Portogallo
- **22.45** Speed 2 - Senza limiti Film Avventura ('97)
- **1.10** Mr. Robot (1ª Tv) Serie Tv
- **1.50** Mr. Robot (1ª Tv) Serie Tv
- **2.30** Distretto di Polizia Serie Tv
- **3.45** Show Reel Serie Rete 20 Attualità
- **4.05** Carabinieri Fiction

RAI 4 (21)
- **14.00** The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Drammatico ('19)
- **15.55** Marvel's Runaways Serie Tv
- **17.35** Senza traccia Serie Tv
- **19.50** Departure Serie Tv
- **21.20** Daughter of the Wolf Film Thriller ('19)
- **22.50** Kickboxer - La vendetta del guerriero Film Azione ('16)
- **0.20** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS (22)
- **11.30** Rivelazioni - Sesso è potere Film Drammatico ('94)
- **14.00** Steve Jobs Film Biografico ('15)
- **16.25** Note di cinema Attualità
- **16.30** All'ultimo voto Film Commedia ('15)
- **18.45** Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)
- **21.00** Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15)
- **23.25** La chiave di Sara Film Drammatico ('10)

RAI 5 (23)
- **16.20** Aphrodita y el juicio de Paris Spettacolo
- **17.20** Amati fantasmi Fiction
- **18.25** Visioni Attualità
- **19.15** Rai News - Giorno Attualità
- **19.20** Pagliacci Spettacolo
- **20.45** Racconti di luce Documentari
- **21.15** Concerto Per Milano Documentari
- **22.45** A Beautiful Day - You Were Never Really Here Film Drammatico ('17)

RAI MOVIE (24)
- **14.05** Qualcosa di nuovo Film Commedia ('16)
- **15.45** Ma papà ti manda sola? Film Commedia ('72)
- **17.30** Barquero Film Avventura ('70)
- **19.25** Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi Film Commedia ('60)
- **21.10** Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film Avventura ('13)
- **23.00** Fai come ti pare Film Commedia ('81)

RAI PREMIUM (25)
- **14.35** Allora in onda Spettacolo
- **15.15** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- **15.20** L'angelo del faro Film Drammatico ('12)
- **17.00** Ho sposato uno sbirro Fiction
- **21.20** Boss in incognito Documentari
- **23.15** Tonica Spettacolo
- **0.10** La strada di casa Fiction
- **1.55** Diritto di difesa Serie Tv
- **3.50** Quattro delitti: per due testoni Serie Tv

CIELO (26)
- **19.15** Affari al buio Documentari
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** 47 Metri Film Drammatico ('17)
- **23.15** Femina ridens Film Drammatico ('69)
- **0.45** La cultura del sesso Documentari
- **1.30** Mio figlio il pornoattore Documentari
- **2.30** Strippers - Vite a nudo Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.50** A-Team Serie Tv
- **15.40** CHIPs Serie Tv
- **17.35** La casa nella prateria Serie Tv
- **21.10** Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)
- **23.10** Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)
- **1.05** L'uomo dell'anno Film Commedia ('06)
- **3.05** A-Team Serie Tv
- **4.25** Tgcom24 Attualità
- **4.30** CHIPs Serie Tv

TV2000 (28)
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **18.50** Il tornasole Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Soul Attualità
- **21.20** Quando chiama il cuore Serie Tv
- **23.05** Come sposare un milionario Film Commedia ('53)

LA7 D (29)
- **14.35** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.15** Tg La7 Attualità
- **18.20** Urban Scouters Lifestyle
- **18.50** Bell'Italia in viaggio Magazine
- **19.50** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.50** Mica pizza e fichi Lifestyle
- **21.30** Grey's Anatomy Serie Tv
- **22.20** Grey's Anatomy Serie Tv
- **24.00** Grey's Anatomy Telefilm

LA 5 (30)
- **15.50** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **16.55** Rosamunde Pilcher: Licenza di tradire Film Drammatico ('16)
- **18.55** L'onore e il rispetto Serie Tv
- **21.10** Un'Estate Perfetta Film Commedia ('16)
- **22.55** Top model per caso Film Commedia ('01)
- **0.35** Rosamunde Pilcher: finalmente la felicità Film Commedia ('15)

REAL TIME (31)
- **14.45** Primo appuntamento crociera Lifestyle
- **16.15** Trasformazioni incredibili Lifestyle
- **18.15** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **20.20** 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle
- **22.10** 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.10** Elementary Serie Tv
- **11.10** Grantchester Serie Tv
- **13.10** Delitto a Biot Film Giallo ('21)
- **15.10** Van Der Valk Serie Tv
- **17.10** Vera Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Vera Serie Tv
- **23.10** Van Der Valk Serie Tv
- **1.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **3.05** Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** Person of Interest Serie Tv
- **15.50** Cyberstalker - Connessioni pericolose Film Drammatico ('12)
- **17.35** Motive Serie Tv
- **19.25** Person of Interest Serie Tv
- **21.10** Colombo Serie Tv
- **22.55** La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)
- **0.45** Motive Serie Tv
- **2.30** Bluff City Law Serie Tv

DMAX (52)
- **18.30** Rifugi estremi Documentari
- **19.30** Airport Control Documentari
- **20.25** Border Security: terra di confine Attualità
- **21.25** Highway Security: Spagna (1ª Tv) Documentari
- **23.15** Cops Spagna (1ª Tv) Documentari
- **0.10** Cops Spagna (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **16.55** Motocross: Mondiale MXGP Germania - gara 1
- **17.55** Ciclismo: Giro d'Italia Giovani U23 - 2a tappa Rossano Veneto > Pinzolo
- **18.40** Calcio: Nations League - Inghilterra-Italia
- **20.40** Basket: Playoff Serie A - Finale gara 3
- **23.00** Beach Volley. Beach Volley
- **0.40** Programmazione notturna

RADIO 1

RADIO 1
- **11.55** Angelus del S. Padre Religione
- **12.25** Radio1 musica
- **14.05** Domenica Sport
- **20.00** Ascolta si fa sera
- **23.35** Numeri primi

DEEJAY
- **13.00** Animal House
- **14.00** Forty Forti
- **17.00** Megajay
- **19.00** No Spoiler
- **20.00** Podcast
- **22.00** Dee Notte

RADIO 2
- **16.00** Tre Per 2
- **18.00** Il Momento Migliore
- **19.45** Decanter
- **21.00** Grazie dei Fiori
- **22.00** Rock and Roll Circus
- **23.00** Musical Box

CAPITAL
- **7.00** The Breakfast Club
- **10.00** Capital On Air con beppe Denitto
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Classic

RADIO 3
- **20.30** Il Cartellone Trame Sonore Hèsperos Piano Trio
- **21.30** Il Cartellone Filarmonica della Scala Concerto per Milano

M20
- **10.00** Patrizia Prinzivalli
- **14.00** Vittoria Hyde
- **17.00** M2o Chart
- **19.00** Deejay Time
- **20.00** One Two One Two
- **22.00** Discoball

RADIO LOCALI

RAI3
09.15 La programmazione regionale propone il numero di giugno di "Alpe Adria Magazine" e la serie "360° FVG"

RADIO 1
- **08.30** Gr FVG
- **08.50** Vita nei campi
- **09.15** ""8558 Hack", sceneggiato di Diana Höbel, regia di Mario Mirasola, la puntata
- **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
- **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
- **12.15** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **06.45** Le peraule de domenie
- **07.00** Maman! program par fruts
- **07.30** Settimana Friuli
- **08.00** Telefruts / Un pinsir par vue
- **08.30** Le peraule de domenie
- **08.45** Sportello pensionati
- **09.30** Messede che si tache
- **10.00** L'alpino
- **10.15** Le peraule de domenie
- **10.30** S. Messa da di Udine (D)
- **11.30** Beker on tour / Effemotori
- **12.30** Telegiornale Fvg – diretta
- **12.45** Beker on tour
- **13.00** Maman - par fruts
- **13.30** Telegiornale Fvg
- **14.00** Rugby magazine / Start
- **14.30** Il campanile – Romans d'Isonzo
- **15.30** Festa dell'Arma dei Carabinieri
- **17.00** Effemotori / Settimana Friuli
- **18.15** Community Fvg
- **19.00** Telegiornale Fvg – diretta
- **19.15** Sport Fvg – diretta
- **19.30** Le peraule de domenie
- **20.15** Basket – Ueb Gesteco Cividale - Vigevano
- **23.00** Beker on tour
- **23.15** Settimana Friuli
- **23.45** Telegiornale Fvg

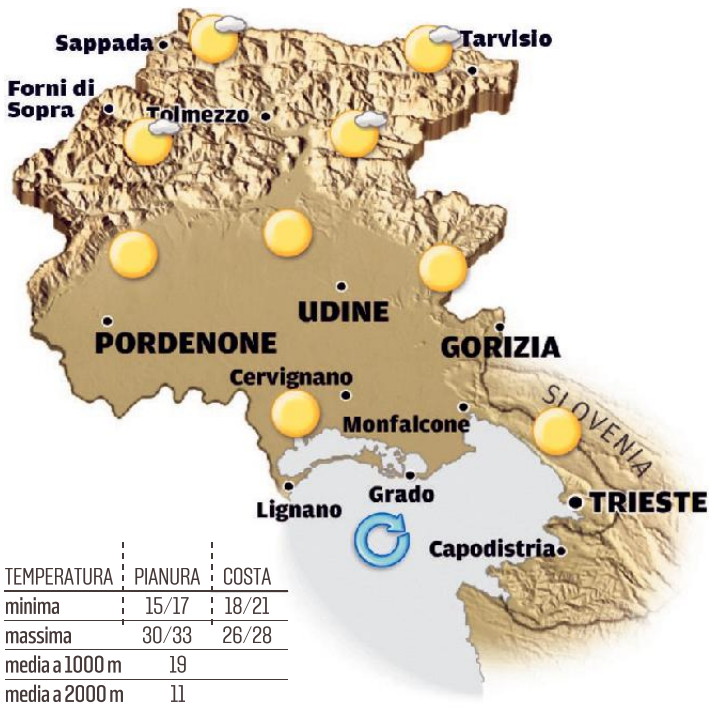
IL 13TV
- **05.30** Mondo Crociera
- **06.00** IL13 Telegiornale
- **07.00** Visti da Marte
- **08.00** Io Yogo
- **08.30** Io mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Documentario
- **12.00** Forchette stellari
- **12.40** Amore con il mondo
- **13.00** Parliamo di..Fnp Cisl
- **13.30** Beker in Tour
- **14.00** Mondo Crociera
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** TG Specile 109° Giorno di Guerra
- **20.00** Sanità allo Specchio: Regione e territori
- **21.00** L'Approfondimento: L'equilibrista
- **22.00** Telefilm: Fortier
- **23.30** Tg Speciale: 109 ° giorno di Guerra
- **01.00** I Storm Catcher - nell'occhio del ciclone Film

UDINESE TV
- **07.00** 24 News - Rassegna - D
- **07.30** Salus Tv
- **08.00** 24 News – Rassegna
- **08.30** Pillole di Fair Play
- **10.30** Case da Sogno
- **11.30** Sette in cronaca
- **12.00** TG News 24 – D
- **12.30** Hard Trek
- **13.00** TG News 24
- **13.30** Primo Piano
- **14.00** Documentario pesca sportiva
- **15.00** Che anni quegli anni
- **16.00** TG News 24 – D
- **16.30** Primo piano
- **17.00** TG News 24
- **17.30** Dall'Egitto all'Africa di oggi
- **18.30** Gli eroi del goal
- **19.00** TG News 24 – D
- **20.45** Tezenis Verona vs Apu Oww Udine
- **22.30** TG News 24

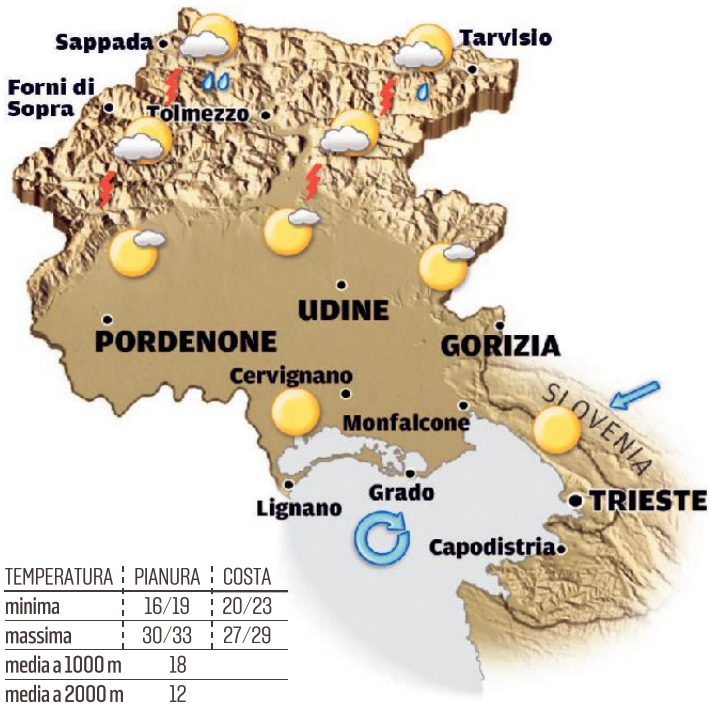
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Bel tempo estivo con cielo in genere sereno. Qualche locale annuvolamento pomeridiano sui monti. Venti a regime di brezza. In pianura nel pomeriggio farà un po' più caldo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/21
massima	30/33	26/28
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso in pianura di pomeriggio; sui monti cielo inizialmente poco nuvoloso con rapido aumento della nuvolosità e dalle ore centrali probabili rovesci e locali temporali che potrebbero poi interessare anche qualche zona di pianura. Venti a regime di brezza ma in tarda serata a Trieste soffierà Bora moderata.
Tendenza: cielo in genere poco nuvoloso con maggiore variabilità sulla fascia occidentale e in montagna di pomeriggio. Al mattino soffierà Bora moderata, nel pomeriggio brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	30/33	27/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,7	25,3	57 %	33 km/h
Monfalcone	17,0	30,0	37 %	11 km/h
Gorizia	15,1	29,3	39 %	17 km/h
Udine	14,4	29,7	33 %	60 km/h
Grado	20,2	25,4	64 %	27 km/h
Cervignano	16,0	31,0	35 %	10 km/h
Pordenone	15,1	30,1	27 %	17 km/h
Tarvisio	7,9	22,7	42 %	28 km/h
Lignano	22,1	30,6	35 %	19 km/h
Gemona	14,0	29,0	30 %	8 km/h
Tolmezzo	15,2	29,6	34 %	31 km/h
Forni di Sopra	10,5	24,2	42 %	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,3	0,26 m
Monfalcone	calmo	22,4	0,25 m
Grado	calmo	22,6	0,27 m
Lignano	calmo	22,7	0,13 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	23	Copenaghen	13	22	Mosca	16	26
Atene	19	27	Ginevra	9	27	Parigi	15	23
Belgrado	15	28	Lisbona	17	33	Praga	12	26
Berlino	16	26	Londra	11	23	Varsavia	14	24
Bruxelles	14	22	Lubiana	10	27	Vienna	13	26
Budapest	16	28	Madrid	21	36	Zagabria	18	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	31
Bari	20	26
Bologna	18	29
Bolzano	16	32
Cagliari	18	26
Firenze	16	31
Genova	21	28
L'Aquila	11	25
Milano	19	32
Napoli	19	30
Palermo	19	29
R. Calabria	21	28
Roma	19	32
Torino	18	32
Venezia	19	28

OGGI IN ITALIA

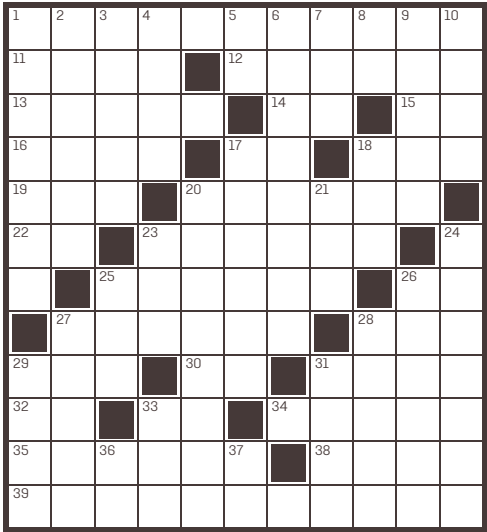
DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: bel tempo ovunque, con cieli in prevalenza soleggiati, salvo qualche nube diurna sui rilievi.
Centro: tempo stabile sul settore, con cieli sereni o poco nuvolosi.
Sud: bel tempo prevalente, salvo locale variabilità diurna sui rilievi di Calabria, Campania e Lucania.

DOMANI
Nord: stabile e in prevalenza soleggiato, salvo maggiore variabilità sulle Alpi centro-orientali, con rovesci e temporali isolati.
Centro: assoluta stabilità con cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi ovunque.
Sud: con cieli in prevalenza soleggiati, salvo locali addensamenti pomeridiani in Appennino, soprattutto sulla Calabria.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Per sempre - **11** Alveare - **12** Tutt'altro che indulgente - **13** Propulsore a pale - **14** Articolo determinativo - **15** Sedile senza sede - **16** Parte del perimetro - **17** Nasce dal Monviso - **18** Numero senza precedenti - **19** Bassa o profonda - **20** Avere paura - **22** La prima nota musicale - **23** Avveduti, abili - **25** Il capoluogo del Piemonte - **26** Sud Ovest - **27** Tentativi - **28** Il nome di Gibson - **29** Il figlio maledetto da Noè - **30** Bene a metà - **31** Il recipiente per il mosto - **32** All'opposto di out - **33** Poco rumoroso... - **34** Fu l'artefice della rivoluzione russa - **35** Fanno sempre aspettare! - **38** La collina di Gerusalemme - **39** Autore di opere musicali.

VERTICALI: **1** Lentiggini - **2** Camera nuziale - **3** La Peron impersonata sul set da Madonna - **4** Quasi afono - **5** L'arsenico in chimica - **6** Sono appassionati di musica lirica - **7** Epoca, periodo storico - **8** Simbolo del neon - **9** Merletti per guarnizioni - **10** Mitico re dei venti - **17** Pietruzze d'oro - **18** Le vergini del paradiso maomettano - **20** Tozzo uccello di palude - **21** Ha sempre l'ultima parola... - **23** Preposizione semplice - **24** Terminano col capitello - **25** Il gatto nemico di Jerry - **26** Il padre dello junior - **27** Non si addice a chi è stonato - **28** Un antiruggine - **29** Dà il via alle riprese - **31** Prova attitudinale - **33** Reparto (abbr.) - **36** Tomo senza uguali - **37** Esempio in breve.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non perdete la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

TORO 21/4 - 20/5
Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi facilmente in una situazione complessa. In amore occorre essere un po' più battaglieri. Non fate programmi precisi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

CANCRO 22/6 - 22/7
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in famiglia o con gli amici. Non riuscirete ad essere obiettivi.

LEONE 23/7 - 23/8
Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non preparate piani a lunga scadenza: potrebbe essere un lavoro inutile. I cambiamenti sono già nell'aria e potrebbero maturare in ogni momento. Tenetevi pronti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Cercate di riprendere nel giro di poco tempo alcuni contatti utili. Un particolare sguardo meritano le finanze. Non fidatevi delle promesse.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Superate la tensione della giornata dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nella sfera sociale da valutare con attenzione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non fate galoppare la fantasia e mantenetevi saldamente ancorati alla realtà. Perdere l'obiettività in questa fase potrebbe essere pericoloso. Serata fra amici.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Qualche situazione molto coinvolgente tanto da meditare decisioni serie, ma fate in modo di non avere condizionamenti e decidete da soli. Colloqui utili, amici simpatici.

PESCI 20/2 - 20/3
Giornata abbastanza scorrevole, grazie anche alla vostra buona organizzazione e alla vostra attuale disponibilità economica. Attenti alle malelingue. Amore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'11 giugno 2022 è stata di 35.392 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Alcuni esempi

È APERTO

iper tosano

PRADAMANO (UD)

SU TUTTA LA SPESA
FINO AL 19 GIUGNO

ALIMENTARI

Prodotto	Sconto	Prezzo	Prezzo scontato
Primeluci pasta di semola formati assortiti kg 1	-10%	0,85	0,77
Mondina riso Carnaroli sottovuoto kg 1	-10%	1,25	1,13
Sagra olio Grand'Ulivo extra vergine di oliva - lt 1	-10%	3,95	3,56
Agridè polpa/ pelati di pomodoro gr 400	-10%	0,35	0,32
Tigullio pomopesto genovese/olive gr 300	-10%	0,50	0,45
Ponti insalata di riso gr 350 x2	-10%	1,99	1,79
Morato American Sandwich gr 825	-10%	1,10	0,99
Doria Bucaneve biscotti kg 1	-10%	1,75	1,58
Kit Kat x8 gr 332	-10%	1,50	1,35

BEVANDE

Prodotto	Sconto	Prezzo	Prezzo scontato
Coca Cola lt 2 x2	-10%	2,40	2,16
3 luppoli birra cl 66	-10%	0,79	0,71
Ca' dei Mari Ribolla spumante brut cl 75	-10%	2,50	2,25

ORTOFRUTTA

Prodotto	Sconto	Prezzo	Prezzo scontato
Dimmidisì PokèBowl Piatto Unico gusti assortiti gr 280 e gr 270	-10%	3,60	3,24
Melinda mele Golden Delicious sacco da kg 2 al kg	-10%	1,00	0,90
Del Monte ananas a cubetti e macedonia di frutta fresca - gr 200	-10%	2,20	1,98

SURGELATI

Prodotto	Sconto	Prezzo	Prezzo scontato
"Smoothie" sorbetto su stecco assortiti - gr 280	-10%	1,50	1,35
Gessyca gelati vaschette da kg 1 gusti assortiti	-10%	1,95	1,76

CARNE

Prodotto	Sconto	Prezzo	Prezzo scontato
Roast beef di bovino adulto a fette - al kg	-10%	17,20	15,48
Fettine scelte di scottona confezione maxi al kg	-10%	15,50	13,95

PESCE

Prodotto	Sconto	Prezzo	Prezzo scontato
"Renna" insalata di mare Adriatico gr 450	-10%	4,30	3,87
Rombo allevato 600/800 al kg	-10%	14,90	13,41

FRESCHI

Prodotto	Sconto	Prezzo	Prezzo scontato
Spadellini Rana gusti assortiti gr 280	-10%	0,99	0,89
Mortadella Bologna IGP - con e senza pistacchio al banco - al kg	-10%	6,90	6,21
Bavarese burro gr 250	-10%	1,99	1,79

PANETTERIA

Prodotto	Sconto	Prezzo	Prezzo scontato
Pane tartaruga formato maxi al kg	-10%	2,99	2,69

PASTICCERIA

Prodotto	Sconto	Prezzo	Prezzo scontato
4 krapfen crema gr 240	-10%	1,10	0,99
2 donut Kit Kat da gr 62	-10%	1,49	1,34

IGIENE PERSONA

Prodotto	Sconto	Prezzo	Prezzo scontato
Freegrance bagnoschiuma fragranze assortite ml 750	-10%	0,70	0,63
Piz Buin creme solari viso/corpo SPF 15/30/50 formati assortiti	-10%	6,50	5,85
Colgate dentifricio baking soda/herbal ml 75	-10%	0,55	0,50
Fria salviette struccanti in acqua micellare x12	-10%	0,49	0,44

IGIENE CASA

Prodotto	Sconto	Prezzo	Prezzo scontato
Chanteclair detersivo lavatrice polvere muschio bianco in fusto - 108 lavaggi	-10%	4,40	3,96
Coccolino ammorbidente concentrato primavera/ delicato e soffice 72 lavaggi ml 1800	-10%	1,90	1,71
Ecokay piatto quadro dimensioni 20x20 15 pezzi	-10%	1,80	1,62
Rapid carta da forno green mt 30	-10%	0,99	0,89

PET FOOD

Prodotto	Sconto	Prezzo	Prezzo scontato
Felix ghiottonerie manzo&pollo/ salmone&tonno gr 100 x4	-10%	1,55	1,40
Pedigree Dentastix small 28 pezzi	-10%	3,90	3,51

Pane fresco e pasticceria fresca di nostra produzione

CUCINA

Prodotto	Sconto	Prezzo	Prezzo scontato
Filetto di trota iridea salmonata alla griglia al kg	-10%	15,50	13,95
Tagliata di pollo al kg	-10%	13,90	12,51

LE OFFERTE SONO VALIDE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE - SALVO ERRORI E OMISSIONI - FOTO PURAMENTE INDICATIVE

SCONTO VALIDO SU TUTTO, ESCLUSO L'ACQUISTO DEI BUONI SPESA TOSANO, PER I QUALI RESTANO VALIDI GLI SCONTI E LE PROMOZIONI IN ATTO AL MOMENTO DELL'UTILIZZO

www.supertosano.com

PRADAMANO (UDINE)

Centro Commerciale Pradamano - Via Nazionale, 108

e-mail: tospra@supertosano.com - tel. 0432 670158

Sempre aperto con orario continuato.
Orario estivo: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 21.00
domenica e festivi dalle 8.00 alle 20.00

Acquista anche online sul nostro sito

ATTENZIONE: lo sconto del 10% non è valido per gli acquisti online